



Udine

**Tassa turistica di soggiorno
L'incasso centra il record**

A pagina V

La mostra

**A Rovigo
Rodney Smith,
l'eleganza
in bianco e nero**

Zanchetta a pagina 18



Calcio

**Addio al sogno
azzurro rimontate
ai supplementari
passano le inglesi**

Mustica a pagina 21



**NORDEST
da vivere
L'ESTATE
A PORTATA
DI MANO
IN EDICOLA A SOLI €3,80*
IL GAZZETTINO**

Toghe, sì alle carriere separate

► Via libera del Senato alla riforma che prevede percorsi diversi per pm e giudici

► Meloni: «Più equità». Nordio: ora norme su appello e arresti cautelari. Bagarre in aula

Osservatorio

L'81% non ha dubbi: a Nordest disagio giovanile in forte crescita

Giovani più problematici rispetto al passato: questo il dato che emerge dalle analisi di Demos per l'Osservatorio del Gazzettino. L'81% degli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento, infatti, ritiene che i giovani di oggi siano in uno stato di disagio più profondo rispetto a chi li ha preceduti.

Porcellato a pagina 13

Il commento

Una generazione "altrove" senza punti di riferimento

Ilvo Diamanti

È sempre complicato parlare dei giovani, in quanto si tratta di una "definizione difficile da definire". Perché "de-finire" significa "de-limitare". Tracciare un confine. Un "finis" che, però, cambia notevolmente, nel corso del tempo. E in base al linguaggio di chi ne parla.

Continua a pagina 13

Venezia Il programma. Molte star, anche Al Pacino



LA STAR Prima volta al Lido per Julia Roberts

Mostra, 5 film italiani E torna Julia Roberts

**Il punto critico
Lo stile Barbera:
scintillante
e rassicurante**

De Grandis a pagina 16

I "mostri" di ieri e di oggi, come li ha chiamati il direttore Alberto Barbera, sugli schermi della prossima Mostra del Cinema, ma anche una serie dei star sul red carpet, a partire dal Al Pacino e Julia Roberts (per la prima volta al Lido). Cinque i film italiani.

Alle pagine 16 e 17

I senatori del Pd, al momento del voto, hanno esposto un frontespizio della Costituzione rovesciata a testa in giù. I deputati di M5S hanno alzato cartelli con le immagini di Borsellino e Falcone e la scritta: «Non nel loro nome». Una giornata storica - quella dell'approvazione in seconda lettura della riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati: 106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni - che forse poteva essere anche più incandescente. La premier Meloni ha commentato con queste parole: «Ora più equità» E il ministro Nordio ha annunciato nuove riforme.

Ajello a pagina 2

Regione Marche Indagato Ricci, il candidato del centrosinistra

Un avviso di garanzia per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sul caso affidi è piombato come uno tsunami sulla testa di Matteo Ricci, esponente dem, candidato del centrosinistra alla guida della regione Marche.

A pagina 5

Veneto

Regione, l'intesa nel centrodestra non c'è. Si slitta a settembre?

Altri sette giorni o, come da più parti si mormora, bisognerà aspettare addirittura settembre per sapere il nome del successore di Luca Zaia? Il giorno dopo l'incontro tra i quattro leader del centrodestra per definire le candidature nelle sei Regioni che in autunno andranno al voto due sole sono le certezze: 1) non ci sarà né il rinvio del voto alla primavera né l'election day perché ognuno deciderà la data che preferisce; 2) ufficialmente ancora non si sa se il Veneto resterà alla Lega o se passerà a Fratelli d'Italia.

Vanzan a pagina 7

Padova

Il Comune sposa la linea anti-Israele «Stop rapporti»

Dopo l'università anche il Comune di Padova interrompe i rapporti con Tel Aviv. Il consiglio comunale ha approvato, nella tarda notte di lunedì scorso, una mozione portata in aula dalle consigliere di Coalizione Civica Marta Nalin e Chiara Gallani, che impegna l'amministrazione ad astenersi dal concludere qualunque eventuale accordo economico e commerciale con aziende provenienti da «colonie illegali». In calce anche la firma di tre consiglieri del Pd, Pietro Bean, Etta Andreella e Alessandro Tognon. Tutta la maggioranza di centrosinistra ha votato compatta la mozione.

Preziusi a pagina 9

Guerra in Ucraina ucciso un giovane militare padovano

► Artiom Naliato, figlio adottivo, aveva deciso di arruolarsi nell'esercito del Paese d'origine

È morto a 21 anni, per un bombardamento in un campo di addestramento in Ucraina, Artiom Naliato, adottato da piccolo da una famiglia di Tribano in provincia di Padova. Allo scoppio del conflitto, Artiom aveva scelto di lasciare Tribano per tornare in Ucraina, spinto da un legame profondo con la sua terra natale. «Aveva deciso di combattere una guerra per difendere una terra che aveva nel cuore», dichiara il sindaco Massimo Cavazzana, visibilmente commosso.

Fais a pagina 10

Delitto di Giulia Turetta, a novembre l'Appello: cercherà di evitare l'ergastolo

Il processo di secondo grado a Filippo Turetta per l'uccisione di Giulia Cecchettin si aprirà il prossimo 14 novembre, nell'aula bunker di Mestre,

Amadori a pagina 11



Uniti siamo ancora più unici.

BCC VENETA
GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it
bccveneta.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Venissa, disfida stellata: Pagnan contro Bisol

Attorno all'isola di Mazzorbo è in corso un contenzioso civile dai risvolti penali. L'ingresso di Paikos, veicolo di investimento della famiglia di Francesca Pagnan, in Terre di Venezia, società che fa capo a Gianluca Bisol ed è proprietaria della rinomata tenuta Venissa (con annesso ristorante stellato), è infatti oggetto di due filoni giudiziari per l'aumento di capitale da 2 milioni. Un valore sovrastimato secondo il socio di minoranza, che però si è già visto rigettare svariate istanze. Ora il processo per truffa a Venezia e la difesa annuncia battaglia.

Pederiva a pagina 12

L'annuncio

Via libera al tribunale della Pedemontana

Torna il tribunale a Bassano. Il Consiglio dei ministri ha approvato il riordino della geografia giudiziaria che prevede la riapertura del palazzo di giustizia della Pedemontana.

A pagina 3



**Riso Grazia.
Maestri del riso
dal 1946.**



La svolta sulla magistratura

IL RACCONTO

ROMA I senatori del Pd, al momento del voto, hanno esposto un frontespizio della Costituzione rovesciata a testa in giù «e manomessa - gridano - dalla destra» e quindi: «Vergogna, vergogna, vergogna». I deputati di M5S hanno alzato cartelli con le immagini di Borsellino e Falcone e la scritta: «Non nel loro nome». Una giornata storica - quella dell'approvazione in seconda lettura della riforma costituzionale sulla separazione delle carriere dei magistrati: 106 voti favorevoli, 61 contrari e 11 astensioni - che forse poteva essere più incandescente e che comunque ha offerto una serie di scene come queste. Il flash mob fuori da Palazzo Madama di FdI con grida del tipo «Nordio santo subito!» e i contiani che sacramentano: «Perché non arriva la Celere e li porta via?». I soliti scontri verbali tra Renzi e La Russa («Presidente, non mi fanno parlare. Dov'è la sua imparzialità?») e Matteo che rivolto a Nordio lo maltratta dicendogli che conta più la sua capa di gabinetto al ministero, la temutissima Bartolozzi, di lui e quelli di FdI un po' fingono di non ascoltarlo e un po' lo contestano: «Per farti notare non ti resta che farti esplodere. Il tuo soprannome non è Il Bomba?».

E ancora: brindisi in onore di Berlusconi («Grazie Silvio», ripete a tutti il ministro Tajani: «Lui ha dedicato una parte importante della sua attività politica alla riforma della giustizia e oggi ci guarda da lassù») e l'aperitivo per il compleanno di La Russa, di Gasparri e del segretario del Senato, Toniato, nati tutti e tre in questi giorni, si trasforma nella sala del gruppo di Forza Italia in un happening celebrativo, presente anche Nordio con lo spumante tra le dita e non lo spritz, per il percorso della riforma della giustizia. Che «è un passo avanti fondamentale e andremo ancora avanti», promette Giorgia Meloni. «Ora avremo una giustizia più equa», è la sua convinzione, e appare felicissima la premier in un video girato ad hoc, mentre piovono le accuse di Conte («Realizzato il sogno di Licio Gelli: mettere il guinzaglio ai magistrati») e del resto dell'opposizione tra chi di aspetta l'arrivo del fascismo, chi l'avvento del trumpismo e chi la fine del mondo, e dice Meloni accomunando l'approvazione della riforma e i provvedimenti in Cdm sulle carceri: «È stata una giornata di risposte concrete e di impegni che vengono mantenuti, perché questo è quello che sappiamo fare meglio. Cioè rispettare la parola data e il programma che abbiamo presentato ai cittadini».

PAPEETELLUM
Poi naturalmente ci sarà il referendum, nella primavera prossima, sulla separazione delle carriere e le previsioni sul suo esito, nelle chiacchiere tra i senatori dem, non appaiono particolarmente positive: «Si rischia di perdere - dicono alcuni di loro - e quella batosta sarà l'anticamera della sconfitta alle Politiche del 2027». Suvvia, un po' di ottimismo in più, verrebbe da dire loro.

Ed è quello che fa Dario Franceschini. Non poteva che essere lui, ossia il capo del Pd insieme a Schlein, a parlare in aula - ed è la sua prima volta in questa legislatura - perché l'occasione richiede l'intervento di un super big. E le parole di Franceschini segnano l'inizio, molto anticipato, della campagna referendaria che sarà «molto politica» contro la riforma. Lui la chiama «il Papeetellum», ovvero: «Meloni, come tentò Salvini nel discorso del Papeete, vuole i pieni poteri. E molti andranno a votare per evitare l'autoritarismo». Oggi si massacrano i giudici e presto si massacreranno i diritti di libertà: questo lo spartito franceschiniano. E insomma: vinceremo! Ma davvero?



106

Favorevoli

61

Contrari

11

Astenuti

Ieri al Senato è stato approvato in seconda lettura il disegno di legge costituzionale sulla separazione delle carriere con larga maggioranza. Dopo l'estate il provvedimento dovrà essere votato di nuovo dal Parlamento, poi il referendum costituzionale

Sì alle carriere separate Meloni: giustizia più equa



Ieri dopo l'approvazione della riforma sulla giustizia in Aula al Senato le opposizioni hanno mostrato la Costituzione sottosopra. Fuori dal Palazzo il flashmob di Fratelli d'Italia per festeggiare l'evento

► Approvata la riforma. Al Senato il centrodestra brinda: «Rispettiamo la parola data». L'opposizione protesta: «Sarà bocciata dagli italiani»

schini. Non poteva che essere lui, ossia il capo del Pd insieme a Schlein, a parlare in aula - ed è la sua prima volta in questa legislatura - perché l'occasione richiede l'intervento di un super big. E le parole di Franceschini segnano l'inizio, molto anticipato, della campagna referendaria che sarà «molto politica» contro la riforma. Lui

la chiama «il Papeetellum», ovvero: «Meloni, come tentò Salvini nel discorso del Papeete, vuole i pieni poteri. E molti andranno a votare per evitare l'autoritarismo». Oggi si massacrano i giudici e presto si massacreranno i diritti di libertà: questo lo spartito franceschiniano. E insomma: vinceremo! Ma davvero?

Casini intanto ha votato contro la riforma (Calenda invece ha votato a favore ma non Italia Viva) e lo ha fatto con questa motivazione: «È una riforma inutile, destinata a produrre effetti paradossalmente opposti rispetto agli intendimenti degli stessi proponenti. Si creerà un corpo autonomo di pm, con un organo di autogoverno a

parte, con funzioni esclusivamente investigative, svincolato dalle altre componenti della magistratura, totalmente autoreferenziale. Introducendo il sorteggio, i magistrati saranno privati del diritto di eleggere i propri rappresentanti, presupposto cardine dei principi di autonomia e indipendenza della magistratura, senza risolvere il

LE MISURE

Ruoli distinti per chi indaga e chi giudica

La carriera dei magistrati si dividerà in quella di «magistrato requirente» - il pubblico ministero (pm) - che sostiene l'accusa nei procedimenti penali, svolgendo le indagini preliminari; e di «magistrato giudicante» - ovvero, il giudice - che ascolta tutte le parti coinvolte ed

emette la sentenza. Chi aspira a diventare magistrato dovrà scegliere quale delle due carriere intraprendere fin dall'inizio del suo percorso in magistratura, e non potrà cambiare in

DUE RUOLI TRA LORO INDIPENDENTI È ABOLITO IL PASSAGGIO TRA FUNZIONI

seguito. Si prevede poi una legge ordinaria per istituire due concorsi distinti per le due diverse carriere. Oggi la carriera è unica, ma il passaggio tra funzioni è poco frequente ed è possibile solo una volta entro 10 anni dalla prima assegnazione.

Anche il Csm si scompone in due organi

L'attuale organo unico si sdoppia con la nascita di due Consigli superiori della magistratura: un Csm per i pm e un altro per i giudici. La loro composizione rimarrà identica ad oggi (30 membri, di cui 2/3 togati e 1/3 laici, cioè docenti e avvocati), ma cambierà il sistema di nomina dei

CAMBIA LA PROCEDURA DIRIGENTI SCELTI TRA ELENCHI DEFINITI DAL PARLAMENTO

componenti. Oltre a quelli «di diritto» (il Primo Presidente e il Procuratore generale della Corte di Cassazione), i membri saranno estratti a sorte: per 1/3 da un elenco di professori ordinari in materie giuridiche e avvocati nominati dal Parlamento in seduta comune, e per 2/3 rispettivamente tra i magistrati giudicanti e requirenti. Ciascun consiglio eleggerà il proprio vicepresidente tra i membri nominati dal Parlamento.

Un'Alta corte per le misure disciplinari

Tra le novità più rilevanti della riforma c'è l'istituzione di un'Alta Corte disciplinare, che giudicherà in via esclusiva la responsabilità disciplinare dei magistrati, assorbendo le funzioni oggi svolte dal Csm e dalla Corte di Cassazione.

L'organo sarà costituito da 15 membri:

15 MEMBRI IN CARICA PER QUATTRO ANNI GIUDICHERANNO GLI ILLECITI DEI MAGISTRATI

3 nominati dal Presidente della Repubblica, 3 sorteggiati da un elenco redatto dal Parlamento, e infine 6 magistrati giudicanti e 3 requirenti estratti a sorte tra chi può vantare almeno venti anni di esercizio della professione. Anche in questo caso, il presidente potrà essere scelto solo tra i membri nominati dal capo dello Stato o sorteggiati dall'elenco redatto dal Parlamento. I giudici dell'Alta Corte dureranno in carica quattro anni.

Le mosse del governo



Nordio rilancia: ora le leggi su appelli e arresti cautelari

Via al piano per le carceri

► Il Cdm vara il potenziamento dei penitenziari. La premier: «Li adeguiamo ai reati commessi finora si era sempre fatto il contrario». Il guardasigilli: «Porcheria diffondere notizie segrete»

LA GIORNATA

ROMA Atto primo: il piano carceri. Atto secondo: la riforma delle impugnazioni delle sentenze di assoluzione, poi la revisione della custodia cautelare. La giustizia torna ad essere un fronte politicamente caldissimo del del governo. Insieme alle tensioni fra governo e toghe che montano sullo sfondo. È il giorno della grande festa del centrodestra per il via libera al Senato della separazione delle carriere di giudici e pm. In una conferenza stampa fiume a margine del Consiglio dei ministri Carlo Nordio lancia il piano contro il sovraffollamento carcerario. Fino a quindici-mila posti in più da qui al 2027 grazie alla costruzione di nuovi penitenziari da Roma a Milano e alla riqualificazione degli spazi all'interno degli istituti. E poi un disegno di legge, cesellato dal sottosegretario Alfredo Mantovano, per permettere ai tossicodipendenti in carcere di scontare la pena all'interno di comunità. Ecco la strategia del governo per mettere mano a un'emergenza umanitaria. Più di 62mila detenuti, a fronte di circa 47mila posti disponibili. Il tasso di suicidi che tocca vette preoccupanti, 51 dall'inizio dell'anno. «In passato si adeguavano i reati al numero dei posti disponibili nei carceri. Noi riteniamo, viceversa, che uno Stato giusto debba adeguare la capienza delle carceri al numero di persone che devono scontare una pena», spiega la premier Giorgia Meloni in un video celebrativo della riforma della giustizia registrato a Palazzo Chigi. «Finalmente, certezza della pena».



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ieri in Senato per il via libera al ddl sulla separazione delle carriere, mentre stringe la mano al senatore di Fdi Marcello Pera. Accanto a lui il titolare dei Rapporti col Parlamento, Luca Cirianni

Sul Gazzettino

Il piano carceri in Cdm
diecimila posti in più
Misure per i tossicodipendenti

«Diamo il via libera del governo alle nuove strutture per arginare il sovraffollamento. Da Opera a Rebibbia, la mappa degli interventi»



L'articolo di lunedì sulle pagine del Gazzettino che racconta il nuovo piano del governo contro l'affollamento delle carceri, incluse misure alternative per detenuti a fine pena e tossicodipendenti

Guai a chiamarlo svuotacarceri. Parola tabù per la destra al governo che invece scommette sull'ampliamento delle strutture penitenziarie. «Una liberazione anticipata lineare e incondizionata suonerebbe come una debolezza dello Stato», mette le mani avanti il ministro della Giustizia illustrando i nuovi provvedimenti, affiancato dal commissario straordinario all'edilizia penitenziaria Marco Doglio. Doppio il binario della riforma. Da un lato il piano per costruire nuovi edifici. Finanziato, fra l'altro, con un fondo ad hoc del ministero delle Infrastrutture di Matteo Salvini grazie alla messa sul mercato di vecchi istituti penitenziari (anche il Regina Coeli fra quelli attenzionati dal governo). Dall'altro la possibilità per i tossicodipendenti, condannati per reati collegati all'uso di stupefacenti, di scontare fuori la pena. Sono cir-

ca un terzo dei 62mila detenuti, «se anche solo una parte aderisse all'iniziativa avremmo una riduzione sensibile della popolazione carceraria, fino a 10mila persone» fa sapere Nordio. E Meloni rilancia: «Daremo la possibilità di espiare la pena fino al tetto di 8 anni di reclusione in regime di detenzione domiciliare all'interno di una comunità terapeutica e di iniziare in quella comunità un reale, concreto, verificabile percorso di recupero». Altre 10mila attualmente a fine pena potrebbero accedere a misure alternative, ovviamente con il via libera dei magistrati di sorveglianza e solo in caso di buona condotta.

SEGRETO ISTRUTTORIO

A tarda sera Nordio entra nella cronaca battente. Come l'inchiesta su Milano: «Per carità, guai se Sala soltanto facesse prospettare l'idea delle dimissioni» premette per poi definire «una porcheria» la pubblicazione dell'avviso di garanzia sui giornali, «urge una revisione del segreto istruttorio». È un fiume in piena il ministro ed ex pm di Venezia. È accaduto 30 anni fa a Berlusconi, è accaduto a Sala e nel frattempo è accaduto a centinaia di persone. Guai se l'iscrizione nel registro degli indagati facesse prospettare l'idea di dimissioni, altrimenti ci metteremmo nelle mani della magistratura».

E se sorvola sul caso Almasri, «sono indagato e non posso commentare», non lesina durissime critiche, nel giorno della riforma osteggiata da buona parte della magistratura, alle toghe e a una parte del Csm. Trova «scandaloso» l'apertura di una pratica a difesa del magistrato Raffaele Piccirillo che ha criticato l'operato di Nordio sul caso Almasri. Ma frena sull'ipotesi di un'azione disciplinare contro il pm: «Sarebbe di pessimo gusto se partisse da me, che sono parte in causa». In trincea le opposizioni. Riccardo Magi, segretario di Più Europa, prende di mira il piano carceri: «Solo Nordio può immaginare un piano per ridurre il sovraffollamento carcerario aumentando il sovraffollamento carcerario».

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

31,3%

La percentuale di detenuti nelle carceri italiane che, secondo le stime, soffre di dipendenze da sostanze alcoliche o stupefacenti

62mila

Il numero totale dei detenuti nelle carceri italiane registrati ad aprile del 2025. Sono 164 in più rispetto al marzo dello stesso anno

10mila

Numero dei nuovi posti nelle carceri che la riforma vuole rendere disponibili entro il 2027, con il potenziamento delle strutture esistenti

133%

Il tasso di sovraffollamento medio nelle carceri italiane, un'emergenza che va avanti da anni. In molti istituti si supera il 150%

5.900

I posti in più che si otterrebbero grazie alla manutenzione e alla ristrutturazione di edifici ammalorati per contrastare l'emergenza

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

problema delle correnti». E insomma: «Questa riforma non serve alla politica, non serve alla magistratura e, soprattutto, non serve all'Italia».

QUAGGIU' E LASSU'

L'opposto di quanto dicono i berlusconiani. «Mi avete visto - chiede il senatore Zanettin ai colleghi azzurri - che ero seduto, durante il mio discorso in aula, sul sedile dove poggiava le sue terga e la sua bella persona il Cavaliere nell'emiciclo?». Sì, lo hanno visto tutti, e tutti si complimentano con lui: «Che grande trovata che hai avuto!». In questa sorta di Berlusconi Day, anche ex parlamentari forzisti di area liberale sono arrivati in Senato per godersi la festa. Ecco, salutatissimo, in Transatlantico, l'ex deputato Mario Pepe - ora presidente di un'autorità indipendente, la Covip, Commissione di vigilanza sui fondi di previdenza complementare - il quale rivolge gli occhi verso il cielo e sembra prova a parlare con Berlusconi: «Presidente, abbiamo fatto quello che volevi

FORZA ITALIA:
«LA DEDICHIAMO
A BERLUSCONI»
CASINI: «VOTO NO
È UN PROVVEDIMENTO
INUTILE»

tu e continueremo a farlo». Ed è in questo clima che il dem Filippo Sensi, tra l'altro è un ottimo disegnatore, ha creato una vignetta in cui si vede Gasparri che dice: «Silvio, rimembri ancor».

Sul banco del governo i ministri sono pochi - Nordio, Bernini, Tajani, Zangrillo, Cirianni - ma non serve la presenza di massa: «Ormai per noi - dice uno di loro - quelle parlamentari sono delle partitelle, delle sgambate. Se l'opposizione sapesse fare opposizione, ci sarebbe da preoccuparsi, ma così vincere è un gioco da ragazzi». Il referendum, però, almeno se la strategia franceschiniana della lotta dura senza paura riuscirà a contagiare tutto il fronte anti-meloniano, sarà un'altra partita. Ovvero la spallata per mandare a casa Giorgia, con l'aiuto - dicono i dem, incrociando le dita - dell'economia destinata, da qui alla primavera 2026, ad andare sempre peggio. Questa la speranza. Ma chissà.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

VENEZIA Il Consiglio dei ministri ha approvato il riordino della geografia giudiziaria che prevede l'istituzione del nuovo Tribunale della Pedemontana di Bassano del Grappa (Vicenza). A darne notizia il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Andrea Ostellari: «La Lega e il Governo mantengono le promesse: grazie all'approvazione in Consiglio dei Ministri del testo di riordino della geografia giudiziaria, la giustizia si fa più efficiente e più vicina ai cittadini. Verranno stabilizzati i tribunali abruzzesi di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto e le relative procure della Repubblica. Stessa sorte avranno le sezioni distaccate di Ischia, Lipari e Porto Ferraro. Inoltre, dopo

OSTELLARI:
«AVRÀ COMPETENZA
SU UN TERRITORIO
VASTO E TRA I PIÙ
PRODUTTIVI
D'EUROPA»

Tribunale Pedemontana via libera del Governo

«Promessa mantenuta»

anni di attese, in Veneto verrà istituito il nuovo Tribunale della Pedemontana con sede a Bassano del Grappa, che avrà competenza su un territorio vasto e tra i più produttivi d'Europa. Bene così, ora la palla passa al Parlamento».

LE REAZIONI

«Ringrazio il Governo per la coerenza dimostrata e per aver mantenuto la parola data - il commento del governatore del Veneto, Luca Zaia -. Quello che da anni era diventato una cattedrale nel deserto, l'ex tribunale di Bassano, tornerà ora, dopo la conferma parlamentare del provvedimento, a essere un presidio di giustizia reale ed efficace. Una struttura che potrà garantire un servizio più vicino ai



GIUSTIZIA Istituito il Tribunale della Pedemontana a Bassano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le accuse a Palazzo Marino

LA GIORNATA

ROMA È il giorno del confronto, il primo, tra l'accusa, che ha ipotizzato un sistema «gravemente corruttivo, che ha come risultato lo svilimento dell'interesse pubblico» e dove al posto degli «organi rappresentativi della collettività» avrebbe operato «una rete occulta e solidale, finalizzata a interessi privati e illeciti», e i protagonisti di quel «sistema Milano» di cui, tra gli altri (sono 74 i coinvolti), farebbero parte i sei indagati per cui la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari o il carcere e che oggi verranno interrogati davanti al gip Mattia Fiorentini. L'appuntamento è alle 9.45 al settimo piano del Palazzo di Giustizia e andrà avanti per tutto il giorno. Intanto ieri il sindaco Giuseppe Sala, indagato anche lui nella maxi inchiesta sull'urbanistica meneghina, nella sua prima uscita pubblica

PER GLI INQUIRENTI C'ERA «UNA RETE OCCULTA FINALIZZATA A INTERESSI PRIVATI E ILLECITI»

dopo il terremoto che lo ha travolto, si è lasciato andare sul tema dimissioni (mancate): «Ho un po' l'impressione che non avrebbero fatto comodo a nessuno, né al centrosinistra ma neanche al centrodestra». «Tutti parlano ma tenersi sulle spalle una situazione così pesante, non so chi l'avrebbe fatto in questo momento», ha aggiunto. Poi la comunicazione sul posto lasciato dall'assessore Giancarlo Tancredi - anche lui oggi atteso davanti al gip. Sarà la vicesindaca e assessora all'Istruzione Anna Scavuzzo a sostituirlo, in attesa di trovare la persona che accetterà di guidare l'assessorato all'Urbanistica. A Tancredi però va la solidarietà del sindaco: «Credo molto nella sua onestà e mi spiace per come sia finita».

LE SCELTE

E sulla scelta del sostituto, ad ascoltare Sala, la parola d'ordine è «prudenza». «Non voglio

L'inchiesta di Milano, oggi gli interrogatori In sei a rischio arresto

► Davanti al Gip gli imprenditori indagati e l'ex assessore Tancredi: da ieri le sue deleghe assegnate alla vicesindaca Scavuzzo. Sala: «Le mie dimissioni non convenivano a nessuno»



Il sindaco di Milano Giuseppe Sala, detto Beppe. A sinistra l'ormai ex assessore Giancarlo Tancredi

prendere una decisione con un'urgenza che può portarci a fare riflessioni sbagliate. Voglio fare la scelta giusta e con calma», ha spiegato il primo cittadino. Alcuni nomi iniziano però a circolare. Il nuovo assessore all'Urbanistica potrebbe essere un tecnico esperto della ma-

teria come Elena Granata o Gabriele Pasqui, entrambi docenti del Politecnico. Mentre si attende il nuovo nome, prosegue il confronto con il Pd, il partito di maggioranza relativa, che ha chiesto al sindaco cambiamenti concreti e anche di coinvolgere di più i partiti della coalizione

nelle decisioni, come quella, appunto, sul nuovo assessore. Con i Dem Sala - che ha ribadito la sua «indipendenza», descrivendola come un «valore per tutti che dovrà continuare a essere così» - ha un «rapporto solido», così lo ha definito il sindaco, destinato a rimanere tale

LA VICENDA

La maxi inchiesta sull'urbanistica

Dai privati a esponenti del Comune, compreso il sindaco Beppe Sala. Sono 74 le persone coinvolte nella maxi inchiesta sull'urbanistica della procura di Milano

Sala e Tancredi a Palazzo Marino

Il primo cittadino ha comunicato due giorni fa a Palazzo Marino che rimarrà in carica, mentre l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi si è dimesso



La lunga giornata degli interrogatori

Dalle 9.45 e per tutto il pomeriggio andranno avanti gli interrogatori, davanti al gip, dei sei indagati per i quali la procura di Milano ha chiesto le misure cautelari

«se nessuna delle due parti penserà di poter cambiare le regole di ingaggio che abbiamo sempre avuto». Una calma ritrovata, insomma, per il momento, con una visione non troppo negativa sul futuro. Tanto che l'impatto dell'inchiesta - sostiene Sala - «non pregiudica» la possibilità di vincere di nuovo in città alle prossime elezioni del 2027».

LE DIFESE

In attesa di vedere cosa accadrà in futuro, oggi tutti gli occhi sono puntati sul Palazzo di Giustizia dove i sei indagati saranno interrogati. Tutti con l'intenzione di difendersi davanti al gip, chi rispondendo alle domande, chi con memorie scritte, come già annunciato dal ceo di Coima Manfredi Catella, per il quale sono stati chiesti i domiciliari. E tutti con l'intenzione di respingere le accuse a sostegno delle quali, secondo i più, ci sarebbero poche prove solide. Il primo a sedersi davanti al giudice sarà Giuseppe Marinoni, l'ex presidente della Commissione paesaggio, che rischia il carcere per corruzione, falso e induzione indebita. Dopo due ore sarà il turno di Tancredi, indagato anche lui per concorso in corruzione, falso e induzione indebita e per il quale i pm chiedono i domiciliari. Per le 12.45 quello di Federico Pella, il dimissionario manager di J+S, per cui i pm hanno chiesto il carcere, accusato di corruzione. Sempre di corruzione e pure di induzione indebita deve rispondere Catella, il cui interrogatorio è previsto alle 14. Un'ora dopo si presenterà davanti al gip Andrea Bezziccheri di Bluestone, indagato per corruzione e a rischio carcere. Per lui un doppio appuntamento: il giudice Alessandra Di Fazio deciderà se mandare a processo lui e altri cinque imputati nel filone sulle Park Towers. Alessandro Scandurra - ex numero due della Commissione paesaggio accusato di corruzione e falso - sarà interrogato per ultimo. Non ci sono termini previsti per la decisione del giudice che dovrà accogliere o rimodulare le misure cautelari richieste. Una decisione che non è attesa prima della prossima settimana.

Claudia Guasco
Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Piano senza regole, per noi è meglio» Le intercettazioni provano il “sistema”

LE CARTE

MILANO Un «sistema deviato» per favorire gli interessi degli immobiliari, che possono far spuntare un edificio di sette piani nel cortile tra palazzine storiche. La Procura di Milano, nella maxi inchiesta sull'urbanistica, parla di «avidità», «spregiudicatezza», di «asservimento sistematico» verso i costruttori. E dipinge «un vorticoso circuito di corruzioni, che colpisce le istituzioni e ha disgregato ogni controllo pubblico sull'uso del territorio, svilito a merce da saccheggiare». Grazie a un'assenza di regole, è quanto emerge dagli atti, accuratamente pianificata.

NORME VAGHE

Ad aprile 2023, e per tutto l'anno successivo, uno dei principali dossier sul tavolo dell'ex assessore all'urbanistica Giancarlo Tancredi è la revisione del Piano di governo del territorio. Un progetto dettato, secondo Tancredi, dall'esigenza di prevedere regole più dettagliate e da-

re così il via alla realizzazione di case destinate all'edilizia sociale, «con prezzi abbordabili per soddisfare le necessità della classe media». Ma un'intercettazione tra l'assessore e Carlo Masseroli, allora manager della società Nhood impegnata tra l'altro nella trasformazione di piazzale Loreto, rivelerebbe ben altre intenzioni. Le case a cifre calmierate sarebbero in realtà la corsia privilegiata per lasciare campo libero ai privati. «È un piano senza regole né contenuti, immagino», chiede lumi Masseroli. «Ovvio, ma questo per noi è pure meglio. Dà maggiore legittimazione al partenariato pubblico privato», risponde Tancredi. Per il pm la vaghezza delle norme avrebbe

ammantato di conformità «il programma di intensiva speculazione edilizia sulle aree corrispondenti a nove svincoli ai confini della città». E l'origine della vorticosità crescita verticale viene ricondotta proprio ai distorti rapporti tra privati e pubblica amministrazione. Esempio, segnalano gli investigatori, il fatto che l'ex presidente della Commissione paesaggio Giuseppe Marinoni tenesse aggiornato Manfredi Catella, ceo di Coima, del suo lavoro di riscrittura della legge 12 del 2005, testo unico che disciplina urbanistica ed edilizia lombarda. «Manfredi, questi sono appunti che ho scritto per la Regione, che mi ha chiesto contributi per rivedere la legge 12. Ho introdotto il concetto di “Strategie urbana” come quella delle Porte Metropolitane di cui abbiamo parlato oggi. Leggi il punto 5 sul rapporto pubblico/privato. A presto», è il messaggio inviato a ottobre 2024. Il citato punto 5 riportato negli atti sintetizza, dice l'accusa, il presunto concerto di Marinoni con gli imprenditori: pre-

messo che il Documento strategico potrebbe essere elaborato direttamente dai costruttori, «è necessario che venga attivata una regia a supporto del privato per favorire un dialogo e condivisione di obiettivi», scriveva Marinoni.

GRIMALDELLO

La difesa degli interessi degli immobiliari avveniva anche con modalità piuttosto ruvide, se necessario: «Dobbiamo lavorare ai fianchi il Comune cercando di coinvolgere più assessori, perché il vero ostacolo lì dentro lo sapevamo già chi sono, devono lavorare di più!», è il vocale di Marinoni di luglio 2024 a Federico Pella, dimessosi dalla società di ingegneria J+S. Dagli scambi di messaggi, annota la guardia di finanza, «si evince una vera e propria attività di scouting commerciale» da parte dell'ex presidente della Commissione paesaggio, una sorta di «grimaldello» e «trait d'union tra la parte politica dell'urbanistica milanese, rappresentata dall'assessore Tan-



Il cantiere Coima al Villaggio Olimpico di Milano

credi, e alcuni operatori e investitori privati». I pm calcolano che i 13 casi di conflitto di interessi siano valsi al presidente della Commissione paesaggio 369 mila euro dalla J+S, 10 mila da Acpv Architects, 26.900 dalla Lombardini spa e una cifra non determinata dall'elvetica Arch Group. Ma anche vacanze nel resort di super lusso a Ostuni, in Puglia, di proprietà di un imprenditore interessato alla realizzazione di un albergo diffuso in un quartiere centrale di Milano e con due opere in fase

iniziale. Le chat rivelano che Marinoni e la fidanzata sono stati ospiti «coccolati» in tre occasioni, a maggio, luglio e settembre 2023 nell'albergo a picco sul mare, con tanto di ringraziamenti «per esserti interessato al mio progetto». Compreso nel pacchetto cortesia dell'immobiliarista anche il derby Inter-Milan: «Ho posti in tribuna rossa, verrà a trovarmi l'ex arbitro di serie A, Paparesta».

C.Gu.
F.Poz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La corsa delle Regionali

IL CASO

ROMA Un'indagine su presunte irregolarità di affidi del Comune di Pesaro, quando era sindaco l'europarlamentare dem Matteo Ricci, scuote la campagna elettorale appena aperta per le prossime elezioni regionali nelle Marche. È stato lo stesso Ricci, candidato alla presidenza della Regione in quota campo largo ad annunciare, in un video sui social, di aver ricevuto un avviso di garanzia dalla procura di Pesaro: la vicenda è quella dei fondi assegnati dal Comune nella passata legislatura, in particolare a due associazioni culturali, per oltre 500mila euro, per vari interventi e opere tra cui il murales dedicato a Liliana Segre e l'installazione di un casco gigante in onore del campione di Motogp Valentino Rossi. Una prassi di affidamenti diretti e senza gara da cui, secondo i pm, anche l'allora sindaco Ricci avrebbe ricevuto utilità, ma non patrimoniali quanto in termini di «consenso politico» all'insegna di un'amministrazione dinamica.

LE REAZIONI

Il diretto interessato si dice estraneo alle accuse e fiducioso nel lavoro della magistratura, ma la notizia spiazza gli alleati e, tra l'altro, arriva a 24 ore dalla decisione della data del voto. La leader del Pd, Elly Schlein non commenta, mentre la presa di posizione di Giuseppe Conte suona come un avviso al candidato. Il leader M5s augura a Ricci «di chiarire al più presto con l'autorità giudiziaria questa vicenda per diradare gli eventuali dubbi e poter svolgere in piena serenità la campagna elettorale». Ma si riserva di «valutare ap-

Marche, indagato il dem Ricci «Irregolari gli affidi da sindaco»

►L'inchiesta sull'assegnazione dei fondi per due associazioni culturali. Il candidato governatore del Pd si dice estraneo: «Amareggiato, delle pratiche si occupavano i collaboratori». Conte (M5s): «Chiarisca»



L'INDAGINE SU RICCI CHE SCUOTE IL PD

L'eurodeputato del Partito democratico Matteo Ricci, in precedenza è stato sindaco di Pesaro, la sua città natale. Adesso è in corsa per la poltrona da governatore della Regione Marche a sfidarlo il governatore uscente Francesco Acquaroli di Fratelli d'Italia. Ha ricevuto un avviso di garanzia in merito all'inchiesta su presunte irregolarità in affidi del Comune di Pesaro

profonditamente le contestazioni mosse».

Ricci si dice «sereno nel merito», ma «amareggiato e arrabbiato» per la tempistica: «Sono convinto che smonteremo subito le accuse perché siamo estranei nei fatti. Quando un sindaco governa ha tantissimi collaboratori: se un collaboratore sbaglia il sindaco è parte lesa, perché viene tradita la fiducia». Chi va all'attacco è Fratelli d'Italia, partito del governatore uscente Francesco Acquaroli. Il deputato di Fdi Antonio Baldelli, sottolinea il principio di presunzione d'innocenza sul piano giudiziario ma elenca le «responsabilità politiche da cui Ricci non può sottrarsi» come per «Affidopoli» nel quale «appaiono altrettanto gravi e ineludibili».

LA DIFESA

L'avviso di garanzia è arrivato il giorno dopo la formalizzazione delle date per le elezioni fissate dal governatore uscente per i giorni 28 e 29 settembre. «Sorprensamente - osserva l'eurodeputato del Pd nel video diffuso - stamattina ho ricevuto un avviso di garanzia sulla vicenda annosa degli affidi, dei murales, delle feste, del casco di Valentino Rossi ormai sulla stampa da

un anno». «Sono sorpreso perché io in vita mia, in 15 anni di amministrazione, - assicura - non mi sono mai occupato di affidamenti pubblici e lavori e mi sono sempre fidato ciecamente dei miei dirigenti e dei collaboratori come ho fatto in questo caso». «L'ho ripetuto per mesi e lo ripeterò anche al procuratore che spero di vedere il prima possibile. Fra l'altro l'accusa è curiosa - continua - perché mi si dice che non avrei ottenuto nessuna utilità patrimoniale ma una utilità in termini di consenso politico e si dice una cosa che io smentisco, cioè che conoscessi queste associazioni, mentre io non c'ho mai avuto a che fare direttamente».

L'indagine, che conta già alcuni indagati oltre a Ricci, ruota attorno a incarichi e contributi affidati senza bando pubblico alle associazioni Opera Maestra e Stella Polare, su cui gli inquirenti della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, coordinati dalla Procura, stanno scavando. Acquisiti documenti, determine, delibere di giunta e verbali di commissione, per verificare anche relazioni tra uffici e le varie associazioni.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UTE LEMPER DA BERLINO A BROADWAY

4.08'25
— H 21



San Vito al Tagliamento
Piazza del Popolo

Accademia d'archi Arrigoni
Accademia Musicale Naonis
Orchestra da Camera di Pordenone
Valter Sivilotti DIRETTORE

Vana Gierig PIANOFORTE



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comune di
San Vito al Tagliamento



biglietti: www.ticketone.it
info: www.accademiadarchiarrigoni.it



Il Gazzettino 23/07/2025

CHI È TERNA

Terna è la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale italiana (RTN) dell'elettricità in alta e altissima tensione ed è il più grande operatore indipendente di reti per la trasmissione di energia elettrica (TSO) in Europa. Ha un ruolo istituzionale, di servizio pubblico, indispensabile per assicurare l'energia elettrica al Paese e permettere il funzionamento dell'intero sistema elettrico nazionale: porta avanti le attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete, oltre a garantire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, l'equilibrio tra domanda e offerta dell'elettricità attraverso l'esercizio del sistema elettrico. Con **oltre 75.000 km di linee in alta e altissima tensione**, oltre 900 stazioni su tutto il territorio nazionale e **30 interconnessioni con l'estero** può contare su un patrimonio di **oltre 6.100 professionisti**.

Il compito di Terna è assicurare l'energia al Paese e la parità di accesso a tutti gli utenti, garantendo la sicurezza, la qualità e l'economicità nel tempo del servizio di trasmissione e perseguendo lo sviluppo e l'integrazione con la rete elettrica europea. Per l'azienda, la **sostenibilità** è un aspetto determinante nella creazione di valore per gli stakeholders.

Terna è abilitatore della **transizione energetica** per realizzare un nuovo modello di sviluppo basato sulle fonti rinnovabili: sostenibilità e innovazione per garantire alle prossime generazioni un futuro alimentato da energia pulita.

PERCHÉ SERVE REALIZZARE L'ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA “S.E. UDINE OVEST – S.E. REDIPUGLIA” ED OPERE CONNESSE

Terna ha pianificato la realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le stazioni elettriche di Udine Ovest e Redipuglia con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nel Nord Est del Paese, ridurre i vincoli sulla produzione locale attuale/previsionale e sulla importazione dai Paesi dell'Est Europa, garantire maggiori margini di stabilità di esercizio della rete predisponendo le basi per rafforzare la rete sul confine Nord Est. In stretta correlazione con il nuovo elettrodotto, e funzionale a migliorare l'alimentazione e la sicurezza locale, l'intervento comprende la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380 kV denominata “Udine Sud”, alla quale collegare in entra – esce il futuro elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra Udine Ovest e Redipuglia nonché la porzione di rete 220 kV afferente. L'intervento di sviluppo, inoltre, consentirà di aumentare la capacità di import dai Paesi dell'Est Europa

BENEFICI DELL'OPERA

L'intervento è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione primario nell'estremo Nord Est del Paese e ridurre alcuni vincoli sulla produzione locale e sull'importazione dai Paesi dell'Est Europa. Per conseguire tale obiettivo, è necessario rinforzare la rete afferente la stazione a 380 kV di Redipuglia, su cui converge la potenza importata dalla Slovenia e la produzione delle centrali presenti nell'area. Al riassetto della rete programmato, è associata la dismissione di 110 km di elettrodotti aerei esistenti, consentendo di “razionalizzare” la rete con evidenti benefici ambientali, pur nel rispetto degli obiettivi di continuità, affidabilità, sicurezza e minor costo del servizio elettrico.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.terna.it nella Sezione Cantieri Aperti e Trasparenti.

AVVISO AL PUBBLICO

ELETTRODOTTO A 380 KV IN DOPPIA TERNA "S.E. UDINE OVEST - S.E. REDIPUGLIA" ED OPERE CONNESSE.

Asservimenti per pubblica utilità – Decreto di asservimento coattivo
(art. 23, con le modalità dell'art. 52 ter, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i.)

TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani 70, 00156 Roma,

PREMESSO

- che TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria dello Stato per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica e per lo sviluppo della Rete Elettrica Nazionale, giusta concessione emanata in data 20.4.2005 e divenuta efficace in data 1.11.2005, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. 11.5.2004, come aggiornata con decreto emanato il 15 dicembre 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la realizzazione e l'esercizio dell'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna "S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia" ed opere connesse sono stati autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 emanato in data 14.02.2017, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità dell'opera;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n.22 del 21.02.2017;
- che il Ministero della Transizione Ecologica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 ha prorogato di un anno decorrente dal 14 febbraio 2022 la dichiarazione di pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio, della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001 di cui all'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 17.02.2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14 del 6 aprile 2022;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 ha ulteriormente prorogato di due anni decorrenti dal 14 febbraio 2022 il termine della dichiarazione di pubblica utilità di cui al Decreto Ministeriale n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14 febbraio 2017, già prorogato di un anno, per effetto di quanto previsto dall'art. 1 del decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU del 14 febbraio 2022;
- che il Decreto n. 239/EL-146bis/245/2017-PRPU2 del 17.02.2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 22 marzo 2023;
- che con il predetto decreto n. 239/EL-146bis/245/2017 del 14.02.2017, all'art. 6, il Ministero dello Sviluppo Economico, (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni), ha delegato (con facoltà di subdelega) la società Terna S.p.A., in persona del suo legale rappresentante protempore ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato D.P.R. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto;
- che con procura rep. n. 48800 del 26.07.2024 il legale rappresentante pro tempore di TERNA S.p.A. ha dato incarico all'ing. Maria Rosaria Guarniere, Dirigente dell'Ufficio Espropri, di emettere e sottoscrivere tutti gli atti e i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo e di espletare le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche;
- che il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'ing. Steve Scarietto, domiciliato per la carica in Via San Crispino, 22 - 35129 Padova;
- che la Società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (C.F. 05779661007), con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 è rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), società con socio unico sottoposta a controllo e direzione di TERNA S.p.A., con sede legale in Via Egidio Galbani n. 70 – 00156 ROMA, (giusta procura Rep. n. 48.802 Raccolta n. 28.623 del 26 luglio 2024 per Notaio Marco De Luca in Roma).
- che in applicazione dell'art. 52 ter, comma 2, D. Lgs. 330/2004, vista l'impossibilità di notificare il decreto di asservimento coattivo per i beni immobili interessati della realizzazione del predetto elettrodotto e la relativa indennità provvisoria di asservimento depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia – sede di Gorizia, a causa della irreperibilità o assenza dei proprietari così come risultanti dalle visure catastali, essendo state inutilmente eseguite tutte le indagini idonee e sufficienti ad individuare i destinatari secondo la comune diligenza, tale notifica è sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso per almeno venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e dalla contestuale pubblicazione del medesimo sui quotidiani la Repubblica, il Giornale, Il Gazzettino e Messaggero Veneto.

TUTTO CIO' PREMESSO

la Società **Terna Rete Italia S.p.A.**, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e dell'art. 52 ter, comma 2, del D.Lgs. 330/2004

AVVISA

i sottoelencati proprietari, secondo le risultanze catastali, che per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna,

presso l'Albo pretorio dei **Comuni di Mortegliano, Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese, Palmanova, San Vito al Torre, Campolongo Tapogliano e Basiliano in provincia di Udine** sono depositate le comunicazioni relative al decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 **Rep. n. 1420 del 07.01.2025** emesso dall'Ufficio Espropri di TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con indicazione delle relative indennità provvisorie di asservimento.

ELENCO DITTE con indicazione delle particelle interessate

Decreto di asservimento coattivo art. 23 DPR 327/01 Rep. n. 1420 del 07.01.2025.

Comune di Mortegliano (UD)

Ditta 287	BELTRAME FIORI	Fg. 3 Part. 2
Ditta 328	BATTELLO ELSA, BATTELLO LUCINA, BATTELLO LUIGI	Fg. 8 Part. 413

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Ditta 385	BERTONI ROSALIA, BORTOLUSSI DINO	Fg. 3 Part. 64
Ditta 424	Eredi di DI COLLOREDO MELS LAURA MARIA, Eredi di MAINARDI ELISABETTA	Fg. 14 Part. 356, 358, 354, 362, 364, 180

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Ditta 469	Eredi di CANCIANI LEONE, Eredi di CANCIANI UMBERTO, CANCIANI ALVISE, CANCIANI ANGELO, CANCIANI EGIDIO, CANCIANI SILVIO, Eredi di MACORATTI ANGELINA, Eredi di MATTALONE REMO, PAVIOTTI EVARISTO, PAVIOTTI NILA	Fg. 17 Part. 148
-----------	--	------------------

Comune di Palmanova (UD)

Ditta 506	Eredi di BERGAMASCO ROMEO	Fg. 10 Part. 341
-----------	---------------------------	------------------

Comune di San Vito al Torre (UD)

Ditta 528	VIRGULIN MICHELE	Fg. 3A Part. 273/1
Ditta 558	BALDASSI RINA MARIA	Fg. 10A Part. 850
Ditta 576	KLANZIG GISELLA	Fg. 3B Part. 474
Ditta 581	Eredi di GERIN EVELINA ROSA, SIMEON ANNA MARIA, SIMEON CANCIANILLA LISINIA, SIMEON CANCIANO, SIMEON GIO BATTÀ, SIMEON LUCIANO, SIMEON ALIDE ANNA, SIMEON GIOVANNI, SIMEON LUIGI, SIMEON MARGHERITA, SIMEON TARCISIO	Fg. 3B Part. 341/3
Ditta 585	CONSORZIO COMPOSTO DEI POSSESSORI DELLE PART. CAT. 254,255,252,1,2,3 - P.T. 141	Fg. 3B Part. 478

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Ditta 603	BATTILANA JOLANDA, Eredi di BATTILANA JOLANDA	Fg. 2C Part. 489/1
Ditta 628	COLLOREDO MARIA	Fg. 3C Part. 106

Comune di Basiliano (UD)

Ditta 822	ZANINI ARCANGELO, ZANINI DAVIDE, ZANINI GIOVANNI	Fg. 44 Part. 23
-----------	--	-----------------

Terna Rete Italia S.p.A. – Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma – Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Altri sette giorni o, come da più parti si mormora, bisognerà aspettare addirittura settembre per sapere il nome del successore di Luca Zaia? Il giorno dopo l'incontro tra i quattro leader del centrodestra - Giorgia Meloni (Fdi), Antonio Tajani (Fi), Matteo Salvini (Lega), Maurizio Lupi (Noi Moderati) - per definire le candidature in Veneto, Toscana, Marche, Campania, Puglia, Valle d'Aosta, due sole sono le certezze: 1) non ci sarà né il rinvio del voto né l'election day (e infatti le Marche hanno già convocato i comizi elettorali per il 28 settembre, mentre la Toscana propende per il 12 ottobre); 2) ufficialmente ancora non si sa se il Veneto resterà alla Lega o se passerà a Fratelli d'Italia. Le indiscrezioni che arrivano dalla capitale è che nel vertice di lunedì sera ogni partito avrebbe presentato le proprie richieste, ma senza nessun passo in avanti. E non è neanche detto che la decisione arrivi la prossima settimana, quando, come specificato in comunicato congiunto, "i leader torneranno a incontrarsi per proseguire il confronto". «La sensazione è che si vada avanti ancora un po', magari fino a settembre», raccontano a Roma. Per alcuni l'accordo sarebbe già fatto, e a favore della Lega, «ma non lo dicono adesso». Per altri la partita sarebbe invece aperta: «È il fatto che si siano trovati a casa di Giorgia Meloni è un segnale: decide lei, così come decideva Berlusconi quando convocava gli alleati ad Arcore, e non intende mollare il Veneto».

I LEADER

Le agenzie di stampa riportano asciutte dichiarazioni. Il presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi: «Il criterio è quello di mettere in campo insieme, prima ancora di dire "mio" o "tuo", candidati autorevoli in Toscana, Campania e Puglia per dare una proposta del centrodestra seria e alternativa a quella degli attuali governatori. Anche in Veneto il lavoro che vogliamo fare è dare continuità al buon governo che non è solo quello di un ottimo governatore come Luca Zaia, ma del centrodestra. Ci rivedremo la settimana prossima».

**LUPI (NOI MODERATI):
«DAREMO CONTINUITÀ
AL BUON GOVERNO
CHE NON È SOLO QUELLO
DELL'OTTIMO LUCA
MA DEL CENTRODESTRA»**

Veneto, il candidato pronto per settembre E si pensa a sondaggi

► Ancora distante un'intesa. Crescono nei partiti i no verso una Lista Zaia, mentre dal fronte Lega rispunta il nome di Fontana che però smentisce

Lorenzo Fontana
alla campagna
elettorale di
Luca Zaia nel
2020



ma». Poi il leader di Forza Italia, Antonio Tajani: «Abbiamo fatto un quadro totale partendo da Marche e Toscana». E ai cronisti che gli chiedevano se la Lega ribolle in Veneto, il leader di Forza Italia ha risposto che «è sempre stato così, è normale, è fisiologico. Si è fatto un quadro generale della situazione e dopo la fotografia fatta si vedrà. Non potevamo stare fino alle tre di notte. Appena sarà possibile ci rivedremo, mi auguro la prossima settimana ma ci sono

anche attività di governo che non sempre ci permettono di stare tutti assieme nello stesso luogo». In ogni caso, ha aggiunto, la maggioranza è «assolutamente» compatita anche sulle candidature: «Siamo uniti e ci presenteremo uniti al primo voto che sarà quello delle Marche e ci presenteremo uniti a tutte le elezioni e uniti alle prossime politiche che siamo convinti si possano vincere». Quella delle Marche, soprattutto per Fdi, è considerata una sfida elettorale cruciale, che tra l'altro si è accesa

dopo l'avviso di garanzia al candidato del centrosinistra Matteo Ricci, in un'inchiesta su presunte irregolarità in affidi del Comune di Pesaro quando era sindaco. Anche Giovanni Donzelli, responsabile dell'Organizzazione di Fdi, ribadisce che si troverà «il miglior candidato possibile per governare il Veneto»: «Non ci interessa il partito d'appartenenza, non vogliamo mettere le bandierine. Non è semplice trovare uno quasi all'altezza di Zaia: e quindi ci stiamo tutti interrogando su chi può

Trasporti

**Bus turistici:
abrogati i limiti
sull'età
dei mezzi**

TRASPORTI

VENEZIA Lunga vita ai pullman turistici. Ieri il consiglio regionale del Veneto ha cancellato con 39 voti favorevoli e le 10 astensioni della minoranza la legge del 2009 che vietava l'utilizzo degli autobus per l'attività di noleggio con 15 anni di "vita" dalla prima immatricolazione. Ora potranno correre senza alcun limite di "età". Confortigianato e Cna ancora lo scorso ottobre avevano fatto presente che divieti analoghi non esistono nelle altre Regioni e che la sicurezza della circolazione è comunque garantita dalle verifiche periodiche in sede di revisione previste dal Codice della strada.

«Abbiamo abrogato alcuni articoli delle norme precedenti - ha detto il relatore Marco Dolfin (Lega) - che colpivano il ciclo degli investimenti aziendali». «E sul tema dei finanziamenti - ha detto il correlatore Jonatan Montanariello (Pd) - abbiamo ottenuto l'approvazione di un ordine del giorno che ho proposto in sede di Commissione. Questo per vincolare la Regione ad un impegno economico per il rinnovo dei mezzi e per chiarire che questa modifica di legge non può essere un alibi per non garantire investimenti». Scettici Renzo Masolo e Andrea Zanoni (Avs): «Un provvedimento che non risolve le criticità». (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

essere il più adatto».

SONDAGGI

Fonti leghiste smentiscono che ci saranno sondaggi mirati su una serie di nomi per individuare i candidati ideali da schierare in Veneto e Campania. Era un metodo cui si affidava spesso Berlusconi e l'indiscrezione è trapelata dopo il vertice a casa Meloni. Smentita anche l'ipotesi che la premier aspetti l'esito del voto delle Marche per decidere se prendersi il Veneto o se lasciarlo alla Lega: «Tecnicamente i tempi ci sarebbero, le liste vanno presentate 30 giorni prima del voto, ma è uno scenario impraticabile, il "pacchetto" dei candidati dovrà essere completo, non uno deciso oggi e uno domani», la reazione in casa del Carroccio. Un punto fermo emerso durante la cena a casa Meloni è che, fra gli alleati, nessuno ritiene opportuna una lista Zaia in Veneto, anche se il governatore uscente continua a sottolinearne il potenziale. Così Donzelli: «Una lista Zaia? Penso che Zaia è sempre stato molto corretto e leale e ovviamente appoggerà il candidato di centrodestra che verrà scelto».

IL PIANO B

E mentre Zaia ripete di essere estraneo alle trattative («Non ne so nulla, è una partita che è in mano ai segretari dei partiti di coalizione», fa sapere), torna a riproporsi un piano B per palazzo Balbi. È vero che il papabile è sempre Alberto Stefani, ma per curriculum, autorevolezza e il fatto anche di essere "sganciato" dallo stesso Zaia è tornata in ballo l'ipotesi di una candidatura di Lorenzo Fontana. Le motivazioni? Raccontano: «Alberto è bravo, fa il parlamentare, è stato sindaco, ma dopo Zaia e senza più una maggioranza bulgara rischia di "bruciarsi"». Lo staff del presidente della Camera, però, smentisce: «Non ci risulta nulla di tutto ciò».

A essere convinto che la Lega sloggerà da palazzo Balbi è Joe Formaggio: «Giorgia Meloni non rinuncerà mai al Veneto, è la regione dove Fdi ha avuto il risultato più alto, l'elettorato non capirebbe».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«IL FATTO CHE SI
SIANO TROVATI A
CASA DI GIORGIA
MELONI È SIGNIFICATIVO:
ALLA FINE SARÀ
LEI A DECIDERE»**

effetti devastanti su animali indifesi, e ci allontaneranno anche dalle tutele previste dall'Unione europea e dalla nostra Costituzione».

OLIMPIADI GIOVANILI

Nella seduta di ieri l'aula ha approvato il disegno di legge di iniziativa della giunta, relativo alla partecipazione della Regione al comitato organizzatore della quinta edizione dei Giochi olimpici giovanili invernali 2028. «Un traguardo che segna l'inizio di una nuova straordinaria avventura sportiva e culturale per il nostro territorio», ha detto l'assessore Cristiano Corazzari. «Un'ulteriore promozione del nostro territorio dal punto di vista turistico e sportivo», ha sottolineato Silvia Cestaro (Lega). Chiara Luisetto (Pd): «Un'importante manifestazione ma sulla nomina del comitato organizzatore il consiglio regionale viene escluso». Elena Ostanel (VcV) ha contestato l'esiguità di risorse che la Regione stanziava per le politiche giovanili: «Solo lo 0,13% del bilancio». Via libera unanime, invece, al testo presentato da Francesca Zottis (Pd) che detta disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi e istituisce un tavolo tecnico regionale. (al.va.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciambetti striglia gli ambientalisti: «La Regione non è un pronto-pizza»

LA POLEMICA

VENEZIA «Questa istituzione non è un servizio di delivery: nemmeno le pizze ormai si ordinano con una mezz'ora di anticipo». Così il presidente del consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti (Lega), ieri in apertura dei lavori dell'assemblea legislativa, ha motivato il diniego di ricevere a Palazzo Ferro Fini una delegazione di ambientalisti e animalisti. Wwf, Lipu, Oipa, Italia Nostra, Ecoistituto e altre associazioni avevano dato vita a un sit-in Calle Larga XXII Marzo, poco distante dal Ferro Fini, per protestare contro la proposta di legge sulla caccia, in particolare sulla gestione dei richiami vivi, posta poi in discussione in serata.

«Quella norma è un regalo ai bracconieri», hanno protestato gli ambientalisti. Che hanno chiesto di essere ricevuti a Palazzo per poter parlare con i consiglieri regionali, salvo sentirsi di no. E quando Andrea Zanoni (Avs) ha chiesto che venisse rivista la posi-



zione, il presidente Ciambetti ha puntato i piedi: «Telefonata alle ore 10 di questa mattina, mail del Wwf alle 10.29: io non pretendo che questa istituzione sia trattata con i guanti, ma un minimo di rispetto ci dovrebbe essere. Neanche il delivery ultimamente si avvisa con mezz'ora d'anticipo sull'ordine delle pizze. Ripeto:

per rispetto di questa istituzione, non possiamo trovare spazio o modificare l'attività che è già prevista, ed è corposa, per oggi, per altre cose». Tant'è, della proposta di legge sui richiami vivi si è cominciato a discutere ieri sera, con gli interventi del relatore Giuseppe Pan della Lega e del correlatore Renzo Ma-

solo di Avs. La discussione continuerà oggi. E sarà battaglia: 89 gli emendamenti presentati dall'opposizione. Ma il centrodestra non resterà silente: «Farò le barricate contro la propaganda della sinistra - ha promesso Joe Formaggio (Fdi) -. È una norma importante che punta ad uniformare gli strumenti identificativi

IL SIT-IN
Gli
ambientalisti
ieri a Venezia
con i
consiglieri
Andrea
Zanoni e
Elena Ostanel

dei richiami vivi. Attraverso una ricognizione del patrimonio dei richiami vivi di cattura e allevamento, sarà introdotto un sistema di autocertificazione che porterà alla creazione di una nuova banca dati regionale attraverso anelli numerati indivisibili. Inoltre, presenteremo come maggioranza un ordine del giorno che

**IL WWF AVEVA CHIESTO
DI ESSERE RICEVUTO
PER PARLARE DI CACCIA
«CE L'HANNO DETTO
MEZZ'ORA FA, NON
SIAMO UN DELIVERY»**

permetta alla Giunta di deliberare per la caccia in deroga». Di tutt'altro avviso Wwf & C.: «Il progetto di legge 313 distrugge tutte le prospettive di un equilibrio corretto tra il mondo venatorio e la fauna, consentendo la cattura di uccelli da rinchiudere in gabbie grandi quanto fazzoletti. Deroche di questo tipo avranno

LE NOMINE

VENEZIA Il giro di valzer avviato dal ministero della Cultura porta a Nordest novità e riconferme. E se già nei giorni scorsi erano state annunciate dal ministro Alessandro Giuli, adesso c'è l'ufficialità sulle 128 nomine di dirigenti di seconda fascia. «Con questo atto - aveva commentato Giuli al momento dell'annuncio dei nuovi incarichi - accresciamo le capacità operative del ministero della Cultura, rafforzando il principio del merito come motore del buon andamento della Cosa Pubblica».

BELLE ARTI

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, l'incarico rimane in capo ad Andrea Rosignoli, che ricopriva il ruolo dallo scorso anno. Già funzionario alla Soprintendenza di Bologna, 45 anni, bolognese, architetto, è vincitore di un concorso per dirigenti di Soprintendenza bandito dal ministero della Cultura. In precedenza ha lavorato a Roma, al Segretariato generale del ministero della Cultura, e prima ancora in Comune a L'Aquila, nell'ambito delle attività di ricostruzione post sisma 2009.

Passando alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno, l'incarico va invece a **Marta Mazza**, che lascia dunque la direzione del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto, abolito da una recente riorganizzazione. Coneglianese di nascita, 58 anni, ha ricoperto i ruoli di Soprintendente archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, e prima ancora aveva guidato il museo nazionale collezione Salce di Treviso.

Nel nuovo incarico, Mazza subentra a **Vincenzo Tinè**, che lascia quindi la direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno per guidare la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Liguria. Il dirigente 62enne, originario di Reggio Calabria, si trasferisce quindi a Genova.

FERRARA RIMANE ALLA DIREZIONE MUSEI REGIONALE COSÌ COME ERBOSO ALL'ARCHIVIO DI STATO

Iscrizioni a Medicina, il Veneto chiede 1.000 posti e il Fvg 400

LA RIFORMA

VENEZIA Per l'anno accademico 2025/2026 a Medicina, il Veneto chiede 1.000 matricole e il Friuli Venezia Giulia 400. Futuri camici bianchi chiamati a tamponare l'emorragia che colpisce il Nordest come il resto d'Italia, nella consapevolezza comune che la carenza è di specialisti, il cui percorso formativo è lungo più di un decennio. Ad ogni modo questi studenti saranno i primi a testare la riforma del numero chiuso attraverso il superamento del test d'ingresso, per la quale il ministro Anna Maria Bernini ha firmato l'ultimo decreto attuativo, che fissa al 12 gennaio 2026 la pubblicazione della graduatoria nazionale.

IL FABBISOGNO

Dovrà essere la Conferenza Stato-Regioni ad approvare l'accordo sul fabbisogno dei laureati della galassia sanitaria. Al momento, in base alle istanze avanzate dai vari territori, complessivamente a livello nazionale viene stimata l'esigenza di 82.744 posti, cioè 3.899 in più rispetto ai 78.845 dell'anno precedente, ripartiti in sei diverse aree. Per quanto riguarda il Veneto, la richiesta è appunto di 1.000 posti per medico chirurgo, 60 per odontoiatra, 90 per veterinario; 3.000 per infermiere e 100 per ostetrica di base (più 120 per la laurea magistrale); 10 per podologo, 180 per fisioterapista, 70 per logopedista, 22 per ortottista, 30 per terapeuta della neuropsicomotricità, 50 per tecnico della riabilitazione psichiatrica, 30 per terapeuta occupazionale, 200 per educatore professionale (più 50 per la formazione magistrale nell'area della riabilitazione); 20 per tecnico audiometrista, 110 per tecnico sanitario del laboratorio biomedico, 120 per tecnico sanitario di radiologia medica, 12 per tecnico di neurofisiopatologia (più 30 per la laurea magistrale nell'area tecnico-diagnostica); 15 per tecnico ortopedico, 80 per audio-

Cultura, valzer di nomine Ma a Venezia manca il nuovo soprintendente

► Sono 128 gli incarichi assegnati in tutta Italia, 9 a Nordest. Tinè va in Liguria: a Padova, Treviso, Belluno arriva Marta Mazza. Non ancora scelto il sostituto in laguna di Magani



LE PERSONE Mazza, direttore Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno e Ferrara, alla direzione Musei nazionali Veneto. Sopra Palazzo Ducale, sede della Soprintendenza veneziana

va dopo aver ricoperto diversi incarichi in tutto il Veneto, a partire dal 2019, e ancora prima tra 2009 e il 2025.

IL CASO DI VENEZIA

Tante novità per il Nordest, ma nel decreto non v'è traccia una nomina "chiave". L'attesa tornata di incarichi per i dirigenti di seconda fascia del ministero della cultura lascia scoperta la Soprintendenza di Venezia e laguna (che dall'ultima riorganizzazione comprende anche Venezia terraferma). A reggere gli uffici di Palazzo Ducale è ancora il soprintendente uscente, Fabrizio Magani, che da fine maggio è stato però promosso direttore generale Archeologia, belle arti

Nelle aule venete 6.000 docenti di ruolo: è record

SCUOLA

VENEZIA Mai come quest'anno il Veneto ha avuto un numero così elevato di posti in ruolo per gli insegnanti. Tutte cattedre sottratte ai contratti dei precari e stabilizzate con docenti a tempo indeterminato. Il ministero dell'Istruzione ha assegnato un contingente di 6mila ruoli per le scuole venete dagli asili alle superiori. Numeri che posizionano la regione seconda a livello nazionale, preceduta dalla sola Lombardia a cui ne sono stati dati 11mila. Proprio in questi giorni sono in corso le nomine dalle graduatorie: già assegnati i posti in ruolo per le scuole di primo e secondo grado (quindi medie e superiori) e per il sostegno scorrendo le graduatorie di merito. Ora seguono le nomine per le scuole dell'infanzia, primarie e relativi posti di sostegno. Dal 1° agosto proseguirà l'assegnazione dei posti dalle Gps (Graduatorie provinciali per le supplenze).

DEFINITE LE CATTEDRE MA UNA VOLTA ASSEGNATA LA SEDE IL CANDIDATO DEVE ACCETTARLA ENTRO 5 GIORNI O DECADE

giorni per accettarla, mediante un'apposita funzione messa a disposizione dal sistema informativo del ministero. Se non farà questa operazione, sarà considerato rinunciatario, decadrà dall'incarico e sarà cancellato dalla graduatoria dell'insegnamento per il quale la nomina è stata conferita. Da queste operazioni sono esclusi i docenti veneti che hanno frequentato il corso di abilitazione nelle università di Padova e Verona riservato a coloro che hanno tre anni di servizio. Il ministero ha chiuso le iscrizioni in graduatoria per entrare in ruolo il 3 luglio e le università venete hanno iniziato le prove finali per l'abilitazione il 4 luglio, impedendo ai docenti che potevano aspirare al contratto a tempo indeterminato di stabilizzarsi. (r.ian)

LA NOVITÀ

Quest'anno c'è però una novità. Una volta assegnata la sede, il candidato ha tempo 5

e paesaggio del ministero. Un figura che coordina, da Roma, il lavoro di tutte le Soprintendenze della penisola.

ARCHIVI

Due riconferme e una novità, invece, nel mondo delle Soprintendenze archivistiche. La news riguarda la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e Trentino-Alto Adige, che va a **Paolo Mosconi**. Il quale prende il posto di Leonardo Lamanna, il quale invece passa alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza. Mosconi giunge proprio dalla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Liguria, la stessa dove si insedierà Vincenzo Tinè. Nel solco della continuità, invece, la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia, dove rimarrà alla guida Luca Caburlotto: padovano 58enne, aveva diretto in precedenza la Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia (dal 2010) e il Polo museale del Friuli Venezia Giulia (dal 2015). Confermato pure Andrea Erbosio, 39enne trevigiano, nato a Motta di Livenza, alla direzione dell'Archivio di Stato di Venezia. Per anni funzionario nella medesima istituzione e docente di diplomatica.

LE ALTRE ISTITUZIONI

Le altre sono tutte conferme. A partire da quella di Marianna Bressan, alla guida dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna, con una specializzazione e un dottorato in archeologia classica conseguiti all'Università di Padova, Bressan dal 2024 è alla guida dei Musei Archeologici Nazionali di Venezia e della Laguna. Ente dotato di autonomia speciale, che riunisce sotto un'unica direzione il Museo Archeologico Nazionale di Venezia, il Museo di Palazzo Grimani, il complesso museale e l'area archeologica di Altino, e il Museo archeologico nazionale del Lazzaretto Vecchio. Confermato pure Daniele Ferrara, nato a Roma, 62 anni, alla Direzione regionale Musei nazionali Veneto. E così pure Stefano Trovato, a capo della Biblioteca nazionale Marciana di Venezia. Rodigino di nascita, 62 anni, aveva diretto dal 2018 al 2023 la Biblioteca Universitaria di Padova.

Margherita Bertolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO GIULI: «COSÌ ACCRESCIAMO LE CAPACITÀ OPERATIVE DEL MINISTERO E RAFFORZIAMO IL PRINCIPIO DEL MERITO»

golerà l'accesso a Medicina e chirurgia, oltre che a Odontoiatria e Veterinaria. Abolito il test d'ingresso in estate, per la formazione della graduatoria nazionale varrà il punteggio ottenuto al termine degli esami di profitto previsti dal semestre aperto, per i corsi di chimica, fisica e biologia. Ogni studente accederà all'elenco in base alla somma aritmetica dei voti dei tre esami, espressi anche in decimali, frutto delle risposte corrette (+1), errate (-0,25) e omesse (0). Dal 13 al 16 gennaio 2026, ciascun aspirante medico potrà immatricolarsi nella prima sede utile sulla base del punteggio ottenuto e dei posti disponibili. Dal 21 al 23 gennaio gli studenti che non hanno trovato spazio nell'ateneo desiderato, potranno procedere ad ulteriori scelte di sedi che hanno un residuo disponibile. Invece i ragazzi rimasti fuori dal 3 al 6 febbraio potranno immatricolarsi, pure in sovrannumero (di norma nel limite del 20% dei posti previsti), ad uno dei corsi affini secondo l'ordine di preferenza espresso. In caso di mancata immatricolazione, gli eventuali posti rimasti disponibili saranno oggetto di un'ultima assegnazione che dovrà essere completata entro il 20 febbraio.

A.P.E.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavarzere

West Nile, primo caso nel Veneziano 67enne ricoverato per complicità

CAVARZERE (VENEZIA) Un malato di West Nile nel Veneziano. È arrivata ieri al Servizio igiene e sanità pubblica dell'Usls 3 Serenissima la segnalazione di un caso neuroinvasivo. Questa tipologia comporta sintomi neurologici come febbre alta, mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento e, nelle situazioni più gravi, encefalite o addirittura paralisi. Il paziente è un 67enne residente a Cavarzere, affetto anche da altre patologie croniche, ora ricoverato in Medicina a Padova per le complicanze dovute alla malattia virale. A giugno scorso era stato individuato il primo sciamo di zanzare positive al virus West Nile e il Sisp aveva attuato le azioni

previste dalle linee di indirizzo per la sorveglianza e il controllo delle arbovirosi. In particolare era stata verificata l'efficacia del piano di disinfezione messo in atto, dando tutte le indicazioni previste dal protocollo regionale. A fronte del primo caso umano di malattia da West Nile, l'azienda sanitaria ne ha dato notizia a tutti i Comuni del territorio e alle Usls confinanti interessate. Inoltre sono state eseguite verifiche nel territorio di Cavarzere, mirate a verificare la presenza del vettore nelle caditoie e nei fossati, oltre alla valutazione degli interventi di disinfezione più idonei per ridurre la situazione di rischio.

protesista, 15 per tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria, 65 per igienista dentale, 35 per dietista (più 18 per la laurea magistrale nell'area tecnico-assistenziale); 100 per tecnico della prevenzione nell'ambiente di lavoro e 100 per assistente sanitario (più 30 per la formazione magistrale nell'area della pre-

IN BASE ALL'ULTIMO DECRETO FIRMATO DAL MINISTRO BERNINI LA GRADUATORIA NAZIONALE USCIRÀ IL 12 GENNAIO 2026

venzione); infine 75 per farmacista, 50 per biologo, 20 per chimico, 14 per fisico e 10 per psicologo. Le domande del Friuli Venezia Giulia sono caratterizzate da numeri inferiori.

IL MECCANISMO

Le principali aspettative sono per il nuovo meccanismo che re-

IL CASO

PADOVA La città del Santo si schiera con la Palestina. E contro Israele. Dopo l'università anche il Comune di Padova interrompe i rapporti con Tel Aviv. Almeno nelle intenzioni. Il consiglio comunale ha approvato, nella tarda notte di lunedì scorso, una mozione portata in aula dalle consigliere di Coalizione Civica Marta Nalin e Chiara Gallani, che impegna l'amministrazione ad astenersi dal concludere qualunque eventuale accordo economico e commerciale con aziende provenienti da «colonie illegali». In calce anche la firma di tre consiglieri del Pd, Pietro Bean, Etta Andreella e Alessandro Tognon. Tutta la maggioranza di centrosinistra ha votato compatta la mozione, che parte dall'intenzione di mobilitarsi per i diritti della popolazione palestinese, ma che di fatto poi colpisce Israele.

FRANCESCA ALBANES E L'ONU

In più, tra gli 8 punti che l'amministrazione dovrà rispettare, c'è anche la consegna del sigillo della città a Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu per i territori palestinesi occupati dal 1967, su cui pende la scure del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che per lei ha annunciato sanzioni prima di chiederne la rimozione.

SARÀ ASSEGNATO IL SIGILLO DELLA CITTÀ A FRANCESCA ALBANESE, RELATRICE ALL'ONU PER I TERRITORI PALESTINESI

IL SINDACO

La mozione padovana potrebbe essere la prima di tante in altre città d'Italia: «Condivido e sostengo quanto espresso dal consiglio comunale – spiega il sindaco di Padova, Sergio Giordani - La situazione è diventata inaccettabile. Tutti condanniamo i vili attacchi del 7 ottobre, ma in un contesto in cui, dalla comunità internazionale, aumenta la pressione sul governo di Israele perché siano rispettati i diritti umani e smetta la barbarie, anche dai Comuni e da tutti i luoghi di partecipazione e democrazia è giusto che giungano messaggi chiari di sostegno. Serve una prospettiva di dignità e pace anche sul solco di quanto espresso più volte e con toni via via più decisi dalle nazioni unite. Padova - e speriamo anche altre città - possono dire la loro per

Padova, il Comune si schiera contro Israele: stop a rapporti ed accordi

► Approvata dalla maggioranza di centrosinistra una mozione presentata da Coalizione civica. Il sindaco Giordani: «Spero che altre città ci seguano»



IL PRIMO CITTADINO Sergio Giordani, sindaco di Padova

contribuire ad accendere i riflettori su una situazione gravissima».

LA RICOGNIZIONE

La mozione, nello specifico, richiede di mappare tutti i rapporti con Israele. Chiede all'amministrazione di effettuare una ricognizione di tutte le attività promozionali, di scambio commerciale e di rilievo internazionale che lo Stato di Israele conduce sul territorio comunale. Una ricognizione che ovviamente parta dalle attività che si occupano eventualmente di trasferimento di armi o componenti di tecnologie belliche e di servizi militari verso Israele. Chiede poi di sospendere qualunque eventuale accordo economico e commerciale e di garantire un'adeguata accoglienza sanitaria e umanitaria ai profughi paleste-

si in fuga da Gaza, esplicitando con ogni forma possibile il sostegno al popolo palestinese e la condanna del governo israeliano.

I CONSIGLIERI

«Ogni giorno un disastro – commentano Marta Nalin e Chiara Gallani, ex assessore del primo mandato Giordani, oggi consigliere di Coalizione Civica, l'ala più a sinistra della maggioranza - È una decisione e un gesto che indicano chiaramente da che parte sta Padova, la nostra città. Come ha detto Francesca Albanese: non possono zittirci tutti. Non possono ucciderci tutti. Non possono licenziarci tutti».

L'UNIVERSITÀ

Venti giorni fa il primo passo lo aveva fatto l'università. Il Senato accademico del Bo aveva infatti

approvato all'unanimità una mozione molto simile, con cui tutelava solo i progetti di studio e ricerca: «Confermiamo i progetti accademici che coinvolgono ricercatrici e ricercatori con omologhi di università israeliane - le parole della rettrice, Daniela Mapelli - ma sospendiamo la stipula di nuovi accordi internazionali con enti e istituzioni israeliane che contribuiscano, in qualsiasi modo, al porre in essere delle sistematiche violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani». Intanto ieri in città sono apparsi adesivi anti Israele sui manifesti elettorali del vicepresidente del consiglio regionale, Enoch Soranzo: «L'antisemitismo è un male che va contrastato con fermezza: Israele e i nostri fratelli ebrei hanno pieno diritto a esistere e a difendersi dal terrorismo. Tuttavia, gli attacchi contro civili inermi sono inaccettabili: il premier Netanyahu deve fermarsi, evitando altro inutile spargimento di sangue a Gaza» la reazione di Soranzo.

Luca Preziosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUERRA

VENEZIA I palestinesi di Gaza sono alla fame. La malnutrizione uccide, quasi quanto il fuoco israeliano aperto contro chi rischia la vita per procurarsi quel po' di cibo per sé, ma soprattutto per i propri figli. Ci sono almeno 21 bambini tra le vittime della carestia da domenica, denunciano tre ospedali nella Striscia, uno di loro era un neonato di appena 40 giorni. Il bilancio di morte si aggiorna di ora in ora, tra chi non sopravvive alla fame e chi viene ucciso dai raid dell'Idf: nelle ultime ore sono almeno 43 persone, di cui 18 in un attacco al campo di sfollati di al-Shati, a Gaza City, e sette mentre attendevano gli aiuti.

A Gaza «si consuma un orrore senza precedenti nella storia recente. La malnutrizione sta esplodendo. La carestia bussa a ogni porta», è l'allarme del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, con il numero delle vittime della guerra scoppiata il 7 ottobre 2023 che ha superato, secondo i dati di Ha-

Gaza, 21 bambini sono vittime della carestia. Onu: «Un orrore»

mas, i 59 mila morti. Secondo l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, da quando la Gaza Humanitarian Foundation – la controversa organizzazione sostenuta da Usa e Israele – ha cominciato a distribuire aiuti al posto di ong e Nazioni Unite a maggio scorso, almeno «1.000 persone affamate sono state uccise» mentre cercavano cibo. «Lo schema di distribuzione della Ghf è una trappola mortale sadica – ha denunciato il capo dell'Unrwa, Philippe

**KALLAS: «INDIFENDIBILE L'UCCISIONE DI PERSONE IN CERCA DI CIBO»
VON DER LEYEN: «I CIVILI NON DEVONO ESSERE BERSAGLI»**



CIVILI in cammino dopo aver ricevuto gli aiuti umanitari

Lazzarini - I cecchini sparano a caso sulla folla, come se avessero licenza di uccidere». «I civili non possono essere bersagli, le immagini da Gaza sono insopportabili. Bisogna finirla ora», ha affermato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen che preme su Israele per «aprire un flusso sicuro e rapido degli aiuti umanitari».

In una telefonata con il ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar, l'Alta rappresentante Ue Kaja Kallas ha definito «indifendibile» l'uccisione di persone in cerca di cibo. «È Hamas a sparare ai civili e a torturarli quando cercano di prendere gli aiuti», ha replicato il capo della diplomazia di Benjamin Netanyahu. Ed è sempre Hamas a non aver accettato l'accordo proposto per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi «sabotando i negoziati», ha aggiunto Sa'ar, parlando di una «campagna di menzogne» condotta dai terroristi palestinesi, cui la comunità internazionale «non dovrebbe cadere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ♦ APPALTI ♦ BANDI DI GARA ♦ BILANCI ♦

TRIBUNALE DI TREVISO

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA
TELEMATICA SINCRONA MISTA O ANALOGICA

CONCORDATO N. 55/2014 TRIBUNALE DI TREVISO

Giudice Delegato: Dott.ssa Clarice Di Tullio
Commissario Giudiziale: Dott. Dino Biasotto
Liquidatore Giudiziale: Dott. Mario Conte
Si rende noto che il giorno 01/10/2025 alle ore 17:00 avanti il Liquidatore Giudiziale dott. Mario Conte presso "Asset - Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso (TV), Viale G. Apolloni n. 26/B si procederà alla cessione tramite procedura competitiva della proprietà dei beni immobili come di seguito specificato.

LOTTO N. 75 MAGAZZINO

Ubicazione: Paese (TV), frazione di Padernello, Via San Gottardo.
Diritto venduto: piena proprietà (100%).
Descrizione: deposito al piano interrato del condominio "Le Ville".
Modalità della vendita: Analogica (possibilità di sole offerte cartacee).
Prezzo base d'asta: € 2.084,00.= (duemilaottantaquattro/00).
Rilanci minimi in aumento: € 500,00.= (cinquecento/00).

LOTTO N. 76 MAGAZZINO

Ubicazione: Paese (TV), frazione di Padernello, Via San Gottardo.
Diritto venduto: piena proprietà (100%).
Descrizione: deposito sito al piano interrato del condominio "Le Ville".
Modalità della vendita: Analogica (possibilità di sole offerte cartacee).
Prezzo base d'asta: € 838,00.= (ottocentotrentotto/00).
Rilanci minimi in aumento: € 500,00.= (cinquecento/00).
L'avviso di vendita in formato integrale e le perizie di stima del compendio immobiliare sono disponibili nei siti www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.ca-venezia.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.portalefallimentarepubbliche.it, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché presso il Liquidatore Dott. Mario Conte, tel. 0423/721982, e-mail esecuzioni@rco-commercialisti.it

TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione immobiliare n. 402/2021 R.G.

Giudice: Dott. Leonardo Bianco
Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarelli
Lotto unico, piena proprietà di porzione di fabbricato adibito ad albergo denominato "Hotel Aurora" sito in Comune di Treviso, Piazzale Ospedale n. 23 dotato di ascensore e composto al piano terra da reception, sala colazione, centrale termica; al piano primo da ripostiglio, bagno comune e 12 camere da letto con locale bagno, terrazza comune accessibile; al piano secondo da 5 camere da letto con locale bagno e terrazzino riservato. Capacità recettiva autorizzata per 16 camere e complessivi 25 posti letto. Stato di conservazione discreto.

Prezzo base: Euro 500.000,00 Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 375.000,00

Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: € 20.000,00

VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA

in data **22 ottobre 2025** alle ore **14,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20

Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita:

Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32

Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita

Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 - e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale.
Bando, Ordinanza, Perizia sui siti: www.immobiliare.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 77/2023 - Vendita senza incanto sincrona mista: 30/09/2025 ore 12:00 termine offerte 29/09/2025 ore 12:00. Partecipazione telematica: <http://www.garavirtuale.it> - **BORGIO VALBELLUNA (BL), Via Nave 1 - LOTTO UNICO - Fabbricati** adibiti alla funzione di attività agricola (stalle, fienili, ecc.), ad uso abitativo e ufficio e **terreni** ad uso agricolo / agricoli. Gli immobili sono liberi e in stato di abbandono ed alcuni terreni risultano arati; risulta un contratto d'affitto n. 5223 serie 3T anno 2019, registrato a Montebelluna con validità sino al 06/09/2032 - **Prezzo base: Euro 975.871,00** offerta minima Euro 731.903,25. Professionista Delegato: Avvocato Mezzacasa Eliana tel. 0437940259. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

Piemme
MEDIA PLATFORM

PUBBLICITÀ
LEGALE

Piemme
MEDIA PLATFORM

Borgo Cavalli, 36 TREVISO
Tel. 0422/582799 - Fax. 0422/582685
email: legale.gazzettino@piemmemedia.it

IL LUTTO

PADOVA E' morto a 21 anni, per un bombardamento in un campo di addestramento in Ucraina, Artiom Naliato, adottato da piccolo da una famiglia di Tribano in provincia di Padova.

Allo scoppio del conflitto, Artiom aveva scelto di lasciare Tribano per tornare in Ucraina, spinto da un legame profondo con la sua terra natale. «Aveva deciso di combattere una guerra per difendere una terra che aveva nel cuore - dichiara il sindaco Massimo Cavazzana, visibilmente commosso - . Una scelta difficile, drammatica, ma animata da un senso di appartenenza e di responsabilità che non possiamo che rispettare».

Artiom era rientrato a Tribano poche settimane fa, per una breve pausa, prima di ripartire verso il fronte. La tragedia è avvenuta lunedì: l'edificio in cui si trovava è stato colpito da una bomba. Nonostante il ricovero nell'ospedale del posto, per lui non c'è stato nulla da fare. «Ci stringiamo con affetto e dolore attorno alla famiglia che lo ha accolto e cresciuto con amore - aggiunge Cavazzana - . Oggi Tribano perde un suo figlio. Il vuoto che lascia è profondo, ma lo ri-

Ucraina, ucciso giovane padovano: adottato da piccolo, si era arruolato

►Artiom Naliato, 21 anni, è caduto sotto le bombe: allo scoppio della guerra aveva lasciato Tribano per combattere per il suo Paese d'origine. Il sindaco: «Voleva difendere la terra che aveva nel cuore»



ERA GIUNTO IN ITALIA A 10 ANNI

Artiom Naliato è morto a 21 anni, per un bombardamento in un campo di addestramento in Ucraina. Era stato adottato da piccolo da una famiglia di Tribano in provincia di Padova.

corderemo per il coraggio delle sue scelte».

I RICORDI

Artiom è arrivato nel Padovano a 10 anni, accolto dalla sua famiglia nella frazione di San Luca a Tribano. Tra i tanti che in queste ore ricordano Artiom ci sono anche i colleghi e amici della Aries Srl, l'agenzia vicentina per cui lavorava come addetto alla sicurezza. Alessio Raffo, direttore operativo, ha voluto dedicargli un pensiero commosso: «Mi chiamava sempre "Capo" - scrive - e non scorderò mai quanto gli ho dato la felpa dell'agenzia. "Questa non la tolgo più capo, ci vado anche a dormire", aveva detto. Ma questa volta non ha ascoltato i miei consigli. Gli ho detto tante volte di non partire, ma era un "soldato purosangue" e nulla avrebbe potuto distoglierlo dalla sua decisione. La sua correttezza, la disponibilità, il legame con il gruppo lo hanno sempre contraddistinto. Ora più che mai posso dire che le guerre non servono a nulla, se non a distruggere ciò che di più umano abbiamo: l'amore, l'amicizia, la speranza. Lo porterò sempre nel cuore».

Parole piene di affetto anche da parte di Kevin Maneo, amico e collega: «Ciao amico mio - scrive in un messaggio su Facebook - sei stato un grande collega e fratello. Sei morto difendendo la

tua patria e la tua terra, so che era il tuo desiderio come mi hai sempre detto, ma speravo di vederti tornare in Italia con il tuo solito sorriso e la voglia di spaccare il mondo».

E ancora, in un messaggio che intreccia dolore e gratitudine: «Da oggi saremo sempre un uomo in più in ogni servizio, perché lassù ci sarai tu a vegliare su di noi. Avremo la forza di due uomini, perché ci coprirai le spalle in ogni intervento. La tua luce illuminerà il buio che sembra non finire mai, quando nelle fredde notti d'inverno la stanchezza si fa sentire. Rimarrai un esempio per tutti e anche se mi chiedevi sempre consigli sul lavoro sono più le cose che io ho imparato da te e che mi porterò sempre nel cuore. Ciao Artiom, vola alto».

La veglia di ricordo di Artiom è venerdì alle 21 al Duomo di San Lorenzo a Conselve.

IL PRECEDENTE

Artiom Naliato non è il prima vittima del conflitto russo-ucraino ad avere legami con la provincia di Padova. Nel marzo 2023, a perdere la vita è stato un soldato padovano di 32 anni, centrato da un colpo di mortaio. Oleh Dozydenko (chiamato Aleksey da tanti amici italiani) era in Veneto dal 2004 e aveva vissuto per 15 anni a Padova in piazza De Gasperi, studiando al Marconi e giocando a calcio con il Vigodarzere. Nell'ultimo anno si era trasferito a Castलगuglielmo per lavorare nel magazzino Amazon e poi sei mesi fa aveva deciso di tornare in patria per combattere da volontario. È morto a Bahmut, mentre trasportava altri feriti con un'auto blindata.

Elisa Fais
(ha collaborato Nicola Benvenuti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni – Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità —

Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione dell'ambiente circostante, fondamentale in

situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materia

li leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio? Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.



Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

**PROVA GRATIS
GLI OCCHIALI PER
SENTIRE IN UNO
DEI NOSTRI CENTRI**

Numero Verde
800-111433

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

IL CASO

LONDRA Un'altra tragedia si è abbattuta sulla famiglia reale inglese. Una cugina di William e Harry, appartenente al ramo familiare della madre Diana, è stata trovata senza vita a soli vent'anni lo scorso 14 luglio. Accanto a lei una pistola. La notizia è trapelata solo ieri quando la polizia ha rivelato la causa della morte, registrata come trauma cranico, mentre un'arma da fuoco è stata trovata vicino al suo corpo. La giovane si trovava nella proprietà di famiglia di Malmesbury, nella contea del Wiltshire, nell'Inghilterra sud-occidentale.

Grant Davies, medico legale della zona, ha dichiarato all'apertura dell'inchiesta che «Rosie si stava preparando a partire con gli amici e stava sistemando le sue cose in casa» quando la madre Pippa e la sorella Agatha «l'hanno trovata accasciata su un'arma da fuoco con un significativo trauma cranico». A confermare il sospetto che si tratti di un gesto volontario, il medico legale ha confermato che la polizia «ha ritenuto la morte non sospetta e non c'è stato alcun coinvolgimento di terzi». La sua famiglia le ha reso omaggio, descrivendola come «una figlia adorabile» per i



VENT'ANNI Rosie Burke Roche

suoi genitori e una «sorella incredibile» per Archie e Agatha.

Silenzio, invece, dal principe William, erede al trono, dal fratello Harry, che vive a Los Angeles con la moglie Meghan e i figli Archie e Lilibet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VENTENNE CUGINA
DI WILLIAM E HARRY
APPARTENENTE
AL RAMO FAMILIARE
DELLA MADRE DIANA
«GESTO VOLONTARIO»**

IL PROCESSO

VENEZIA Il processo di secondo grado per l'uccisione di Giulia Cecchettin si aprirà il prossimo 14 novembre, nell'aula bunker di Mestre, di fronte alla Corte d'assise d'appello di Venezia, presieduta da Michele Medici.

La data dell'udienza è stata notificata ieri alla procura generale, che sosterrà la pubblica accusa in aula, all'avvocato Giovanni Caruso, difensore dell'imputato Filippo Turetta e ai legali dei familiari della vittima, costituiti parte civile ottenendo, lo scorso dicembre, la condanna dell'imputato anche al risarcimento dei gravi danni subiti.

«Non esiste sentenza giusta se i fatti che la sorreggono non sono stati prima ricostruiti, accertati, qualificati con esattezza, con rigore, con rispetto del metodo - ha dichiarato l'avvocato Stefano Tigan, che rappresenta il padre di Giulia affiancato dai colleghi Nicodemo gentile e Piero Coluccio, i quali assistono rispettivamente la sorella e lo zio della vittima - Se manca la verità dei fatti, manca tutto. Anche la pena più dura, anche l'ergastolo inflitto, resta una risposta approssimativa a un problema che non abbiamo saputo comprendere a fondo. Non è richiesta di vendetta, né di pena esemplare, ma anelito di verità storica. Su questa ricerca di verità il nostro impegno è stato e sarà massimo, nel rispetto di tutti».

«VOLONTÀ DI CONTROLLO»

Le parti civili insisteranno per il riconoscimento delle aggravanti di crudeltà e stalking, escluse dalla Corte d'assise di Venezia, che ha comunque condannato Turetta al massimo della pena: ergastolo per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dal rapporto affettivo con la vittima, nonché per sequestro di persona e occultamento di cadavere.

Uccise Giulia a coltellate In novembre il processo d'Appello per Turetta

► Il padovano fu condannato all'ergastolo senza le aggravanti di crudeltà e stalking

► Sarà battaglia in aula: la difesa cercherà di evitare la conferma del fine pena mai



VITTIMA Qui sopra Giulia Cecchettin, la ragazza uccisa. A destra Filippo Turetta a un'udienza del processo di primo grado



In un processo nel quale il fatto è ormai assodato, così come la responsabilità dell'imputato, reo confesso, è stato lo stesso pm Andrea Petroni a presentare appello affinché crudeltà e stalking vengano riconosciute. Il magistrato che ha coordinato le indagini non ha dubbi: l'uccisione di

Giulia è stato l'ultimo atto di una volontà di controllo di Filippo nei confronti dell'ex fidanzata che, per tutta la durata del loro rapporto affettivo, ha subito i suoi comportamenti persecutori e l'atteggiamento manipolatore, finalizzato a farla sentire in colpa. Strategia che riuscì nel suo inten-

to: fu la stessa studentessa ventiduenne di Vigonovo ad invitare Turetta per farsi accompagnare in un pomeriggio di shopping alla "Nave de Vero" di Marghera, in vista della discussione della sua laurea, nonostante non fosse intenzione della ragazza di riallacciare il rapporto sentimentale.

Nell'atto di appello, a dimostrazione dell'atteggiamento persecutorio di Filippo ai danni di Giulia la procura di Venezia cita la marea di messaggi, circa 300 al giorno, che il ventitrenne di Torreglia inviava alla ragazza, oggetto di una vera e propria ossessione, oltre alle telefonate, alle conti-

nue insistenze che hanno provocato in lei una sensazione di oppressione e disagio.

LE SOFFERENZE INFLITTE

Quanto all'aggravante della crudeltà, secondo il pm Petroni è testimoniata dalle 75 ferite provocate con un coltello, ma anche e soprattutto dalla brutalità delle lesioni, «dalla insensibilità» di Filippo per la sofferenza inflitta all'ex fidanzata in un'aggressione avvenuta in tre diversi luoghi e proseguita per lunghissimi minuti, nel corso dei quali la ventiduenne ha probabilmente capito quale sorte l'attendeva.

Valutazione, quella della procura, diversa dalle conclusioni della Corte di primo grado, secondo la quale le numerose coltellate inferte a Giulia non vanno lette come «un modo per fare scempio della vittima», ma come una «conseguenza della inesperienza e della inabilità» di Turetta, la cui azione «non trasmoda in una manifestazione di efferatezza, fine a sé stessa». Lo stalking non è stato riconosciuto perché, nonostante sia «pacifico che le condotte del Turetta abbiano oggettivamente e innegabilmente carattere persecutorio», la Corte d'assise ha ritenuto che al processo non sia emersa prova dell'elemento costitutivo del reato, ovvero dell'esistenza di uno stato di ansia e turbamento (negato da familiari e amiche) o di paura: la ragazza continuava infatti ad incontrarsi con Filippo.

Gianluca Amadori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AVVOCATO TIGANI
ASSISTE GINO, IL PADRE
DELLA RAGAZZA
VITTIMA DELL'EX: «NON
SI CERCA LA VENDETTA
MA LA VERITÀ DEI FATTI»**

Il suicidio medicalmente assistito di una malata di sclerosi multipla «Dobbiamo essere noi a decidere»

IL CASO

PERUGIA Laura se ne è andata in silenzio in una calda mattina di Perugia. Nella sua casa, chiedendo di essere ricordata «come una donna che ha amato la vita», si è autosomministrata il farmaco che ne ha determinato la morte. Perché Laura Santi, giornalista di 50 anni, era affetta da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla «feroce» e considerava «intollerabili» le sue sofferenze. Così ha deciso di morire con il suicidio medicalmente assistito. Perché «dobbiamo essere noi che viviamo questa sofferenza estrema a decidere e nessun altro» ha scritto nel suo saluto. Attivista dell'associazione Luca Coscioni che l'ha seguita, Laura ha potuto morire (lunedì ma la notizia è stata data ieri) senza ricorrere a quel viaggio in Svizzera che pure aveva ipotizzato di fare. Con accanto il marito Stefano che l'ha sempre sostenuta. «Non potete capire - ha sottolineato Laura Santi - che senso di libertà dalle sofferenze, dall'inferno quotidiano che ormai sto vivendo. O forse lo potete

capire. State tranquilli per me. Io mi porto di là sorrisi, credo che sia così. Mi porto di là un sacco di bellezza che mi avete regalato. E vi prego: ricordatemi. Sì, questo ve lo chiedo, ricordatemi. E nel ricordarmi non vi stancate mai di combattere».

UNA LUNGA BATTAGLIA

Laura Santi ha affrontato un

lungo e complesso iter giudiziario. Dopo tre anni dalla richiesta iniziale, due denunce, due diffide, un ricorso d'urgenza e un reclamo, nel novembre 2024 ha ottenuto una relazione medica completa che attestava il possesso dei requisiti stabiliti dalla Corte costituzionale e a giugno 2025 la conferma dal collegio medico di esperti e poi del comitato etico



COL MARITO Laura Santi, 50 anni, in una foto col marito Stefano che l'ha sempre assistita e supportata. era affetta da una forma progressiva e avanzata di sclerosi multipla

sul protocollo farmacologico e delle modalità di assunzione. «Voglio avere una porta da aprire, sperando di non doverla aprire mai» ha più volte ripetuto.

La Procura di Perugia, informata preventivamente, valuterà quanto successo ma non sembrerebbe orientata ad aprire un fascicolo specifico. «Questo è il giorno del silenzio, abitato dal dolore per lo spreco che la morte porta con sé e dalla riconoscenza per il tratto di strada condiviso» le poche parole dell'arcivescovo di Perugia monsignor Ivan Maffei. Che nell'agosto dell'anno scorso, aveva fatto visita a casa a Laura Santi. «Io sono atea, sbattezzata, membro dirigente dell'associazione Luca Coscioni e mi piace De André» la sua risposta alla richiesta del religioso di farle visita.

L'ULTIMA LETTERA

Laura Santi ha lasciato una lettera di saluto. «Quando leggerete queste righe io non ci sarò più, perché avrò deciso di smettere di soffrire» ha scritto. Parlando di un «gesto finale che arriva nel silenzio e darà disappunto e dolore». «Vi chiedo di comprendere - ha chiesto - il perché di questo silenzio. Anche nella certezza della mia decisione si tratta del gesto più totale e definitivo che un essere umano possa compiere, ci vogliono sangue freddo e nervi d'acciaio».

Ha parlato di «una quotidianità dolorosa, spoglia, feroce e in peggioramento continuo». «Ho avuto molto tempo - ha detto - anche per cambiare idea e rimandare la decisione. Mi sono consentita, in una situazione che ancora reggeva, di assaporare gli ultimi scampoli di vita e di bellezza». Ha salutato e ringraziato. Ha parlato alla politica: «sul fine vita sento uno sproloquio senza fine». Poi se ne è andata, aprendo quella porta che mai avrebbe voluto aprire, da donna libera «che ha amato la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA GIORNALISTA UMBRA
LAURA SANTI SI È
AUTOSOMMINISTRATA
IL FARMACO DOPO
UN ITER GIUDIZIARIO
LUNGO TRE ANNI**

Il giallo del dj, per la polizia è overdose Il padre non ci sta: «Bugie, l'hanno ucciso»

► Morto in Spagna
Due amici: «Pestato
dalla Guardia civil»

LO SCONTRO

ROMA Morto per le botte o per overdose? Mentre il padre di Michele Noschese, noto come dj Godzi, chiede di far luce su quanto avvenuto a Ibiza nella notte tra venerdì e sabato e parla di «omicidio volontario» in un esposto denuncia presentato ieri, la Guardia civil di Palma de Mallorca risponde con un'altra versione, dal genitore del 35enne, definita «fantasiosa». Ovvero che Godzi «era sotto ef-



DJ Michele Noschese, 35 anni

fetto di sostanze stupefacenti» e «in preda ad allucinazioni» e che all'alba di sabato avrebbe minacciato «un vicino in età avanzata con un coltello».

Giuseppe Noschese, noto medico napoletano, ripete mentre cerca di mantenere lucidità e tenere a bada il dolore, aggirandosi nella casa dove da 12 anni risiedeva il figlio: «Me lo hanno massacrato, legato mani e piedi e preso a pugni, ci sono testimoni». La Guardia civil liquida l'episodio come l'epilogo di una notte di bagordi terminata con una rissa, le convulsioni, il tentativo di immobilizzarlo, l'arresto cardiaco, il vano tentativo di rianimarli da parte degli stessi agenti spagnoli. Molti punti ancora sono oscuri, come

anche l'esito dell'autopsia «che si è tenuta molto frettolosamente, il nostro perito di parte chiederà un approfondimento diagnostico. Quello che voglio è solo avere giustizia per mio figlio».

Due amici avrebbero raccontato a Giuseppe Noschese che la Guardia civil è arrivata dopo aver ricevuto alcune chiamate dai vicini infastiditi dalla musica alta e che Michele, il padrone di casa, è stato immobilizzato e colpito con due pugni al viso e uno alla nuca. Da chiarire anche se sia stato utilizzato il taser per bloccare il noto dj napoletano. «L'arresto cardiaco è avvenuto mentre era in custodia delle forze di sicurezza spagnole», precisa Giuseppe Noschese, sostenuto da un team di avvocati e consulenti; nell'esposto viene sollecitata l'apertura di un'indagine autonoma e approfondita.

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTENZIOSO

VENEZIA Attorno alla placida isola di Mazzorbo, nella laguna veneta, è in corso un contenzioso civile dai risvolti penali, che coinvolge alcune figure note dell'economia nordestina. L'ingresso di Paikos, veicolo di investimento della famiglia di Francesca Pagnan, in Terre di Venezia, società che fa capo a Gianluca Bisol ed è proprietaria della rinomata tenuta Venissa (con annesso ristorante stellato), è infatti oggetto di due filoni giudiziari. Entrambi riguardano l'aumento di capitale da 2 milioni di euro avvenuto nell'estate del 2020. Un valore sovrastimato secondo il socio di minoranza, emanazione delle aziende dei cereali e del turismo, che però si è già visto rigettare svariate istanze tra cui l'azione di responsabilità nei confronti dell'imprenditore vitivinicolo, il quale ora è imputato di truffa aggravata ma è determinato a respingere pure questa accusa.

LA COMPETENZA

L'ultima vicenda, in ordine di tempo, è proprio quella penale. Nei giorni scorsi la Cassazione ha depositato la sentenza sulla questione pregiudiziale riguardante la competenza per territorio. Finora il procedimento a carico di Bisol era incardinato a Milano, come conseguenza delle cause civili promosse in quel distretto, ma la difesa dell'imputato aveva eccepito la titolarità di Venezia. Investita del caso dal Tribunale meneghino, la Suprema Corte ha ritenuto «inammissibile» l'ordinanza, in quanto redatta dal giudice «argomentando in termini di certezza circa la propria incompetenza territoriale essendosi il delitto di truffa consumato in Venezia luogo in cui è stato accreditato l'ultimo bonifico», per cui il radicamento è appunto in laguna, dove il processo potrà ricominciare. Al di là del tecnicismo

La sfida di Venissa: Pagnan fa causa a Bisol (e perde)

► Due filoni giudiziari sull'aumento di capitale da 2 milioni. Il socio Paikos: «Sopravvalutato il magazzino». L'imprenditore vinicolo a processo per truffa: «Accuse già rigettate nel civile»



IN LAGUNA
Una veduta dell'isola di Mazzorbo su cui sorge la tenuta Venissa. Sopra l'imprenditore Gianluca Bisol

La sentenza

Ferragnez addio, ora il divorzio è ufficiale

MILANO Ferragnez addio: Fedez e Chiara sono ufficialmente un'ex coppia. La sentenza di divorzio congiunto è stata emessa dal Tribunale di Milano. L'accordo prevede che i due figli siano affidati a entrambi con frequentazione quasi paritetica. Non è previsto alcun assegno di mantenimento per i bimbi, né per l'influencer. Le spese scolastiche e sanitarie per i bambini sono a carico del cantante. I due si erano sposati in Sicilia nel 2018.

procedurale, dalle motivazioni degli «ermellini» spuntano i contorni dell'imputazione: una «truffa contrattuale avvenuta mediante due bonifici bancari» effettuati da Paikos, in favore l'uno della società di mediazione Orefici Finanze per 70.150 euro e l'altro della Terre di Venezia amministrata

SOTTO LALENTE
L'OPERAZIONE DEL 2020
ADESSO LA CASSAZIONE
HA STABILITO CHE
IL GIUDIZIO PENALE
SPETTA A VENEZIA

da Bisol per 2 milioni, importo considerato dalla Procura «l'ingiusto profitto» del presunto reato. Secondo la ricostruzione del socio al 26%, agli atti del contenzioso civile con il patrocinio dell'avvocato Matteo Cecconi, la posta del magazzino della società lagunare sarebbe stata «soprav-

valutata al fine di occultare la situazione di integrale perdita del capitale sociale», tanto da paventare «il rischio del compimento di condotte distrattive del vino», ottenuto dal vitigno Dorona di Venezia e ambito in particolare dai collezionisti.

I PRECEDENTI

A valutare la fondatezza di questa accusa sarà dunque il Tribunale di Venezia, dove gli avvocati Elisa Pollesel e Pietro Calzavara sono intenzionati a dare battaglia, esibendo i pronunciamenti favorevoli a Bisol ottenuti in sede civile. «Due lodi arbitrali – spiegano – hanno respinto le doglianze della controparte. Due sentenze di merito del Tribunale e della Corte d'Appello di Milano hanno rigettato le medesime contestazioni del procedimento penale: non è emerso non solo l'elemento del dolo, ma neppure quello oggettivo, in quanto i fatti non si sono svolti come invece rappresentato. Ora pende il ricorso in Cassazione, ma siamo fiduciosi rispetto ad argomentazioni di fatto difficilmente reversibili. In parallelo sono state intentate altre due cause nei confronti del consulente e anch'esse si sono concluse con il rigetto delle domande e la condanna alla rifusione delle spese legali». Pur condividendo con i difensori «il rammarico» per la vicenda, Bisol rivendica la forza di Venissa: «È sempre cresciuta negli anni, pur in un settore difficile come il turismo, oltretutto su un'isola così remota qual è Mazzorbo. Abbiamo creato oltre 60 posti di lavoro, portando benessere in un'area non scontata com'è un'isoletta della laguna. Abbiamo contribuito a portare visibilità a Venezia da un luogo di cui fino a una decina di anni fa nemmeno si parlava, oltretutto dando lo spunto di insediarsi ad altre imprese dell'indotto, al punto da costruire una sorta di ecosistema positivo».

Angela Pederiva
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarica subito l'app di 3Bmeteo: "È gratis!"

Paolo Corazzon meteorologo 3Bmeteo



Il tempo a portata di mano

overpost.biz

Osservatorio Nordest

Pagina a cura di **Adriano Favaro**



Mercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it

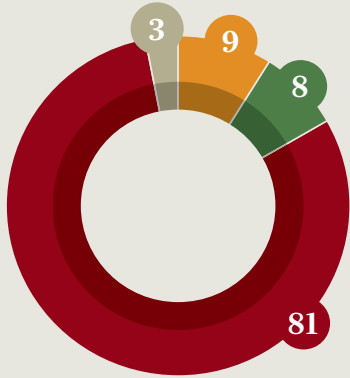
LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Secondo lei, rispetto alle generazioni passate, i ragazzi di oggi sono in uno stato di disagio generazionale maggiore o minore?

Il disagio dei giovani di oggi

Secondo lei, rispetto alle generazioni passate, i ragazzi di oggi sono in uno stato di disagio generazionale maggiore o minore? (Valori percentuali - Nord Est)

■ Uguale, non è cambiato nulla
■ Minore
■ Maggiore
■ Non sa, non risponde

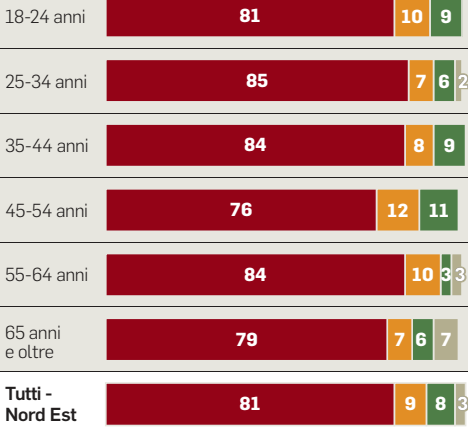


Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, maggio 2025 (Base: 1000 casi)

Una opinione condivisa dalle generazioni

Secondo lei, rispetto alle generazioni passate, i ragazzi di oggi sono in uno stato di disagio generazionale maggiore o minore? (Valori percentuali in base alla classe d'età)

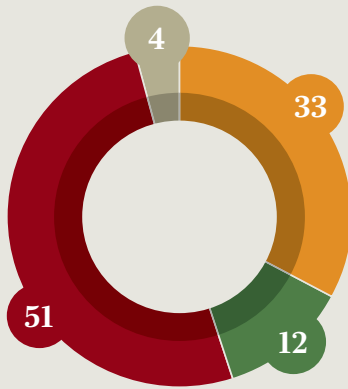
■ Maggiore
■ Minore
■ Uguale, non è cambiato nulla
■ Non sa, non risponde



Cosa fare per aiutare i ragazzi

Cosa si può fare per prevenire e aiutare i ragazzi di oggi? (Valori percentuali - Nord Est)

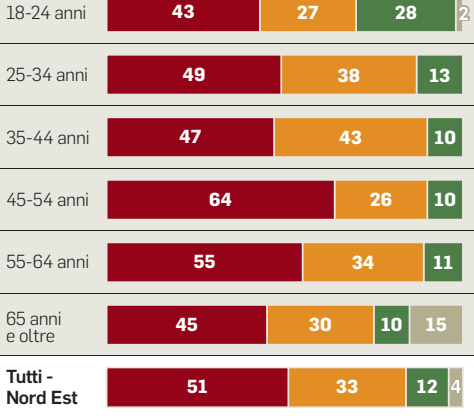
■ Maggiore supporto psicologico nelle scuole
■ Campagne di sensibilizzazione per la salute mentale
■ Maggiore controllo e supporto per le famiglie in difficoltà
■ Non sa, non risponde



L'influenza dell'età

Cosa si può fare per prevenire e aiutare i ragazzi di oggi? (Valori percentuali in base alla classe d'età)

■ Maggiore controllo e supporto per le famiglie in difficoltà
■ Maggiore supporto psicologico nelle scuole
■ Campagne di sensibilizzazione per la salute mentale
■ Non sa, non risponde



Withub

IL SONDAGGIO

Giovani più problematici rispetto al passato: questo sembra essere il principale elemento che emerge dalle analisi di Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino. L'81% degli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento, infatti, ritiene che i giovani di oggi siano in uno stato di disagio più profondo rispetto a chi li ha preceduti.

Che le difficoltà dei giovani contemporanei siano più intense, inoltre, sembra essere patrimonio comune delle diverse generazioni. Lo pensano anziani con oltre 65 anni (79%) e adulti (55-64 anni, 84%), persone di età centrale (35-44 anni, 84%) e quanti hanno tra i 45 e i 54 anni (76%). Inoltre, a esserne convinti sono proprio i giovani: l'idea che stiano vivendo una condizione di disagio più profonda rispetto chi li ha preceduti è condivisa dall'81% di quanti hanno meno di 25 anni e dall'85% di coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni.

LA SFIDA

D'altra parte, in un mondo sempre più connesso, ma paradossalmente individualizzato, il disagio giovanile sta emergendo come una delle sfide sociali più urgenti del nostro tempo. Ansia, solitudine, insicurezza e difficoltà a immaginare un futuro stabile sono solo alcune delle ombre che si allungano sulle giovani generazioni di oggi. Tra pressioni scolastiche, precarietà lavorativa e un'identità spesso frammen-

L'81% degli intervistati a Nordest è convinto che i ragazzi oggi vivano difficoltà più profonde rispetto a chi li ha preceduti. La soluzione? Per il 51% passa dalle famiglie

Il disagio giovanile? In aumento per 8 su 10

tata dai social media, molti giovani si sentono smarriti, inscaltati e invisibili. Su questo, le ricerche sono unanimes e segnalano un'impennata di sofferenza da parte dei giovani: una recente indagine del Censis, per esempio, rivela che quasi sei giovani su dieci si sente fragile e solo, più di uno su due ammette di soffrire di stati

d'ansia o depressione e uno su tre di attacchi di panico, mentre poco meno di uno su cinque dichiara di avere disturbi del comportamento alimentare. Sempre secondo le analisi dell'istituto fondato da De Rita, inoltre, un giovane su tre è stato in cura da uno psicologo e poco meno di uno su cinque assume abitualmente sonnife-

ri o psicofarmaci.

SOLUZIONI

Ma come si può intervenire per aiutarli? La maggioranza dei nordestini (51%) pensa che sia utile attuare un maggior controllo e supporto alle famiglie in difficoltà, mentre uno su tre (33%) ritiene che sia preferibile aumentare il supporto

psicologico nelle scuole; una minoranza (ma non trascurabile, 12%), invece, ritiene siano da intensificare le campagne di sensibilizzazione per la salute mentale.

Come si caratterizzano questi orientamenti nelle diverse età? L'idea che sia preferibile sostenere e affiancare in misura più ampia e efficace le famiglie in difficoltà si fa più ampia tra gli adulti (55-64 anni, 55%) e, in misura ancora più marcata, tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni, dove supera il 60% (precisamente: 64%). Un rafforzamento del presidio psicologico presente nelle scuole, invece, viene caldeggiato in misura maggiore dai giovani tra i 25 e i 34 anni (38%) e dalle persone di età centrale (35-44 anni, 43%). Sono coloro che hanno meno di 25 anni, invece, a puntare sulla realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la salute mentale (28%).

Nataascia Porcellato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 17 maggio 2025 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.016 persone (rifiuti/sostituzioni: 6.120), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margini massimo di errore 3,1% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al

titolo di studio. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Nataascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli e Paolo Bonanomi hanno svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

Il commento

Una generazione “altrove” senza luoghi e riferimenti

Ilvo Diamanti

vecchi solo dopo...essere morti. Cioè, mai. Così, per citare una bellissima canzone di Bob Dylan degli anni '70, si guarda sempre più avanti e ci si immagina "Forever Young". Per sempre giovani. Naturalmente è un'illusione. Che non aiuta ad affrontare la vita e le difficoltà che propone - e impone. Tuttavia, per molte persone è un'illusione utile. A resistere di fronte alle crescenti difficoltà della vita. In altri termini, si cerca di "resistere per esistere". D'altronde, l'Italia è divenuta, da tempo, il Paese più vecchio d'Europa.

Infatti, nel 2024 l'età media in Italia era di 48,7 anni, mentre la media europea arriva a 44,7 anni. D'altronde, è in costante declino demografico. Anche perché la media dei figli per ogni madre, in Italia, è 1,2. In altri termini, siamo molto lontani dall'equilibrio demografico, definito da almeno 2 figli. In Europa è 1,5. Senza considerare che, mentre si polemizza spesso sull'immigrazione, il vero problema, per noi, è l'e-migrazione. Alimentata, in particolare, dal movimento dei nostri giovani che ogni anno se ne vanno

altrove. In Europa e non solo. Per motivi di studio e per trovare un impiego adeguato alle loro aspettative. Nel periodo 2022-2023 oltre 100.000 se ne sono andati all'estero, meno di 40.000 sono rientrati. Molti giovani italiani, dunque, partono e non sempre ritornano. Perché "altrove" hanno opportunità migliori rispetto all'Italia. Sono divenuti, così, "una generazione altrove". Senza un luogo e un Paese di riferimento. E questa è divenuta una delle principali cause della crescita del disagio dei giovani di oggi rispetto alle generazioni che li hanno preceduti registrato dal sondaggio di Demos per il Gazzettino.

Per questo motivo dobbiamo investire sui giovani. Sul loro presente e sul loro futuro. Perché i giovani sono il "nostro" futuro. E senza di loro, il nostro futuro è...passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Pezzullo (psicologi) «In crisi anche gli adulti»

Esiste un disagio che coinvolge sia giovani che adulti, perché anche questi sono ansiosi, iperconnessi e senza punti di riferimento sui modelli sociali e genitoriali da adottare. «È un disagio intergenerazionale - scandisce Luca Pezzullo, presidente dell'Ordine degli psicologi del Veneto - espresso anche dai presidi. L'Italia è l'unico Paese europeo privo di un servizio strutturato di psicologia scolastica e dove il ruolo dei genitori non viene riconosciuto pienamente».

Che cosa si intende per disagio?

«Negli anni del '68, del '77 e '80, quando il disagio si manifestava nella droga, violenza e politica, c'erano una serie di modalità in cui si declinava e che venivano canalizzate attraverso dei corpi intermedi, la chiesa, le grandi ideologie, i diritti, le visioni politiche o ideologiche, più o meno violente. Oggi questi grandi contenitori sono venuti meno, causando la frammentazione di una generazione sempre connessa ai social network, che manifesta isolamento e mancanza di aggregazione».

Cresce anche la pressione sui servizi pubblici?

«La differenza più marcata si percepisce nella fascia tra i 45 e i 54 anni, nei genitori degli adolescenti. La domanda di un maggiore controllo e supporto per le famiglie in difficoltà passa dal 40% al 60%, significa che anche loro manifestano la necessità di aiuto. È evidente che i giovani chiedano maggiori campagne di sensibilizzazione sulla salute mentale, di essere riconosciuti nelle difficoltà che affrontano. Questo si collega al fatto che i professionisti, ovvero le persone che lavorano in contesti scolastici e giovanili dove si registra un'elevata richiesta di supporto psicologico, segnalano che venga data voce al disagio».

In un recente convegno lei si è confrontato su baby gang, "virtuorealtà", giustizia riparativa e sulle fragilità educative degli adulti.

«Un primo indirizzo riguarda una situazione familiare caratterizzata da una forte "marginalità sociale", con episodi di violenza e problematiche socio-economiche rilevanti. In altri casi, gli episodi nascono in famiglie apparentemente normali, dove i genitori sono inconsapevoli di quanto accade ai figli, al punto che provano stupore e disorientamento quando vengono chiamati dai carabinieri. In assenza di prevenzione, le spese sociali risultano inefficaci. Bisogna investire in servizi adeguati: sullo psicologo a scuola, in realtà sportive, religiose e associative, perché in tali contesti i giovani potrebbero riversare il loro disagio. Bisogna poterlo cogliere. Oggi le reti familiari sono deboli, si valuta solo "la madre performativa": invece serve una cultura di cura».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse del 22/7/2025	VAR%			VAR%			VAR%		
	 Milano (Ftse/Mib)	40.165	0,00%	 Londra (Fti00)	9.023	+0,12%▲	 NewYork (Dow Jones)*	44.468	+0,33%▲
	 Zurigo (Index SWX-SMI)	11.877	-0,50%▼	 Parigi (Cac 40)	7.744	-0,69%▼	 NewYork (Nasdaq)*	20.908	-0,31%▼
	 Francoforte (Dax)	24.027	-1,15%▼	 Tokio (Nikkei)	39.774	-0,11%▼	 Hong Kong (Hang Seng)	25.130	+0,54%▲
*ore 21.00									
Withub									

economia@gazzettino.it



Mercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it

TASSI	Spread Btp-Bund			Cambi (euro)	TITOLI DI STATO	Scadenza	Rendimento	METALLI	Gr	MONETE D'ORO	MATERIE PRIME	Prezzo
	🇮🇹🇩🇪	84	↑	🇺🇸 Dollaro	1,17	1 m	1,968%	🇮🇹 Oro	93,89 €	🇮🇹 Sterlina	701	Petr. Brent
	🇪🇺	Euribor	↓	🇬🇧 Sterlina	0,86	3 m	1,932%	🇮🇹 Argento	1,07 €	🇮🇹 Marengo	556	Petr. WTI
		1,9% 2,0% 2,0%		🇯🇵 Yen	172,10	6 m	1,935%	🇮🇹 Platino	39,64 €	🇮🇹 Krugerrand	2.990	Energia (MW)
		3m 6m 12m		🇨🇭 Franco Svizzero	0,93	1 a	1,927%	🇮🇹 Litio	8,19 €/Kg	🇮🇹 America 20\$	2.870	Gas (MW)
				🇨🇳 Renminbi	8,39	3 a	2,214%	🇮🇹 Silicio	1.118,50€/t	🇮🇹 50Pesos Mex	3.600	
						10 a	3,463%					

Unicredit ritira l’Ops su Bpm: «Incertezza sul Golden Power»

►La nota del cda: «La mancanza di prospettive chiare ha indotto la banca a cancellare l’offerta. Il nodo dei poteri speciali chiesti da Bpm per bloccare l’operazione non ha permesso un corretto dialogo con i soci». Oggi i conti di Gae Aulenti

LA DELIBERA

ROMA Colpo di scena. Dopo averlo ventilato tante volte, Unicredit ritira l’offerta lanciata a metà novembre su Bpm a fronte di un corrispettivo di 0,175 azioni ordinarie Unicredit per ogni azione ordinaria Bpm. Il passo indietro è stato deciso ieri dal cda di Gae Aulenti che ha approvato la semestrale, tenutosi poche ore dopo la delibera Consob che aveva sospeso per la seconda volta, per 30 giorni, l’offerta, in scadenza oggi. Il cda ha preso questa decisione «in quanto la condizione relativa all’autorizzazione Golden Power non è soddisfatta. Il processo di offerta è stato influenzato dalla clausola di Golden Power, insistentemente invocata dai vertici di Bpm, che ha impedito a Unicredit di dialogare con gli azionisti di Bpm nel modo in cui un normale processo di offerta avrebbe consentito», scrive Unicredit nella nota diffusa in serata. Questa Ops era la seconda operazione lanciata sul mercato nella nuova stagione delle sette offerte (di cui tre concluse): la prima è stata l’Opa di

IN MATTINATA
CONSOB AVEVA
PER LA SECONDA VOLTA
SOSPESO L’OFFERTA
PER 30 GIORNI
FINO AL 21 AGOSTO

Moto Sostegno al gruppo vicentino



Dainese, nuovo prestito da 25 milioni

Prestito obbligazionario da 25 milioni per ridare benzina a Dainese, azienda vicentina del settore motociclistico e dell’abbigliamento. I bond sarebbero stati sottoscritti da Arcmont Asset Management e Hps Investment Partners, principali creditori di Dainese. Nessun passaggio di proprietà. «Dainese continua ad essere impegnata in discussioni costruttive con i suoi partner finanziari al fine di rafforzare la sua struttura di capitale e migliorare la sua flessibilità finanziaria», la nota ufficiale.

Bpm su Anima e, subito dopo, Gae Aulenti ha fatto la sua mossa in Italia dopo il blitz su Commerzbank. Adesso il dossier tedesco resta aperto e dovrà essere negoziato con il governo Merz che mostra ostilità nei confronti dell’iniziativa dell’istituto di Gae Aulenti, quantunque fosse stato invitato.

MILANO RITROVA LIBERTÀ

Unicredit spiega di accogliere con favore i significativi progressi compiuti con il Tar, Dg

Comp Ue e governo italiano, ma «i tempi per una risoluzione definitiva della questione Golden Power vanno ben oltre la scadenza dell’offerta e anche di quella della sospensione decisa oggi (ieri, ndr) da Consob», si legge ancora nella nota. Unicredit ribadisce che il consolidamento è necessario, punta sempre «sulla strategia di trasformazione, le fusioni e acquisizioni rimangono uno strumento da utilizzare solo se accelerano ulteriormente tale strategia e

aumentano la creazione di valore».

L’Ad Andrea Orcel ha spiegato: «La mia responsabilità principale è di agire nell’interesse di Unicredit e degli azionisti. La continua incertezza sull’applicazione delle prescrizioni del Golden Power non giova a nessuno. La strategia di Unicredit è eccellente e la sua esecuzione è sempre stata il centro della nostra attenzione. I risultati lo testimoniano. Per questo continueremo a perseguire la nostra trasformazione con la stessa energia e determinazione che ci hanno aiutato a battere i record». Il dietrofront, seppure da tempo nell’aria, rappresenta una mossa sensazionale che rientra nella poliedricità di Orcel, banchiere tenace e imprevedibile. Il ritiro toglie Bpm dalla gabbia della passivity rule, condizione prevista dal Tuf che obbliga una società sottoposta a un’offerta a non mettere in atto operazioni straordinarie per ostacolarla. E per Piazza Meda, che ieri ha tenuto un cda ordinario a Verona, la ritrovata condizione di libertà consentirà di varare iniziative di crescita, a cominciare da un rafforzamento dell’alleanza con il Crédit Agricole che ha il 19,8% e attende da Bce il disco verde per salire al 29,9%. Chi ha parlato in serata con Giuseppe Castagna ha raccolto piena soddisfazione «per la ritrovata libertà dopo una giornata di tensione per la decisione Consob di sospendere nuovamente l’offerta».

Cosa farà adesso Unicredit?

«Il futuro si vedrà, per ora non c’è intenzione di fare altro», riferiscono fonti vicine al banchiere. Tornerà alla carica su Bpm tra alcune settimane, in modo da ripartire da nuove basi e senza più il Golden Power? Lui lo ha più volte escluso, ma un ritorno all’attacco è convinzione diffusa. Quando ventilava un possibile ritiro, il banchiere ironizzava: se Bpm dovesse fare una mossa, farà l’Opa su Bpm e la sua preda.

Nella delibera di sospensiva, Consob aveva esplicitato: «La sentenza del Tar e la valutazione espressa dalla Commissione Ue costituiscono, alla stregua di quanto previsto dall’art. 102, comma 6, lettera b), del Tuf, “fatti nuovi o non resi noti in precedenza tali da non consentire ai destinatari di pervenire ad un fondato giudizio sull’offerta”, atteso che l’una e l’altra integrano uno scenario di massima incertezza, risultando inoltre suscettibili di dare luogo, anche a breve, all’assunzione di iniziative rilevanti ai fini della compiuta valutazione dell’offerta da parte degli oblati».

Il ritiro dell’Ops fa venir meno tutto: la sospensiva della Consob all’Ops fino al 21 agosto, il Golden Power da integrare secondo la sentenza Tar e il carteggio Ue-governo. Tutto azzerato, anche le diversità di vedute con le istituzioni. Per ora Orcel va in vacanza a fine mese, ha detto congedandosi con il cda.

Rosario Dimito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mps, Girondi (Ufi Filters) sale fino al 3 per cento



La sede di Mps

L’OPERAZIONE

ROMA L’imprenditore Giorgio Girondi punta su Mps mentre è in corso l’offerta pubblica di scambio su Mediobanca. Il patron di Ufi Filters, multinazionale italiana dei sistemi di filtrazione, ha incrementato al 3 per cento la sua quota nella banca senese, dove aveva fatto il suo ingresso in occasione dell’assemblea dello scorso aprile sull’aumento di capitale al servizio dell’offerta di scambio per Piazzetta Cuccia. Allora si era presentato in assemblea con il 2,15 per cento del capitale, intervenendo di persona e votando a favore della scalata, confermando con i fatti il rapporto di stima che lo lega all’amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio. La fiducia verso il manager e verso l’operazione lo hanno spinto ad incrementare progressivamente la sua partecipazione fino a scavallare, lo scorso 16 luglio, la soglia rilevante del 3 per cento, facendo scattare l’obbligo di segnalazione alla Consob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste, miglior semestre dalla quotazione: ricavi a 6,5 miliardi, obiettivi rivisti al rialzo

IRISULTATI

ROMA Poste Italiane continua a macinare record. Nel primo trimestre il gruppo guidato da Matteo Del Fante ha realizzato un utile netto di 572 milioni (+ 9,1% su base annua) che sale a 1,2 miliardi nel primo semestre (+ 14%). Crescita senza precedenti anche per i ricavi che si portano a 6,5 miliardi, con un balzo del 5% su base tendenziale: considerando anche il + 12% del risultato operativo (o ebit, a 1,7 miliardi), sottolinea l’Ad nel comunicato sui conti, «si tratta del miglior primo semestre dalla no-

stra quotazione in Borsa del 2015».

I DETTAGLI

Nei primi sei mesi del 2025 i ricavi del segmento «Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione» hanno raggiunto 1,9 miliardi (+ 1,1% anno su anno). I «Servizi Finanziari» hanno registrato un aumento dei ricavi da terzi del 6% attestandosi a 2,8 miliardi (+ 5,7% su base tendenziale), trainati dal margine di interesse trimestrale a livelli record. I «Servizi Assicurativi», infine, hanno conseguito una forte redditività. Il gruppo porterà a termine la migrazione dei clienti delle app

di BancoPosta e PostePay sull’applicazione unica Poste Italiane, che diventerà punto di accesso unico che gestirà un traffico potenziale di oltre 6 milioni di visite giornaliere. Nel frattempo, la «super-app» Poste Italiane, comunica il gruppo, è già utilizzata da oltre 8 milioni di clienti, confermandosi l’applicazione gratuita più scaricata. Forte di questi risultati, Poste Italiane ha rivisto al rialzo la guidance per l’intero esercizio 2025 portando il risultato operativo rettificato a 3,2 miliardi dai 3,1 miliardi previsti e l’utile netto passa a 2,2 miliardi dai 2,1 miliardi stimati.

L’Ad di Poste Italiane su Tele-

com, di cui il gruppo è diventato primo azionista nei mesi scorsi: «Con Tim proseguirà un percorso di avvicinamento graduale, stiamo lavorando molto bene, siamo azionisti industriali di lungo termine». Il 15 febbraio scorso Poste ha rilevato il 9,8% di Tim. Il 29 marzo ha poi acquisito un ulteriore 15% da Vivendi, arrivando a detenere una quota potenziale del 24,81% su cui è atteso il via libera dell’Antitrust. Solo dopo l’ok, «potremo esplorare possibilità di sinergie ulteriori, ma non penso che abbiamo bisogno di riorganizzazioni interne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telepass, nuovo servizio di telepedaggio a consumo

L’INIZIATIVA

MILANO Telepass lancia un nuovo servizio di telepedaggio a consumo, tramite il dispositivo Telepass Grab & Go. Si tratta di un prodotto «pay per use», pagamento al consumo per il telepedaggio, acquistabile in negozio senza necessità di sottoscrivere alcun abbonamento. Per la distribuzione Telepass ha siglato una partnership con Cellularline. Il Telepass «on demand» è pensato per chi viaggia in auto occasionalmente, e ha un costo fisso solo nei giorni di utilizzo del telepedaggio e per l’uso degli altri servizi. Nes-

sun addebito è previsto quando il dispositivo non viene utilizzato. «Con Grab&Go - ha detto Luca Luciani, Ad di Telepass (gruppo Mundys) - stiamo proponendo una rivoluzione i cui effetti moltiplicatori del mercato sono paragonabili a quanto accaduto nella telefonia mobile con l’introduzione delle Sim ricaricabili, liberando i clienti dai costi fissi e limitando i pagamenti all’effettivo utilizzo del servizio». L’obiettivo è di raggiungere i 1.000 punti vendita con una copertura capillare sul territorio nazionale e oltre confine entro l’anno, fino a 6.000 punti vendita a tendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Electrolux Professional tiene malgrado lo spettro dei dazi

►La multinazionale friulana che produce elettrodomestici per la collettività chiude il secondo semestre con ricavi a oltre 284 milioni a causa della debolezza del dollaro

IL BILANCIO

PORDENONE Ricavi in leggera flessione per la svalutazione del dollaro a 3,195 miliardi di corone svedesi (284,8 milioni di euro), -2,2% nel raffronto con il secondo trimestre 2024, ma segnano + 2,4% le unità vendute. L'Ebita è di 392 milioni di corone, 34,9 milioni di euro, corrispondente ad un margine del 12,3% e l'utile netto si è attestato a 217 milioni di corone, 19,3 milioni, anche questo dato in modesto calo. Questi in sintesi i conti del secondo trimestre di Electrolux Professional, la multinazionale svedese specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature professionali per collettività che ha il proprio quartier generale a Vallenoncello (Pordenone), con annesso stabilimento e un migliaio di addetti, relativi al secondo trimestre dell'anno, conti che hanno risentito in negativo dell'effetto cambi, ma non dei dazi Usa. Nel periodo entrambi i segmenti, Food & Beverage e Laundry, «hanno registrato una crescita organica, le vendite evidenziano un buon andamento, ma l'impatto valutario ha influenzato negativamente i profitti rispetto all'anno precedente» dichiara infatti Alberto Zanata, Ad del gruppo, che rileva come, nonostante l'incertezza che caratterizza «la situazione ma-



VALLENONCELLO La sede di Electrolux Professional

croeconomica la domanda si è mantenuta buona. Le vendite sono cresciute negli Stati Uniti e la regione Asia Pacifico, Medio Oriente e Africa ha finalmente mostrato segnali di crescita». Nel dettaglio per quel che riguarda il segmento Food & Beverage «la crescita organica è stata del 3,3% trainata da buoni risultati nelle Americhe, in Asia Pacifico, Medio Oriente e Africa. L'Europa ha registrato un lieve calo – ancora Zanata - . Il margine Ebita è diminuito leggermente a causa di costi operativi

più alti e vendite più deboli nel segmento Beverage. Non abbiamo registrato alcun impatto materiale dai dazi Usa – sottolinea l'Ad – e gli ordini sono stati significativamente superiori rispetto all'anno precedente in tutte le regioni». Il segmento Laundry ha registrato una crescita organica dell'1% e le vendite «sono state inizialmente deboli negli Usa a causa dell'incertezza sui dazi, ma sono migliorate alla fine del trimestre. Il margine è in crescita, malgrado l'impatto valutario

negativo pari al 2,5% mentre gli ordini sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente». Rivendica Zanata l'ottimo posizionamento di Electrolux Professional sul fronte sostenibilità ricordando «la medaglia d'oro ricevuta da EcoVadis che ha posizionato il gruppo tra il 5% delle aziende globali più sostenibili».

INVESTIMENTI

«Sebbene le vendite e gli ordini siano cresciuti non è migliorata la redditività a causa dei tassi di cambio e dei costi operativi elevati» sottolinea l'amministratore delegato che annuncia anche «grandi investimenti nei settori Laundry e Cooking» che arriveranno in seguito a significativi impegni che Electrolux Professional sta destinando a ricerca e sviluppo. Ovviamente la partita «dazi» è tutt'ora in corso e se al momento il loro impatto è stato contenuto, se dovessero venire confermati «ai livelli attuali, sarà possibile compensarli», chiarisce l'Ad che indica la compensazione dell'effetto valuta, insieme al rafforzamento dell'efficienza dei costi e della produttività, l'obiettivo a medio termine per l'azienda. «Crediamo – conclude Zanata - che la combinazione tra innovazione ed efficienza sia la chiave per garantire un futuro solido e dinamico al nostro gruppo».

Elena Del Giudice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti: Herambiente “firma” con Marzotto

L'OPERAZIONE

VENEZIA Herambiente Servizi Industriali ha perfezionato l'acquisto di Ambiente Energia da Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli, il gruppo tessile ora controllato dalla famiglia Favrin.

La società vicentina è attiva nel trattamento dei rifiuti liquidi e fangosi industriali con l'impianto di Schio. Grazie all'acquisizione di questo impianto, con una capacità annua di oltre 120.000 tonnellate e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, Herambiente Servizi Industriali estende l'offerta di gestione dei rifiuti industriali in una delle aree più produttive e dinamiche del Paese, dove il gruppo Hera è già radicato con le controllate Vallortigara Servizi Ambientali a Torbelvicino (Vicenza) e Marano Vicentino (Vicenza), Aliplast a Ospedaletto d'Istrana (Treviso), Recycla a Resana (Treviso) e Maniago (Pordenone).

PRESENZA NEL NORDEST

«In piena coerenza con il piano industriale al 2028 del gruppo, questa integrazione rappresenta un'importante leva per l'ulteriore allargamento e diversificazione della base

impiantistica, con positivi impatti su profittabilità e quote di mercato», evidenzia una nota della società controllata dal gruppo Hera.

La firma di ieri conclude il percorso avviato lo scorso febbraio con la stipula dell'intesa vincolante.

SERVIZI INNOVATIVI

L'impianto di Ambiente Energia, che occupa 25 addetti, ha una capacità annua di oltre 120.000 tonnellate, grazie a dotazioni tecnologiche all'avanguardia, è in grado di trattare numerose tipologie di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non pericolosi, come acque di verniciatura e lavaggio, acidi e basi, acque da trattamenti chimico-fisici. Dunque, un servizio completamente orientato ai distretti industriali veneti, fra cui tessile, conciaro, metalmeccanico e occhialeria.

Il depuratore, che dopo i trattamenti restituisce la risorsa idrica alle acque superficiali, dispone di 41 serbatoi di stoccaggio, una linea di trattamento reflui (sia chimico-fisica che biologica) e una linea di trattamento fanghi. L'obiettivo è sviluppare lo stabilimento vicentino sia a livello industriale sia a livello di occupati.

Herambiente è la realtà della multiutility bolognese che si occupa di gestione ambientale: nel 2024 il suo fatturato è stato di 1.100 milioni di euro (anno 2024) e occupa 2600 addetti. Questa società controlla Herambiente Servizi Industriali: nata nel 2015, l'anno scorso ha registrato 440 milioni di euro di fatturato e mille occupati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ
DEL GRUPPO HERA
HA ACQUISITO
LA REALTÀ
VICENTINA
AMBIENTE ENERGIA

L'ANALISI

VENEZIA Nei primi sei mesi del 2025 i municipi italiani hanno effettuato investimenti per 9,09 miliardi, il 9% in più del 2024, con una stima per fine anno di un incremento pari a 1,9 miliardi. Ad affermarlo è l'analisi dell'Ufficio studi e statistiche territoriali dell'Istituto per la finanza e l'economia locale, da cui risulta che gli enti del Veneto hanno registrato un aumento del 127% rispetto al 2017, grazie soprattutto alla spinta del Piano nazionale di ripresa e resilienza. E non solo di quello, sottolinea il senatore bellunese Luca De Carlo, presidente della commissione Industria di Palazzo Madama, alludendo pure al nuovo Codice degli appalti: «I Comuni si tra-

Veneto: +127% gli investimenti dei Comuni De Carlo: «Spinta da Pnrr e Codice appalti»

sformano in un nuovo motore di crescita per il Paese, grazie a politiche di governo lungimiranti che finalmente mettono le amministrazioni locali nelle condizioni di lavorare».

De Carlo legge innanzi tutto i dati dell'Ifel a livello nazionale: «Quest'anno gli investimenti toccheranno quota 20,9 miliardi, quasi l'1% del Pil, +9,4% rispetto all'anno scorso. Un balzo impressionante, soprattutto se si guarda indietro: nel 2018, la spesa per investimenti si fermava a soli 8,4 miliardi. Un indicatore efficace, che misura non solo le risorse a di-

sposizione dei Comuni, ma anche la loro capacità di trasformarle in opere e servizi concreti».

Considerando il Veneto, nel giro di otto anni i municipi sono passati da 665,9 milioni a

IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
INDUSTRIA DEL SENATO:
«I DATI MOSTRANO
CHE LE POLITICHE
SONO LUNGIMIRANTI»

1,513 miliardi. L'area metropolitana di Venezia guida la classifica regionale con un balzo del 189% e 363,3 milioni investiti, ma la crescita è diffusa in tutte le province: Padova raggiunge 241,1 milioni (+147%), Treviso 273,4 milioni (+134%), Verona 234,5 milioni (+101%), Vicenza 235,4 milioni (+90%), Belluno 115,7 milioni (+106%) e Rovigo 50,9 milioni (+78%). «Sebbene intercettare le risorse del Pnrr ha giocato senza dubbio un ruolo importante – osserva l'esponente di Fratelli d'Italia – un enorme colpo d'ala è arrivato con il nuovo Codi-

ce degli appalti, che ha semplificato procedure e riportato le responsabilità amministrative a un livello più chiaro e ragionevole. Si stima che il 20% delle risorse investite sia attribuibile proprio a questo snellimento».

I SETTORI

Secondo l'ex sindaco di Calzalo di Cadore, la dimostrazione sta nel fatto che la voce di spesa al primo posto riguarda gli investimenti nelle strade (1,9 miliardi nel primo semestre del 2025, corrispondente a un rialzo del +5,7%), i quali so-

no esclusi dal Pnrr a causa dei suoi stringenti vincoli ambientali. «All'interno delle voci di spesa sostenute nei primi sei mesi dell'anno – aggiunge De Carlo – spiccano anche 1,6 miliardi destinati a scuole e asili nido, 1,3 miliardi per altri beni immobili, 629 milioni per impianti sportivi e 422 milioni per la sistemazione del suolo. Un quadro che racconta di una macchina amministrativa finalmente in grado di investire con continuità e visione, trasformando le risorse in progetti concreti che migliorano la vita delle comunità». La valutazione di Alessandro Canelli, presidente dell'Ifel, è che occorre «far tesoro dei risultati ottenuti nel prossimo ciclo di coesione».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.		PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB						Italgas	7,250	0,62	5,046	7,230	2187681	Unipol	16,650	-0,77	11,718	17,508	583193
A2a	2,212	0,77	1,923	2,361	5650219	Leonardo	48,310	-0,80	25,653	55,314	2765773	NORDEST					
Azimut H.	29,700	-0,47	20,387	29,923	560903	Mediobanca	18,540	-0,51	13,942	21,175	2668188	Ascopiave	3,130	-0,32	2,699	3,292	54934
Banca Generali	46,360	-1,57	43,326	57,049	178693	Moncler	50,080	0,44	47,319	67,995	500841	Banca Ifis	23,980	0,42	18,065	24,549	80994
Banca Mediolanum	14,760	-0,87	11,404	15,427	956391	Monte Paschi Si	6,991	0,10	5,863	8,321	8388298	Carel Industries	23,300	-1,48	14,576	23,753	73709
Banco Bpm	10,325	1,23	7,719	10,679	8145710	Piaggio	1,909	-0,83	1,667	2,222	611346	Danieli	36,250	0,14	23,774	36,272	68935
Bper Banca	7,658	1,08	5,722	7,959	13206198	Poste Italiane	18,350	2,77	13,660	19,126	5615901	De' Longhi	28,480	-2,53	24,506	34,701	93557
Brembo	8,330	-1,07	6,972	10,165	538571	Recordati	52,450	0,87	44,770	60,228	208861	Eurotech	0,904	0,89	0,659	1,082	17581
Buzzi	45,900	-0,95	35,568	53,755	447853	S. Ferragamo	5,135	0,29	4,833	8,072	162288	Fincantieri	16,720	1,83	6,897	16,627	1154885
Campari	6,318	1,71	5,158	6,327	6273168	Saipem	2,414	-0,04	1,641	2,761	27674748	Geox	0,329	-1,50	0,301	0,472	384230
Enel	7,818	1,37	6,605	8,222	19659775	Snam	5,158	1,14	4,252	5,300	3784129	Gpi	14,280	1,28	8,182	14,436	96898
Eni	14,168	0,07	11,276	14,416	5835197	Stellantis	7,881	-1,92	7,530	13,589	24597676	Hera	3,974	0,61	3,380	4,425	2049243
Ferrari	428,000	-1,50	364,816	486,428	165823	Stmicroelectr.	28,195	-0,72	16,712	28,268	5698132	Italian Exhibition Gr.	8,440	-0,47	6,659	9,518	500
FinecoBank	18,380	-0,89	14,887	19,532	1772705	Telecom Italia	0,454	0,60	0,287	0,466	8191487	Ovs	3,682	-0,49	2,835	3,787	422054
Generali	31,530	-0,57	27,473	34,942	1414710	Tenaris	16,070	0,88	13,846	19,138	1653456	Safilo Group	1,110	-0,54	0,675	1,116	771977
Intesa Sanpaolo	4,922	-0,02	3,822	5,041	28374858	Terna	8,634	0,96	7,615	9,055	2567987	Sit	1,240	-3,88	0,918	1,370	24227
						Unicredit	58,080	0,07	37,939	60,425	3720855	Somec	14,200	0,00	9,576	15,017	2269
												Zignago Vetro	8,520	-0,12	7,871	10,429	50056

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor



MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Punto critico

La rassicurante continuità firmata Barbera

Adriano De Grandis

Il nuovo corso della Mostra di Alberto Barbera (il primo anno di un ulteriore biennio, e poi chissà...), inizia da dove era terminato quello precedente. Un Concorso scintillante di registi (se mantengono tutti la promessa di ciò che il loro cinema è, ci sarà da entusiasmarci), una massiccia presenza di star, una concentrazione all'apparenza ancora più solida di aree occidentali (Italia, Europa, America), un'insignificante presenza di altre aree geografiche, almeno nella sezione principale. Chiaro insomma che tutto si muove in una costante continuità, che da un lato è una sicurezza confortante, dall'altro ovviamente sfiora una conservazione di intenti, di sguardi, di focalizzazione risaputa. Però la Mostra non è solo il Concorso, anche se si sa che poi i conti alla fine finiscono per privilegiare solo quello.

Certo il Concorso è quanto mai ghiotto, in un anno in cui tra l'altro la rivale Cannes ha sfoderato forse la migliore edizione dell'ultimo decennio: Assayas, Baumbach, Bigelow, Del Toro, il ritorno di Jarmusch, Lanthimos, Nêmes, Ozon, Park Chan-wook, uno dei due Safdie (Benny). Una cosa da Champions League. Poi ci sono 5 italiani (al solito non pochi, spesso un'ammucchiata non priva di delusioni), stavolta i nomi sembrano dare maggiori garanzie: Sorrentino (già annunciato da tempo, apertura di Mostra), Gianfranco Rosi, Maresco (a sorpresa, mai allineato), Di Costanzo (finalmente in Concorso, l'errore di "Ariaferma" ha insegnato), Pietro Marcello (anche se il suo "Duse" ha da tempo un percorso tormentato, che almeno vede finalmente la luce). Troppi? Sì, anche se Cannes con i francesi non si comporta diversamente. E poi ancora altrove: Herzog (che avrà il Leone alla carriera), Lucrecia Martel (indimenticabile controversa presidente di Giuria sei anni fa), Sofia Coppola, Laura Poitras (Leone d'oro 2022), Sokurov (ma siamo attorno alle 5 ore, però tutto ha una durata esagerata ovunque), Tsai Ming-Liang, Schnabel, Gus Van Sant, e ancora italiani: Capuano, Strippoli, Di Stefano, la triestina Laura Samani, al suo secondo film ("Un anno di scuola", tratto dal romanzo di Giani Stuparich), dopo il notevole esordio di "Piccolo corpo" e ovviamente Luca Guadagnino, a sorpresa Fuori Concorso (ma per scelta personale).

Certo l'elenco è di nomi consolidati, maestri e autori di grande prestigio. E se anche Orizzonti sembra spalancare più orizzonti di altre volte, il futuro si fatica a distinguere, anche in senso numerico. Una sola esordiente in gara per il Leone, poco altrove, come ammesso anche dallo stesso Barbera, specie nel cinema italiano. E d'altronde questo è ormai diventato terreno privilegiato di festival medi, ma altrettanto prestigiosi, dove la ricerca è maggiormente spinta. O qui a Venezia alla Sic.

Si consolida invece la presenza delle serie, a cominciare dal Bellocchio che ripercorre l'imperdonabile carcerazione di Enzo Tortora, per finire alla storia irrisolta del mostro di Firenze con la firma di Stefano Sollima; si sviluppa un percorso musicale, con quattro opere che ci parlano di Nino D'Angelo, Pietro Pelù, Francesco De Gregori, e il concerto storico di Newport del 1965; vedremo se la neonata Spotlight (ex Orizzonti extra), dove troviamo Daniele Vicari, saprà trovare una ragione in più di essere un posto nel quale mettere tutto quello che altrove non entra.

Insomma: il materiale è talmente tanto che come al solito rischia di ottenere il risultato contrario, dovendo per forza di cose perdere diversi titoli, per mancanza di tempo, calcolando ormai anche l'assurda media di durata, che sta ben oltre le due ore. Qualcuno dirà che Cannes sa osare di più. Vero, ma Venezia è questa: la linea Barbera che tanto risultato ha raggiunto, riportando il Lido al centro dell'universo festivaliero, continua la sua navigazione sicura. Forse non scoprirà nuove terre, ma sicuramente non andrà a schiantarsi sul primo iceberg calcolato male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alda società
Alda Vanzan

La prima volta di "Pretty Woman" che ritrova la guardia del corpo

È successo 30 anni fa e se all'epoca si fossero sposati oggi sarebbero nozze di perla. Invece erano solo "amici", così almeno giurava lui («Un'amicizia di lavoro»), anche se i rotocalchi (internet non esisteva) per un pezzo ci hanno ricamato su. Prima prendendo una cantonata su "Marietto", il motoscafista nonché chauffeur ufficiale della diva,

poi scoprendo che le attenzioni della bella Pretty Woman erano riservate al suo bodyguard, il detective mestrino Lorenzo Salvan. Dettagliatissime le cronache dell'epoca: lei in laguna per girare *Tutti dicono I love you* di Woody Allen che viene presa d'assalto dai fan e chiede una scorta. Farla arrivare dagli States era un po' complicato, così viene ingaggiato

Salvan che teneva l'agenzia nella vicina Mogliano. Sembra la trama di *The Bodyguard* (lo ricorderà, no, l'amore tra Kevin Costner e Whitney Houston?), fatto sta che si moltiplicano gli avvistamenti dei due: club, ristoranti, anche l'osteria di famiglia di Salvan in centro a Mestre dove lei gusta polpette e baccalà, mentre nella pizzeria del fratello della guardia del

corpo ordina una spianata condita di asparagi, zucchine, rucola e pomodorini (immediatamente ribattezzata Pizza Julia). Poi è lui a volare a New York, solo che i due vengono "beccati" al ristorante. Insomma, quando ieri il direttore della Mostra del cinema Alberto Barbera ha annunciato che «per la prima volta Julia Roberts calcherà il tappeto rosso del Lido», è scattato il collegamento: perché al Lido, ormai da anni, a badare alla sicurezza della Mostra c'è Lorenzo Salvan. Trent'anni dopo, chissà come andrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Un festival che guarda al lato buio del mondo - «Da Frankenstein ai dittatori, presenti e passati, dalle guerre ai fanatismi religiosi» - ma che fa anche il pieno di star, a partire da una delle dive americane più amate. E poi Clooney e Emma Stone, di casa a Venezia

27 AGOSTO-6 SETTEMBRE
La presentazione della
Mostra del cinema con
Alberto Barbera e
Pietrangelo Buttafuoco

LA PRESENTAZIONE

Non è mai facile muoversi dentro una valanga di titoli, di registi, di star che affollano adesso la nostra mente, prima di farlo tra un mese al Lido. Rimettere, insomma, ordine in un cartellone affollato, tracciare percorsi, tematiche, specchiamenti.

Venezia 82 «guarda al mondo e alle sue mostruosità», sintetizza Alberto Barbera, direttore più lungo della storia della Mostra e pronto a iniziare un ulteriore biennio; ma scruta il futuro più che il suo illustre passato, come suggerisce Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale, che si entusiasma a parlare dei giovani che accorrono ogni anno al Lido, con i suoi 2300 studenti universitari accreditati, «un popolo straordinario per seguire grandi classici, film inediti e soprattutto le masterclass, perché c'è sempre la speranza di un cielo più blu, perché si pianta un albero per far nascere una foresta, perché è una specie di fede, perché l'arte risolveva dalla rassegnazione, dalla melma dell'indifferenza, perché quei corpi in terra senza più calore, come cantava Franco Battiato in "Povera patria" sono diventati l'abitudine, mentre si nasconde la testa come gli struzzi». E insomma: c'è voglia di un futuro migliore.

OGGI

Intanto la realtà è un mondo mostruoso, ricorda Barbera, quando si cerca una sintesi dei film che vedremo: «C'è quella immaginaria con Frankenstein, c'è quella dei dittatori, presenti e passati, c'è quella riesplora della guerra, c'è quella delle gente co-

«C'È UNA CRISI CREATIVA EVIDENTE: MOLTI FILM SONO TRATTI DA FATTI DI CRONACA E ROMANZI MANCANO SCENEGGIATORI E STORIE INEDITE»

mune che diventa improvvisamente assassina, c'è quella dei fanatismi religiosi, c'è quella della minaccia nucleare». Insomma: un elenco terrificante, con il quale ormai facciamo i conti tutti i giorni. Poi certo la Mostra è anche spettacolo. E Venezia è ancora terreno di star, di red carpet intasati, di folla in delirio davanti le balaustrate, con Julia Roberts per la prima volta al Lido, che a pensarci è perfino sorprendente. E poi una lista interminabile, per tutti i gusti e tutti gli smartphone: Oscar Isaac, John Malkovic, Paul Dano, Jude Law (che veste i panni di Putin), Alicia Vikander, George Clooney, Adam Driver, Cate Blanchett, Charlotte Rampling, Emma Stone e, giusto per



“Mostri” al Lido Con Al Pacino e Julia Roberts

chiudere in trionfo, Al Pacino, solo per dare un assaggio e senza contare gli italiani.

LA SELEZIONE

Venezia 82 è l'immane risultato di una selezione sempre più intasata, 4300 iscrizioni, che riscrivono ogni anno una mappa aggiornabile. Spiega Barbera: «È un cinema mondiale che sta cambiando, tra diverse difficoltà, c'è una polarizzazione in atto, che non aiuta. Un corpo in movimento, che cerca nuove strade. C'è una crisi creativa evidente: molti film oggi sono tratti da fatti di cronaca, da romanzi. Mancano sceneggiatori che sappiano sfornare storie inedite, una volta le storie si inventavano, oggi si "copiano"».

E non è l'unico guaio: «La durata lunga ormai è una tendenza, forse spinta dal linguaggio seriale o dalla voglia che per attirare l'attenzione di un pubblico sempre più distratto, ogni film debba diventare a suo modo un evento, che possa spingere davvero a entrare in una sala. Qui quasi tutti i



FILM NETFLIX
George Clooney in
"Jay Kelly" e, sotto,
Oscar Isaac nel nuovo
"Frankenstein"



film in Concorso, ma anche altrove, hanno durata media costante che va dalle due ore e un quarto, alle due ore e mezza, mettendo a dura prova la resistenza del pubblico, ma anche in difficoltà il disegno della programmazione».

Se la pattuglia dei registi, specie in Concorso, infiamma l'attesa, spuntano anche costanti problematiche, come la concentrazione occidentale (Italia, America, Europa), che Barbera spiega così: «Dalla Cina abbiamo selezionato due film, non è stata un'annata brillante. Del Sudamerica non c'è il Brasile, qualcosa di Argentina, ma Bolsonaro prima e Milei ora stanno tagliando risorse preziose, ma recuperiamo film più piccoli da Ecuador e Colombia». E poi la presenza di registi, complessivamente attorno al 30%: «Ma questo è un dato in linea con la percentuale reale, certo è ancora bassa per la parità di genere, ma non è certo colpa nostra: abbiamo sei registi in Concorso

Ozzy Osbourne, si è spenta a 76 anni la voce dei Black Sabbath

HEAVY METAL Ozzy Osbourne, leader della band britannica dei Black Sabbath



MUSICA

VENEZIA È morto a 76 anni Ozzy Osbourne, leggenda dell'heavy metal e voce della band britannica dei Black Sabbath. Malato da tempo, aveva partecipato a un concerto-evento di addio alle scene dei Black Sabbath un paio di settimane fa a Birmingham, città d'origine della celebre rock band. Commozione nel mondo della musica, e tra i tanti colleghi e amici che con lui hanno condiviso l'arte e veri e pro-

pri tratti di vita. «Ciao Ozzy», sopra ad un'immagine di Osbourne vestito da vampiro con tanto di ali da pipistrello. È l'omaggio dei The Who al collega, proiettato sui maxi schermi ai lati e al centro del palco del parco della musica di Segrate, dove ieri è andata in scena la seconda e ultima tappa italiana del loro tour di addio alle scene the song is over. «This song is for Ozzy» dicono le due colonne del rock mondiale prima di attaccare con il singolo del 1964 «I can explain» dando il via allo show

alle 22 in punto, come previsto. La notizia della morte di Osbourne è stata diffusa dalla famiglia nel Regno Unito, per poi rimbalzare negli Usa – dove Osbourne ha a lungo vissuto – e altrove nel pianeta. «Con tristezza, più che con quanto le parole possano dire, rendiamo noto che il nostro amato Ozzy Osbourne è morto questa mattina (ieri, ndr). Era con la sua famiglia, circondato dall'amore. Chiediamo a tutti di rispettare la nostra privacy in questo momento». Un messaggio breve,

che ha innescato l'inevitabile flusso di reazioni all'insegna del dolore e della celebrazione da parte di tanti altri musicisti, personalità pubbliche e gente comune. Nato a Birmingham nel 1948 in una famiglia della working class inglese e registrato all'anagrafe come John Michael Osbourne, si è avvicinato alla musica negli anni dell'adolescenza ascoltando i Beatles. L'esordio sui grandi palchi nel 1970, con la fondazione nella città d'origine dei Black Sabbath.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21

Le opere in gara per il concorso principale



su 21 titoli. Sì certo i 5 film italiani in Concorso sono tutti maschi, ma noi scegliamo, come ho detto anche gli anni scorsi, in base alla qualità dei film, non possiamo stare sempre a bilanciare».

ITALIANS

Il cinema italiano si porta dietro una situazione attuale tormentata, dalle polemiche sul tax-credit, al numero spropositato di film prodotti a vuoto, nel senso che non vedono mai la sala. Ancora il direttore: «Il cinema italiano ha bisogno di sicurezza. In generale gode di buona salute e qui a Venezia vedremo opere importanti e significative, tuttavia alle eccellenze non corrispon-

IN RIBASSO CINA E SUDAMERICA TRA LE SERIE TV QUELLA SU TORTORA E BUTTAFUOCO PUNTA SUI GIOVANI

de altrettanto medietà significativa e gli esordi ci sono parsi quest'anno meno promettenti. Insomma non è un bilancio molto favorevole».

In tutti i lungometraggi saranno 91, di cui 21 in Concorso, promessa di scendere sotto i 20 anche quest'anno non mantenuta. Quattro le serie tv, tra cui spicca quella su Enzo Tortora di Marco Bellocchio. I Paesi presenti sono 65. Si comincia il 27 agosto con «La grazia» di Paolo Sorrentino e si finisce il 6 settembre con «Chien 51» di Cédric Jimenez, quando la giuria di Alexander Payne consegnerà il Leone d'oro.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I film in concorso



LA GRAZIA
FILM DI APERTURA
di PAOLO SORRENTINO
con Toni Servillo,
Anna Ferzetti / Italia / 131'

THE WIZARD OF THE KREMLIN
di OLIVIER ASSAYAS
con Paul Dano, Jude Law,
Alicia Vikander / Francia / 120'

JAY KELLY
di NOAH BAUMBACH
con George Clooney, Adam Sandler,
Laura Dern, / USA, Regno Unito,
Italia / 132'

THE VOICE OF HIND RAJAB
di KAOÜTHER BEN HANIA
con Amer Hlehel, Clara Khoury
/ Tunisia, Francia / 89'

A HOUSE OF DYNAMITE
di KATHRYN BIGELOW
con Idris Elba, Rebecca Ferguson,
Gabriel Basso / USA / 112'

RI GUA ZHONG TIAN
(THE SUN RISES ON US ALL)
di CAI SHANGJUN
con Xin Zhilei, Zhang Songwen,
Feng Shaofeng / Cina / 133'

FRANKENSTEIN
di GUILLERMO DEL TORO
con Oscar Isaac, Jacob Elordi,
Christoph Waltz, USA / 149'

ELISA
di LEONARDO DI COSTANZO
con Barbara Ronchi, Roschdy Zem,
Diego Ribon, Valeria Golino / Italia,
Svizzera / 105'

À PIED D'OEUVRE
di VALÉRIE DONZELLI
con Bastien Bouillon, André Marcon,
Virginie Ledoyen / Francia / 92'

SILENT FRIEND
di ILDIKÓ ENYEDI
con Tony Leung Chiu-wai, Luna Wedler,
Léa Seydoux / Germania, Francia,
Ungheria / 145'

THE TESTAMENT OF ANN LEE
di MONA FASTVOLD
con Amanda Seyfried, Thomasin
McKenzie Stacy Martin
Regno Unito / 130'

FATHER MOTHER SISTER BROTHER
di JIM JARMUSCH
con Tom Waits, Adam Driver, Charlotte
Rampling, Cate Blanchett USA, Irlanda,
Francia / 110'

BUGONIA
di YORGOS LANTHIMOS
con Emma Stone, Jesse Plemons,
Alicia Silverstone / Regno Unito / 117'

DUSE
di PIETRO MARCELLO
con Valeria Bruni Tedeschi, Fanni Wrochna,
Noémie Merlant Italia / 122'

UN FILM FATTO PER BENE
di FRANCO MARESCO
Documentario / Italia / 100'

ORPHAN
di LÁSZLÓ NEMES
con Bojtörján Barabás, Andrea Waskovics,
Grégory Gadebois, Elíz Szabó Ungheria,
Regno Unito, Germania, Francia / 132'

L'ÉTRANGER
di FRANÇOIS OZON
con Benjamin Voisin, Rebecca Marder,
Pierre Lottin / Francia / 120'

EOJJEOL SUGA EOPDA
(NO OTHER CHOICE)
di PARK CHAN-WOOK
con Lee Byung-hun, Son Ye-jin,
Park Hee-soon, Corea del Sud / 139'

SOTTO LE NUVOLE
di GIANFRANCO ROSI
Documentario / Italia / 115'

THE SMASHING MACHINE
di BENNY SAFFIE
con Dwayne Johnson,
Emily Blunt / USA / 123'

NŪHAI (GIRL)
di SHU QI
con Roy Chiu, 9m88, Bai Xiao-Ying /
Taipei / 125'

Withub



IL MANIFESTO Venezia 82

IL FOCUS

Centosettantatré sono i film italiani arrivati a Venezia per la selezione; ventuno sono quelli selezionati. Cinque sono in concorso e gli altri disseminati nelle varie sezioni. «In Italia si continua a produrre tantissimo – dichiara Alberto Barbera – ma non sempre alla quantità corrisponde la qualità. Poi, c'è un problema distributivo. Si pensi che lo scorso anno sono ben centoquaranta i film italiani che non sono mai usciti nelle sale. Quel che mi dispiace è che quest'anno non abbiamo trovato un'opera prima italiana significativa, e questo non è mai un bel segnale».

Cinque film italiani in concorso, ma nessuna regista donna: «Non c'è stata alcuna volontà di escluderle – dice il direttore della Mostra – basti a dimostrarlo che abbiamo cinque film in concorso di registe di altre nazionalità; purtroppo, ancora oggi le donne dietro la macchina da presa in Italia sono ancora, ma anche altrove, un numero esiguo».

Partiamo dal già annunciato «La Grazia» di Paolo Sorrentino interpretato da Toni Servillo (la settima collaborazione dell'attore con Sorrentino) della cui trama si sa ancora pochissimo, solo che sarà una storia sentimentale (forse, segue gli ultimi giorni di un immaginario presidente italiano). «Sono vent'anni che pensavo di fare un film d'amore insieme a Servillo – ha dichiarato il regista – Finalmente abbiamo trovato il modo per realizzare questa idea; sarà un film alla Truffaut, anche se spero che non dicano che passo da Fellini a Truffaut». Sorrentino dopo «Parthenope», girato nella sua Napoli, si sposta al Nord: le prime scene de «La Grazia» sono state girate a Torino, ma poi il film dovrebbe tornare a Roma.

LA DIVINA

Dopo Sorrentino, tra gli italiani in concorso «Duse» di Pietro Marcello (già in Mostra nel 2019 con «Martin Eden» per il quale Luca Marinelli ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione). Interpretato da Valeria Bruni Tedeschi, segue gli ultimi anni di vita della celebre attrice raccontata dalla sua unica figlia, Enrichetta (Noémie Merlant). Un periodo, tra gli anni della Prima guerra mondiale e l'ascesa del fascismo, quando Eleonora Duse sceglie di tornare sul palcoscenico facendone un atto rivoluzionario e affrontando l'ultimo viaggio consapevole di poter rinunciare alla sua stessa vita, ma non alla sua vera natura di ribel-

Selezionate 21 opere su 173. «Si produce tantissimo, ma quantità non vuol dire qualità». Nel 2024 ben 140 i film mai usciti in sala A Venezia 82 Sorrentino, Marcello, Di Costanzo, Rosi e Maresco

In gara 5 italiani ma niente donne

LA STELLA
«After the hunt» di Luca Guadagnino
con Julia Roberts e Andrew Garfield
(Amazon MGM Studios)
arriva al Lido fuori concorso



La «prof» Julia Roberts star per Luca Guadagnino con Andrew Garfield



IN CONCORSO Valeria Bruni Tedeschi (foto Erika Kuenka) in «Duse» e una scena di «Un film fatto per bene» di Franco Maresco

le, di donna moderna e tormentata. La vita della «divina» nella fiction sarà accostata al documentario del 1921 sulla traslazione del milite ignoto da Aquileia a Roma.

Di Leonardo Di Costanzo (già a Venezia nel 2021 con «Ariaferma»), in concorso «Elisa», storia vera di una ragazza di buona famiglia (interpretata da Barbara Ronchi) in carcere da dieci anni per avere ucciso brutalmente la sorella e per aver tentato di uccidere anche la madre. Quando incontra in carcere Alaoui, un criminologo specializzato in delitti familiari, Elisa intraprende un doloroso percorso di introspezione. Attraverso le sedute con Alaoui, la verità inizia lentamente a emergere. Ciò che sembrava certo si sgretola, lasciando spazio a una rivelazione sconvolgente, ma liberatoria.

Dopo il Leone d'oro vinto nel

2013 con «Sacro Gra», torna a Venezia Gianfranco Rosi con il documentario «Sotto le Nuvole» ambientato in un territorio sospeso tra storia e modernità, ai piedi del Vesuvio, tra Napoli e Pompei, un luogo senza tempo, dove il passato e il presente si fondono in un intreccio profondo e spesso drammatico. Sulle tracce della Storia, delle memorie del sottosuolo, in bianco e nero, vi è una Napoli meno conosciuta che si popola di vite perché sotto le nuvole della città c'è un territorio attraversato da abitanti, devoti, turisti, archeologi che scavano il passato, da chi, nei musei, cerca di dare ancora vita, e senso, a statue, frammenti, rovine.

Ultimo film italiano in concorso è «Un film fatto per bene» di Franco Maresco il cui il punto di partenza è un travagliato progetto di un film mai terminato su

Carmelo Bene, ma è poi una sorta di cronistoria, più o meno romanzata, delle difficoltà personali e produttive incontrate dal regista nel suo tentativo di documentario chiamando come testimoni tutti coloro che hanno partecipato all'impresa in un'indagine che è l'occasione per ripercorrere la personalità e le idee dell'autore più corrosivo e apocalittico del cinema italiano.

EVENTO SPECIALE

Fuori concorso «After the Hunt» di Luca Guadagnino con Andrew Garfield e Julia Roberts una professoressa di Yale che diventa involontaria confidente di una delle sue studentesse. La ragazza accusa un insegnante di avere oltrepassato il limite con pesanti avances; non è chiaro chi dica la verità e chi menta, e la professoressa si trova in estrema difficoltà: lo scandalo rischia di far emergere anche un oscuro segreto che riguarda il suo passato. Tratto dal libro omonimo di Giani Stuparich, esordisce in Orizzonti Laura Samani con l'opera seconda «Un anno di scuola» nel romanzo ambientato a Trieste nei primi anni del Novecento mentre nel film l'azione si sposta nel 2007.

«Non è un caso che la scelta sia caduta sul 2007 – dichiara – è il mio ultimo anno di scuola superiore. Si tratta di un anno molto particolare, spartiacque per Trieste, anno della caduta dei confini con la Slovenia che entra in Schengen, l'anno dell'avvento del social. Da quel momento in poi il tipo di socialità è cambiato». Il film è stato girato in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, tra Caorle, Bibione e la Carnia.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Palazzo Roverella - da ottobre a febbraio - oltre cento scatti del maestro americano che solo dal 2002 abbracciò il colore
Dopo Doisneau, Capa, Modotti e Cartier-Bresson un'altra galleria di opere che immortalano il mondo senza filtri e ritocchi

FOTOGRAFIA

Se all'improvviso vedes-
simo il mondo in bian-
co e nero, l'essenziale
prenderebbe il soprav-
vento. Niente più ambi-
guità, contorni indefini-
ti, un caos quotidiano di sfuma-
ture e cromie. Resterebbe solo
ciò che realmente è. Resterebbe
un ambiente ideale, schietto e
sincero, dove il tempo si ferma,
pronto a lasciarsi reinventare.
Dal 4 ottobre 2025 al 1 febbraio,
Palazzo Roverella accoglie per
la prima volta in Italia una mo-
stra monografica dedicata a
Rodney Smith (1947-2016) foto-
grafo tra i più iconici del XX se-
colo.

Dopo i successi delle esposi-
zioni dedicate a Robert Doi-
sneau (2021-2022),
Robert Capa (2022-2023),
Tina Modotti (2023-2024)
ed Henri Cartier-Bresson
(2024-2025), a
Rovigo viene
raccontato un
autore raffina-
to, enigmatis-
tico, che ha sa-
puto fondere
rigore formale,
humour
surreale ed eleganza in scatti di-
ventati iconici. Curata da Anne
Morin, "Rodney Smith. Fotogra-
fia tra reale e surreale" vanta ol-
tre cento fotografie, vere e pro-
prie scenografie visive dove la
luce naturale e la pellicola di-
ventano strumenti di poesia.
L'evento (promosso da Fonda-
zione Cariparo, in collaborazio-



IN MOSTRA
Lo skyline di
New York
(con le Torri
gemelle) del
1995 e, sotto,
Autoritratto
con Leslie,
Siena 1990

ne con diChroma photography,
Comune di Rovigo e Accademia
dei Concordi, con il sostegno di
Intesa Sanpaolo, prodotto da Sil-
vana Editoriale) è una selezione
di opere oggi parte di prestigio-
se collezioni internazionali, riu-
nite in sei sezioni tematiche,
che ripercorrono l'intera carrie-
ra dell'autore, che ha abbraccia-

to il colore solo a partire dal
2002.

ESPLORATORE

Rodney Smith è un pensatore
che usa l'immagine per esplora-
re e comunicare una visione del
mondo profonda e contemplati-
va. Per lui, la fotografia, pur nel-
la sua apparente semplicità, è

uno strumento potente per rive-
lare l'essenza nascosta della
realtà. Smith crede che dietro
ogni scatto ci sia un invito a fer-
marsi, a riflettere e a entrare in
contatto con un'altra dimensio-
ne, dove il tempo e lo spazio si
dilatano, e dove l'ordinario di-
venta straordinario. La sua pra-
tica fotografica si basa su un

Rodney Smith A Rovigo eleganza in bianco e nero



Teatro

Carraro sponsor dello Stabile veneto

Si rafforza il rapporto tra il
Gruppo Carraro e lo Stabile
del Veneto. Tra il teatro e
l'industria padovana è stato
infatti siglato un accordo di
sponsorizzazione della durata
di tre anni. Già da tempo
Carraro è vicino alle attività
del Teatro Stabile con diverse
iniziative. Basti segnalare, tra
tutte, la creazione nel 2024 del
"Premio Carraro per il teatro
del futuro" dedicato ai
diplomati più meritevoli
dell'Accademia teatrale Carlo
Goldoni. Un riconoscimento,
che verrà rinnovato anche per
il 2025, pensato per
valorizzare e far crescere i
giovani talenti. Questo nuovo
accordo ha un occhio di
riguardo per le giovani
generazioni ed è infatti
collegato alla promozione del
progetto del Tsv "Adotta una
scuola" che si pone come
obiettivo quello di coinvolgere
200 studenti di istituti tecnici e
professionali di Padova nella
partecipazione alle matinée
teatrali. Ciò in parallelo con
visite guidate in alcuni
stabilimenti.

concetto di "silenzio visivo":
ogni immagine è un racconto
che non ha bisogno di parole,
cattura momenti che evocano la
sensazione di un'epifania.

Un aspetto centrale della filo-
sofia di Smith è l'idea di equili-
brio tra contrasti: tra il rigore e
la levità, tra il tangibile e l'im-
maginario. Le fotografie, mai
manipolate digitalmente e spes-
so illuminate solo dalla luce na-
turale, sono il risultato di una ri-
flessione profonda sulla natura
del tempo, dell'esistenza e dell'e-
sperienza umana. L'armonia
che emerge dal suo lavoro è il ri-
sultato di un'approfondita com-
prensione del mondo e della sua
bellezza, che si traduce in im-
magini che trascendono la sem-
plice tecnica fotografica. In-
fluenzato dalla filosofia, dalla
letteratura e dalla storia dell'ar-
te, il fotografo nato a New York
non si limita a documentare il
mondo: lo trasforma, lo rende
metafora e simbolo.

In un'epoca in cui l'immedia-
tezza e la velocità sembrano do-
minare, la fotografia di Smith in-
vita a rallentare, a guardare più
attentamente, a scoprire un al-
tro modo di vedere la realtà,
quello che è sospeso tra il visibi-
le e l'invisibile. Allievo di Wal-
ker Evans, influenzato da Ansel
Adams e ispirato dall'opera di
Margaret Bourke-White, Henri
Cartier-Bresson e William Euge-
ne Smith, le sue opere sono ap-
parse su "Time", "Wall Street
Journal", "New York Times",
"Vanity Fair". Non da ultimo,
Smith ha ottenuto grandi rico-
noscimenti per la sua fotografia
di moda in collaborazione con
rinomati marchi tra cui Ralph
Lauren, Neiman Marcus e Berg-
dorf Goodman.

Elisabetta Zanchetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne
in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne:
per approfondire, capire, scoprire e condividere.
L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile
e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente
al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito
che trovi **domani in edicola**,
allegato a Il Messaggero,
Il Mattino, Il Gazzettino,
Corriere Adriatico e il Nuovo
Quotidiano di Puglia.



METEO

Anticiclone al Centro Sud, temporali in arrivo al Nord.



DOMANI

VENETO
Tempo sempre più instabile, con sole alternato a piogge e temporali in sconfinamento fin sulle pianure nel pomeriggio, più asciutto verso la costa. Massime fino a 30-31 °C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo instabile fino al pomeriggio con piogge e temporali, anche di forte intensità. In serata migliora ovunque, salvo qualche piovasco in esaurimento.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo sempre più instabile con sole alternato a piovaschi in sconfinamento fin sulle pianure nel pomeriggio, più asciutto verso la costa.



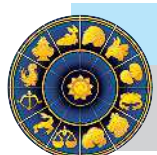
	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	25	Ancona	23	32
Bolzano	19	25	Bari	26	32
Gorizia	20	31	Bologna	22	35
Padova	23	29	Cagliari	25	33
Pordenone	21	29	Firenze	20	34
Rovigo	23	33	Genova	24	28
Trento	18	26	Milano	22	28
Treviso	21	29	Napoli	23	31
Trieste	24	30	Palermo	25	34
Udine	20	29	Perugia	20	34
Venezia	25	29	Reggio Calabria	26	32
Verona	23	28	Roma Fiumicino	20	29
Vicenza	21	28	Torino	19	27

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TGI Informazione 6.35 Tgunomattina Estate Att. 8.00 TGI Informazione 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Viaggi 12.00 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.05 L'Allieva Serie Tv 15.05 L'Allieva Serie Tv 16.00 L'Allieva Serie Tv 17.05 TGI Informazione 17.15 Estate in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 TecheTecheTè Varietà 21.30 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film Commedia. Di Emile Ardolino. Con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel, Wendy Makkena	13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Pallanuoto: Italia-Nuova Zelanda femminile. Singapore 2025 - World Aquatics Championships Nuoto 14.45 17ª tappa: Bollène - Valence. Tour de France Ciclismo 16.20 Tour all'arrivo Ciclismo 17.20 Tour Replay Informazione 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg 2 Informazione 18.35 TG Sport Sera Informazione 18.58 Meteo 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone Fiction. Di Michele Soavi. Con Isabella Ragonese, Marco Giallini, Francesca Cavallini 23.15 Storie di donne al bivio Mercoledì Società. Condotto da Monica Setta 0.20 Nati 2 volte Film Commedia 1.58 Meteo 2 Attualità	6.00 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.20 Elisir Estate - Il meglio di Spaziolibero Attualità 11.00 Doc Martin Serie Tv 12.00 TGI Informazione 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Informazione 14.20 TGI Informazione 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 "Question Time" 16.25 Overland 21 Documentario 17.20 Geo Doc. Doc. 17.35 Geo Magazine Attualità 19.00 TGI Informazione 19.30 TG Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.30 Generazione Bellezza Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Il Caso Attualità 23.20 TG3 - Linea notte estate Att. 23.55 Concerto per l'Italia - Chigiana International Festival 2025 Musicale 1.20 Tg Magazine Attualità	6.15 Senza traccia Serie Tv 6.55 Private Eyes Serie Tv 9.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 9.10 Castle Serie Tv 10.40 Fire Country Serie Tv 12.10 Senza traccia Serie Tv 13.40 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 14.25 Skam Italia Serie Tv 15.25 Private Eyes Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Seal Team Serie Tv 20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv. Con Shemar Moore, Stephanie Sigman, Alex Russell 22.05 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Army of One Film Azione 1.00 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv 1.45 Rapa Serie Tv 3.30 Coroner Fiction 4.10 Rookie Blue Serie Tv 5.00 Skam Italia Serie Tv 5.40 Senza traccia Serie Tv	6.30 L'arte anarchica di Enrico Baj Documentario 7.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentario 8.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 9.00 I segreti delle rocce Doc. 9.55 La scienza segreta dei liquami Documentario 10.50 Geo Magazine Attualità 13.10 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 14.00 Wild Italy Documentario 14.55 I segreti delle rocce Doc. 15.50 Nino Benvenuti, una leggenda italiana Documentario 17.25 Opera - Ciro in Babilonia Musicale 20.20 Rai News - Giorno Attualità 20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentario 21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Cavalleria rusticana in forma di concerto (Dir. R. Saccani, 2025) Musicale 22.45 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentario 23.55 Sheryl Crow Live At The Capitol Theatre Musicale

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 6.20 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio 7.10 La promessa Telenovela 7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 10.55 La Rosa Della Vendetta Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Attualità 16.55 Quello strano sentimento Film Commedia 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio 21.25 Zona bianca Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi 0.55 Confessione reporter Att. 2.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità. Condotto da Dario Maltese 10.55 Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Forbidden Fruit Telenovela 14.55 Forbidden Fruit Telenovela 16.00 La forza di una donna Telenovela 16.45 La forza di una donna Telenovela 17.45 La forza di una donna Telenovela 18.45 Sarabanda Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti 21.20 Temptation Island Reality. 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Paperissima Sprint Varietà 2.20 Come un delfino Serie Tv 3.05 Un altro domani Soap	6.40 A-Team Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.45 Sport Mediaset Extra Info 13.50 Paperissima Sprint Varietà 14.45 Cornetto Extra Battiti Musicale 15.10 I Griffin Cartoni 15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Chicago Med Serie Tv. Di G. Amat. Con Nick Gehlfuss, Oliver Platt, Yaya Dacosta 22.10 Chicago Med Serie Tv 23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.30 Kojak Serie Tv 7.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.00 Perry Grant, agente di ferro Film Giallo 10.15 Un incontro per la vita Film Commedia 12.50 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione 15.00 Due pistole per due fratelli Film Western 16.50 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico 19.20 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Un viaggio indimenticabile Film Commedia. Di Til Schweiger. Con Nick Nolte, Sophie Lane Nolte, Matt Dillon 23.50 Profumo - Storia di un assassino Film Drammatico 2.30 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione 4.05 Una questione d'onore Film Commedia 5.55 Finché C'è Ditta C'è Speranza Attualità	6.00 TG24 mezz'ora Attualità 6.30 TG24 Rassegna Attualità 7.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Reality 7.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 9.10 Brother vs. Brother Arredamento 10.00 Tg News SkyTG24 Attualità 10.05 Brother vs. Brother Arredamento 11.00 Casa contro casa - Antepri-ma Case 11.05 Casa contro casa Case 12.15 MasterChef Italia Talent 16.30 Cucine da incubo Cucina 17.50 Celebrity Chef - Antepri-ma 17.55 Celebrity Chef Cucina 19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari 20.05 Cucine da incubo Cucina 21.20 The Walking Dead Serie Tv 22.10 The Walking Dead Serie Tv 23.00 Viol@ Film Drammatico 0.40 The Deuce - La via del porno Serie Tv 1.45 Il piacere è tutto mio! La magia dell'autoerotismo Documentario

Telenuovo	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
17.40 Studionews Rubrica 18.45 TgVeneto - Sera 19.25 TgPadova - Sera 20.05 Studionews Rubrica 20.20 L'Opinione di Mario Zwiner 20.30 TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu 21.15 Undermind - Doppia Identità - Film: drammatico, Usa 2003 di Nevil Dwek con Ellen Pompeo e Sam Trammell 23.00 TgVeneto - Notte 23.25 Film di seconda serata 1.00 TgVeneto - Notte 1.30 Film della notte	6.00 Affari in cantina Arredamento 8.15 A caccia di tesori Arredamento 10.10 Border Security: niente da dichiarare Documentario 12.05 Operazione N.A.S. Doc. 14.00 Affari al buio - Texas Reality 15.50 Predatori di gemme Doc. 18.35 Vado a vivere nel bosco Reality 21.25 Quella pazza fattoria Documentario 22.20 Quella pazza fattoria Docu-mentario 23.15 WWE NXT Wrestling 0.10 Cacciatori di fantasmi Doc.	7.40 Tg La7 Informazione 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Game show 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele - Album Condotto da Corrado Augias 22.40 Tra le nuvole Film Commedia 0.50 In Onda Attualità. Condotto.	11.15 4 ristoranti Cucina 12.30 Foodish - Antepri-ma Cucina 12.35 Foodish Cucina 13.45 Una cheerleader da salvare Film Thriller 15.30 Un viaggio per due Film Commedia 17.15 Dove mi porta il cuore Film Commedia 19.00 4 ristoranti Cucina 20.15 Foodish - Antepri-ma Cucina 20.20 Foodish Cucina 21.30 La maschera di Zorro Film Aventura 24.00 The Legend of Zorro Film Aventura	7.45 Alta infedeltà Reality 11.20 Chi cerca trova Doc. 12.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 15.00 Maurizio Minghella - Il predatore Documentario 16.25 Faking It - Bugie o verità? Attualità 17.50 Little Big Italy Cucina 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.30 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show 21.30 Prospettive di un delitto Film Drammatico 23.30 Hercules - Il guerriero Film Azione
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	TV 12
12.05 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.05 Tg7 Nordest Informazione 13.30 Casalotto Rubrica 15.00 Stadio news Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 17.50 Tg7 Nordest Informazione 18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva 19.00 È sempre Derby Rubrica sportiva 19.30 Tg7 Nordest Informazione 20.00 Casalotto Rubrica 20.30 Diretta Stadio Rubrica 23.30 Calciissimo Rubrica sportiva 1.00 Programmazione notturna	9.00 Sveglio Veneti 12.00 Focus Tg 15.30 Santo Rosario 16.30 Ginnastica 18.00 Santa Messa 18.45 Meteo 18.50 Tg Bassano 19.15 Tg Vicenza 20.30 Tg Bassano 21.00 Tg Vicenza 21.20 Focus 23.25 In Tempo 23.30 Tg Bassano 24.00 Tg Vicenza 0.15 In Tempo	12.00 Telegiornale del Nordest Informazione 14.30 Film: Il Monaco di Monza 16.30 Consigli per gli acquisti Televendita 18.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 TG Regione Informazione 19.00 TG Venezia Informazione 19.30 TG Treviso Informazione 20.20 Tg Veneto Informazione 21.00 Film: ...E ora parliamo di Kevin 23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione	17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg flash 17.45 Telefruts - cartoni animati 18.00 Italpress 18.15 Sportello pensionati - diretta 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Sport FVG - diretta 19.40 Meteo 19.45 Screenshot 20.45 Telegiornale FVG 21.00 Elettroshock 22.00 Telegiornale FVG 23.00 Sportello pensionati 23.15 Bekér on tour 23.45 Telegiornale FVG	13.45 I Grandi del Calcio Doc. 14.40 Tg Friuli In Diretta - R Info 16.30 A Tutto Campo Estate - R Rubrica 17.30 Udinese vs Shabab Al-Ahli. Amichevole ritiro 2025 Calcio 19.15 Tg Udine Informazione 19.45 Tg Regionale Informazione 20.15 Tg Udine Informazione 20.45 Tg Regionale Informazione 21.15 Film: Promised Land 23.00 Tg Udine Informazione 23.30 Tg Regionale Informazione 23.55 Tg Friuli In Diretta - R Info 1.35 Campioni Nella Sana



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

Con l'arrivo del Sole in un segno di fuoco inizi a riprendere in mano le cose, forte di maggiore determinazione a importi e darti da fare. Qualcosa di importante inizia a muoversi nel settore della creatività e degli affetti, consentendoti di mettere in luce qualità che per te sono scontate e naturali, ma il cui valore è alto. L'amore guadagna terreno: ridiventa il motore che può portarti lontano.

Toro dal 21/4 al 20/5

Dopo un lungo periodo di preparazione inizi adesso ad avere una percezione più oggettiva delle tue risorse e ti senti pronto a esporti in prima persona anche nel lavoro. Il momento è propizio, le cose iniziano a sbloccarsi e questo aumenta la fiducia nelle tue capacità. Forse stai iniziando a capire che non è possibile raggiungere la soluzione perfetta. Accettando l'errore migliori le prestazioni.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Con Venere che continua il suo cammino nel tuo segno, l'effetto calamita si fa sentire in maniera sempre più netta, creando mille opportunità per esprimere al meglio il tuo amore. È un periodo particolarmente stimolante e ricco di novità, che movimentano la tua vita e portano folate di aria fresca che ti rigenerano. La vita di relazione si incrementa, l'unica cosa da tenere a bada è l'impulsività.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Finito il soggiorno del Sole, ora nel tuo segno c'è la Luna, che si congiunge con Giove e ti regala momenti gioiosi e piacevoli. Sono giorni particolari, domani sera la Luna sarà nuova e adesso sei in una fase in cui puoi seminare i tuoi migliori desideri: la fortuna darà il suo contributo tangibile alla loro realizzazione. Prendere bene in mano la situazione economica ti aiuta anche in altri campi.

Leone dal 23/7 al 23/8

La presenza del Sole nel tuo segno evidenzia le particolarità di questa fase della tua vita, insolitamente ricca di eventi e potenzialità. I pianeti più significativi ti sostengono nelle scelte, anche quelle più azzardate e difficili. Approfitta dell'aiuto di Urano, che rinnova la tua disponibilità a investire nelle relazioni, le amicizie svolgono un ruolo stimolante ma anche in amore ci sono novità.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione odierna mantiene l'alto livello di tensione che caratterizza questo periodo e che ti induce ad affrontare in maniera energica le situazioni. Un po' come se fosse arrivato il momento di dichiarare apertamente la tua volontà. Poi la vita ti costringe a modo suo a trovare la giusta mediazione. Nel lavoro la situazione è così promettente che sei perfino pronto a rimangiarti qualcosa.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Grazie alla collaborazione in prima persona del Sole, le tue idee si precisano, inducendoti anche ad evidenziare gli elementi innovativi e di rottura, che ti liberano da compromessi e atteggiamenti che minano la tua indipendenza. Nel lavoro le prospettive sono davvero favorevoli, approfitta delle porte che si aprono proprio oggi e lasciate guidare dalla fortuna. Sono occasioni che non si ripetono.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La settimana è piuttosto impegnativa, stimolante per quanto riguarda il lavoro. Si muovono molte cose e tu ti senti messo alla prova perché per molti versi è un momento chiave. Aumenta la

tua visibilità e senti la necessità di osare di più, uscendo quindi allo scoperto ed eventualmente provando anche a forzare le cose se necessario. La vitalità crescente ti rende combattivo, ti ispirano nuove idee.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Stai mettendo a fuoco i tuoi obiettivi e li stai aggiornando, forte di un vigore che potrebbe sorprendere anche te. Tieniti pronto a incontri interessanti, potresti ricevere proposte innovative grazie alle quali sarai in grado di anticipare alcuni eventi facendoti trovare pronto. Potrai essere in parte combattuto tra il desiderio di dare la precedenza al partner e le sfide che si aprono nel lavoro.

Capricorno dal 22/12 al 19/1

La configurazione ti stimola su diversi piani allo stesso tempo, offrendoti anche opportunità che non avresti immaginato. A volte la realtà può superare (in bene) la fantasia, tieniti pronto. Sembra quasi un fuoco d'artificio di occasioni che si presentano contemporaneamente o quasi. Le aperture più significative riguardano l'amore, ma anche in altri settori ci sono sorprese piacevoli in arrivo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'aspetto favorevole che unisce il Sole e Urano, il tuo pianeta, lascia presagire delle novità inaspettate e piacevoli per quanto riguarda l'amore. È il momento giusto per ripensare alcune cose alla luce degli equilibri attuali, che sembrano scompigliare favorevolmente la visione che ti eri fatto delle cose. La lucidità e la prontezza di riflessi ti aiutano a trovare opzioni creative, ti divertirai.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Una configurazione come quella di oggi per te è quasi un inno all'amore. La fortuna e il buonumore ti vengono incontro, creando le migliori condizioni per favorirti nel rapporto con il partner. Potrebbe essere un momento propizio anche se fossi alla ricerca di un compagno: domani sera sarà Luna Nuova e quello che metti in opera oggi è destinato a germogliare nel corso del prossimo ciclo lunare.

LOTTO					
ESTRAZIONE DEL 22/07/2025					
Bari	29	3	79	27	86
Cagliari	22	54	55	50	29
Firenze	52	38	30	29	83
Genova	8	62	20	69	26
Milano	17	45	55	67	73
Napoli	64	39	35	62	2
Palermo	84	33	60	43	28
Roma	33	79	27	41	81
Torino	35	58	38	70	56
Venezia	64	11	7	57	27
Nazionale	53	15	38	52	66

SuperEnalotto						Jolly	
8 85 69 44 52						3 11	
MONTEPREMI				JACKPOT			
31.945.650,53 €				28.156.384,73 €			
6	-	€	4	310,40 €			
5+1	-	€	3	23,25 €			
5	26.524,86 €	2	5,00 €				
CONCORSO DEL 22/07/2025							
SuperStar				Super Star 67			
6	-	€	3	2.325,00 €			
5+1	-	€	2	100,00 €			
5	-	€	1	10,00 €			
4	31.040,00 €	0	5,00 €				



PALLAVOLO

Nations League:
le azzurre di Velasco
nei quarti con gli Usa

L'Italia di Velasco torna in campo nelle Finali di Volleyball Nations League. A Lodz, in Polonia, dopo aver concluso la fase intercontinentale con 12 vittorie su 12 gare ed eguagliato il record di 26 vittorie consecutive in gare ufficiali tra stagione 2024 e 2025, le azzurre

affronteranno ai quarti gli Stati Uniti nella prima gara ad eliminazione diretta dell'anno, nonché rivincita della finale olimpica vinta un anno fa. Diretta alle 16.30 su Dazn e in streaming su Vbtv. «Stiamo bene e siamo pronti» ha dichiarato Kate Antropova (foto).

G

Mercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it

JUVE, ANCORA CONCEIÇÃO MILAN: COLPO ESTUPIÑAN

IL MERCATO

MILANO La Juventus riabbraccia Francisco Conceição. L'esterno portoghese, figlio di Sergio (ex allenatore del Milan), è un giocatore dei bianconeri a titolo definitivo. Fumata bianca arrivata nel pomeriggio di ieri. Al Porto vanno 32 milioni di euro. Cifra che sarà pagata in quattro rate. Conceição ha firmato un contratto di cinque anni, fino al 30 giugno 2030. Intanto, la Juventus ha salutato Mbangula (al Werder Brema per 10 milioni) e sta per fare lo stesso con Weah, vicinissimo al Marsiglia. Affondo decisivo per Sancho, non convocato dal Manchester United per la tournée asiatica. Segnale che ormai manca poco per chiudere l'affare con i Red Devils. Resta ostica, invece, la trattativa con il Psg per Kolo Muani. L'attaccante può andare in Premier League a titolo definitivo.

L'Inter deve alzare il prezzo per Lookman. Come già si sapeva, l'Atalanta non fa sconti. La Dea ha fatto sapere al nigeriano che non si oppone a una cessione, ma andrà via solo davanti a una proposta di 50 milioni senza bonus. Con i nerazzurri, arri-

IL COMO SOGNA MESSI DOPO LA FRASE DI CESC FABREGAS («MAI DIRE MAI»), MENTRE IL GENOA SEGUE IDZES DEL VENEZIA

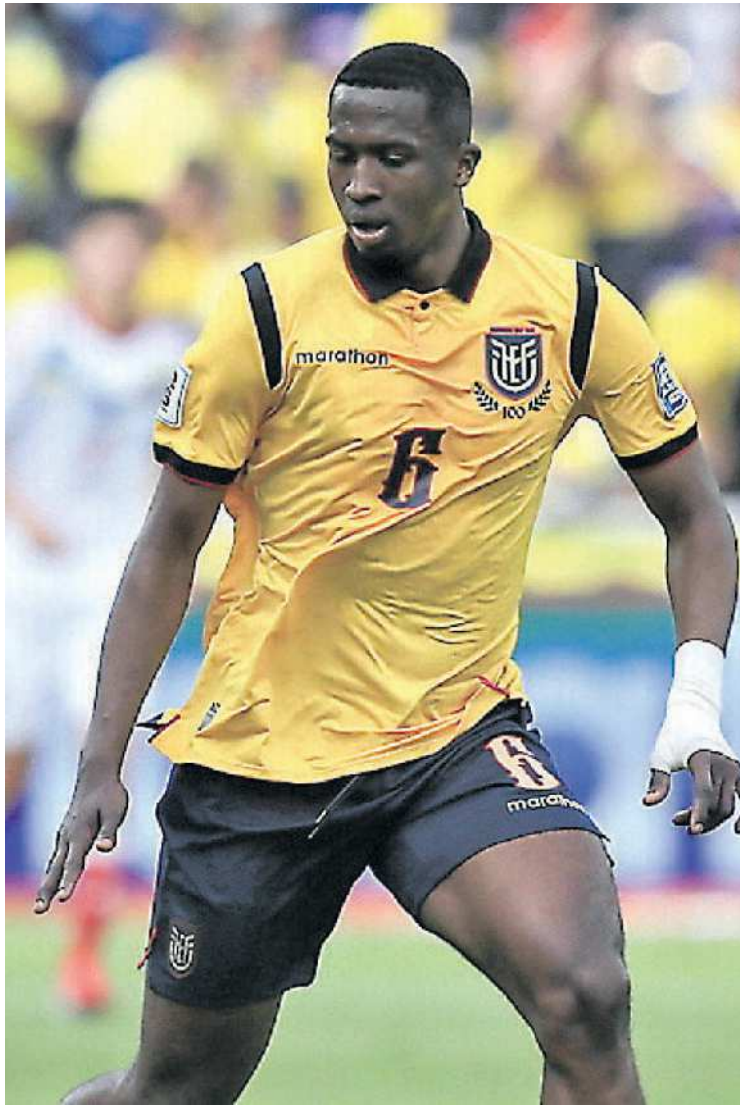
IL LUTTO

FIRENZE Celeste Pin, ex calciatore e dirigente sportivo, icona della Fiorentina, è stato ritrovato senza vita a 64 anni nella sua casa sulle colline che circondano Firenze. L'ipotesi è quella del suicidio: Celeste non aveva mai reso evidenti le sue difficoltà personali, che però erano emerse comunque per chi lo conosceva bene, in seguito alla separazione dalla seconda moglie, di nazionalità cubana, che ora si trova con la figlia più giovane all'estero. Nessuno però si aspettava un gesto così estremo. Celeste lascia anche altri due figli, nonché tutti quelli che lo vedevano come una leggenda del calcio.

IL PROFILO

Nato a San Martino di Colle Umberto, in provincia di Treviso, nel 1961, Celeste Pin era stato notato assieme all'amico Claudio Armellini dall'allenatore Ilario Castagner, anche lui del Vittorinese, durante un provino. Inseparabili i due avevano esordito assieme nel grande calcio con il Perugia. Celeste era stato collocato in centrocampo, ma aveva iniziato a farsi notare per le sue doti da difensore roccioso e affidabile, finendo per diventare uno tra gli

►I bianconeri studiano anche l'affondo su Sancho, rossoneri su Doué e Vlahovic
L'Atalanta non fa sconti all'Inter: per Lookman vuole 50 milioni e pensa a Chiesa



PER ALLEGRI Pervis Estupiñán, 27 anni, laterale ecuadoriano

vati fino a 40 milioni più due di bonus, c'è una distanza da colmare, ma i due club restano in contatto e sono attesi aggiornamenti interessanti nei prossimi giorni. Anche perché l'Atalanta si è fatta avanti con il Liverpool per Chiesa, mentre l'Inter tiene in caldo l'alternativa Nico González. Calhanoglu può restare alla corte di Cristian Chivu. Il suo agente, Gordon Stipic, ha provato a spegnere le voci di un addio del turco: «Non ci sono stati incontri con nessuno dei club menzionati. Non abbiamo avuto colloqui con il Fenerbahçe. Posso dire che non abbiamo incontrato nemmeno il Galatasaray: i rumors sono infondati. Ci sono tante telefonate e contatti in corso. È normale che succeda, ma in questa fase serve una comunicazione più chiara e fluida tra chi prende le decisioni». Sfuma Xhaka che va al Sunderland. Arnautovic giocherà nella Stella Rossa.

Milan ha chiuso il colpo Estupiñan con il Brighton (visite mediche e firma tra oggi e domani). Invece, Pubill va all'Atletico Madrid. I rossoneri si lanciano su Guela Doué. Offerti 23 milioni (bonus compresi). Lo Straburgo lo valuta 25, ma le parti si sono avvicinate. E continuerebbe la caccia del Milan a una prima punta da affiancare o alternare a Santiago Gimenez, dopo le mancate conferme di Tammy Abraham e Luka Jovic. Il no-

me più caldo, nel calciomercato estivo, continua a essere Dusan Vlahovic, da tempo in rotta con la Juventus e allenato da Massimiliano Allegri negli anni in bianconero. Lo pensano anche i bookmaker che, come riporta Agipronews, offrono l'approdo del serbo in rossonero a 2 su Snai. Le piste alternative portano a Santiago Castro del Bologna, Nikola Krstovic del Lecce e Joshua Zirkzee, reduce da una stagione deludente al Manchester United, tutti e tre indicati a 5 sulla lavagna di Goldbet. Restando in casa United, il Milan potrebbe virare sul danese, ex Atalanta, Rasmus Hojlund, visto a 6,50 volte la giocata.

NAPOLI SU MIRETTI

Il Napoli segue Miretti, ma la Juventus spara alto: 20-30 milioni. Inoltre, gli azzurri insistono per Ndoye del Bologna e hanno chiesto informazioni per Lino dell'Atletico Madrid, che costa 25 milioni. Il Bologna ha ufficializzato Pobega (prestito con obbligo di riscatto fissato a sette milioni). La Fiorentina discuterà con Kean del rinnovo. Il Como sogna Messi dopo la frase di Cesc Fabregas («Mai dire mai»), mentre il Genoa vede allontanarsi Tengstedt, segue Idzes del Venezia e Ostigard del Rennes (che ha giocato in rossoblu già nel 2022). L'Udinese manda in prestito Esteves all'Alverca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udinese

Squalificato
per due mesi
il portiere
Okoye



PORTIERE Maduka Okoye

UDINE Il Tribunale Federale ha inflitto ieri al portiere dell'Udinese Maduka Okoye due mesi di squalifica per aver violato l'articolo 4 del codice di giustizia sportiva, quello riferito alla violazione dei «principi della lealtà, della correttezza e della probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività» svolta. «Il Tribunale Federale Nazionale della Figg ha escluso ogni coinvolgimento del calciatore in comportamenti riconducibili a un illecito sportivo accogliendo pienamente le argomentazioni dei suoi legali. In sede di giudizio, infatti, sono cadute tutte le accuse di un presunto illecito sportivo e la decisione di una squalifica di 2 mesi è basata esclusivamente sulla violazione del generico principio di lealtà». Così l'Udinese in una nota pubblicata sul proprio sito ufficiale: «Il club si dichiara soddisfatto con riferimento

LA SANZIONE SCATTERÀ DALLA PRIMA PARTITA UFFICIALE IN COPPA ITALIA. LA SOCIETÀ: «GIOCATORE ESTRANEO ALLA COMBINE»

all'accertata totale estraneità dell'atleta all'infamante teoria della combine. Il club non può che ribadire il massimo supporto ad Okoye che attende le motivazioni della sentenza. Udinese Calcio ribadisce la piena fiducia nella corretta condotta di Maduka». Okoye era accusato di essersi fatto volontariamente ammonire dall'arbitro al minuto 64 per perdita di tempo nel corso della gara Lazio-Udinese dell'11 marzo 2024 vinta dai bianconeri per 2-1. Secondo la Procura, erano stati riscontrati contatti tra l'atleta e alcuni scommettitori che avevano piazzato giocate sull'ammonizione del portiere con vincite di oltre 120mila euro. Ieri però i difensori del portiere hanno smontato questa accusa. Il portiere nigeriano sosterà la squalifica dal match di Coppa Italia con la Carrarese, sino al 18 ottobre (salterà anche le gare con la propria nazionale a settembre). Tra 10 giorni le motivazioni della sentenza, poi Okoye avrà altri 7 giorni per presentare ricorso.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze, trovato morto in casa Celeste Pin lo stopper trevigiano nella storia dei Viola



CELESTE PIN In una foto recente e con la maglia della Fiorentina

AVEVA 64 ANNI ED ERA NATO A SAN MARTINO DI COLLE UMBERTO IPOTESI SUICIDIO STAVA AFFRONTANDO LA SEPARAZIONE



del calcio professionistico» racconta il suo migliore amico, Claudio Armellini. La sua passione per il calcio non si è mai spenta. Dopo il ritiro ha conseguito l'abilitazione come direttore sportivo e ha intrapreso un percorso dirigenziale, dedicandosi soprattutto allo sviluppo dei giovani. Fi-

renze è rimasta il suo punto di riferimento, ma almeno due volte all'anno saliva a Colle Umberto, in Veneto, per trovare la sorella Marisa. Ha lavorato per anni nel settore giovanile della Fortis Juventus e poi come direttore generale del Club Sportivo Firenze. Parallelamente, si era affermato anche nel mondo immobiliare e non aveva mai smesso di restare vicino al mondo viola, partecipando anche a trasmissioni televisive e iniziative della società. Aveva rifiutato una generosa offerta di Sky: voleva rimanere vicino «ai suoi» e fare il commentatore sportivo a Milano non gli interessava. Aveva scritto un libro biografico: «Due veneti a Firenze». Nel 2022 è stato insignito di un posto nella Hall of Fame della Fiorentina, riconoscimento riservato a chi ha scritto pagine importanti nella storia del club. I familiari stanno organizzando in queste ore i suoi funerali.

Luca Vecellio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL DEBUTTO Kevin De Bruyne

Il Napoli stecca il primo test Oggi il Milan con l'Arsenal

AMICHEVOLI

Il Napoli campione d'Italia in carica, stecca la prima uscita stagionale con De Bruyne in campo per un tempo intero. A Dimaro, davanti a 2.220 tifosi, la squadra di Antonio Conte perde 2-0 contro l'Arezzo. Decisivi i gol di Pattarello (su rigore) al 38' e di Varela al 90'. Il Napoli ha mostrato una condizione fisica ancora non brillante e gambe imbal-

late dai carichi di lavoro. Gli azzurri sono stati anche sfortunati, come quando hanno centrato il palo con David Neres. Applausi comunque per De Bruyne e debutto anche per Lang, Lucca, Marianucci e Beukema. A Singapore oggi gioca il Milan. I rossoneri sfidano l'Arsenal (ore 13.30 italiane su Milan Tv, visibile anche su Dazn e canale 230 di Sky). Oltre a Modric e Gimenez in vacanza, non ci saranno Fofana e Jimenez. Massimiliano Allegri ha provato i tre dietro, To-

mori, Thiaw e Pavlovic, con Saelemaekers a destra e Bertesaghi a sinistra, chiamati a fare più i quinti che gli esterni di centrocampo. In mezzo Ricci con Musah e Loftus-Cheek ai suoi lati. In avanti Rafael Leao centravanti con Pulisic a sinistra. «Cerco sempre di aiutare quelli che arrivano, di fare capire loro che qui in ogni momento devi dare il meglio di te», ha detto il portoghese.

S.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGHILTERRA	2
ITALIA	1

INGHILTERRA: (4-3-3): Hampton 6; Bronze 5,5, Williamson 5,5 (39'st Agyemang 7), Morgan 6, Greenwood 5,5; Toone 5, Walsh 5 (1'st Clinton ng), Le Tissier, Clinton, Carter, Park, Wubben-Moy. Ct: Wiegman 5. Stanway 5 (32'st Kelly 7,5); James 5 (1'st Mead 5,5), Russo 5 (39'st Beever-Jones ng), Hemp 6. In panchina: Moorhouse, Keating, Charles, Le Tissier, Carter, Park, Wubben-Moy. Ct: Wiegman 5

ITALIA (5-3-2): Giuliani 6; Oliviero 6,5, Lenzini 7 (44'st Piga 6), Salvai 7, Linari 6,5, Di Guglielmo 7; Caruso 7, Giugliano 7 (44'st Gregg 6), Bonansea 8 (27'st Severini 4,5); Cantore 7 (27'st Cambiaghi 6), Girelli 6,5 (19'st Piemonte 6,5). In panchina: Baldi, Duran- te, Schatzer, Bergamaschi, Serturini, Goldoni, Boattin. Ct: Soncin 8

Arbitro: Martincic (Croazia)
Reti: 33' pt Bonansea; 51'st Agyemang; 14'sts Kelly

Note: Ammonite: Giuliani, Linari, Morgan, Cambiaghi e il ct Soncin.

Dal sogno all'incubo. Quando tutto sembrava fatto. Le lacrime sono amarissime. L'Italia è fuori dall'Europeo. In finale ci va l'Inghilterra (oggi l'avversaria, una tra Spagna e Germania), che pareggia al minuto 95 con Agyemang il vantaggio di Barbara Bonansea e la ribalta nel secondo tempo supplementare (2-1): fallo di Severini, rigore di Kelly al 119' respinto da Giuliani che sulla ribattuta non può fare nulla. Una delusione enorme. Durissima da mandare già. Ma giocarsela quasi alla pari contro le campionesse d'Europa in carica è un segnale della crescita del movimento. Fondamenta solide dalle quali ripartire. Adesso, però, è il momento della delusione. Grossa. Perché tutti ci credevano, ormai, a meno di 120 secondi dalla fine e senza avere nemmeno rischiato più di tanto: ordinaria amministrazione o quasi, niente di più. Ma due errori sono stati fatali. A questi livelli, contro squadre del genere, ogni disattenzione la paghi a carissimo prezzo.

LE SCELTE

Soncin si copre. La difesa torna a

EPILOGO CONTESTATO: PENALTY PER LE INGLESII GIULIANI PARA SU KELLY CHE RIBATTE IN RETE GIRELLI ESCE IN LACRIME PER INFORTUNIO

TOUR DE FRANCE

MONT VENTOUX È festa francese sul Mont Ventoux: a distanza di 23 anni dal trionfo di Richard Virenque, Valentin Paret-Peintre può esultare in cima al gigante della Provenza, la montagna che si erge sopra le sterminate pianure della regione. Proprio per questa particolare morfologia del territorio, la frazione che è partita da Montpellier prevedeva tutta pianura fino alla brutale ascesa conclusiva: dopo il giorno di riposo, diversi corridori hanno tentato la fuga per conquistare un successo che vale un'intera carriera, ed è stato proprio Valentin Paret-Peintre a centrare l'azione giusta.

Sull'ascesa conclusiva il duello con Ben Healy, corridore irlandese già maglia gialla in questa edizione della corsa, è stato senza esclusione di colpi. Lo sprint conclusivo ha premiato il francese, che si era già fatto conoscere al grande pubblico per aver vinto

SOGNO INFRANTO AZZURRE BEFFATE

►Gli Europei femminili dell'Italia si chiudono in semifinale nel modo più amaro
Gol di Bonansea, l'Inghilterra pareggia solo al 95' e poi vince ai supplementari al 119'



cinque e c'è la carta Bonansea in mezzo al campo insieme a Caruso e Giugliano. Davanti Cantore gioca vicina a Girelli. L'avvio azzurro è ricco di tensione. Si vedono alcuni passaggi che nelle scuole calcio vietano sin dai primi giorni – quello di Linari in orizzontale per fortuna è troppo

lungo per essere intercettato – e l'Inghilterra non approfitta come potrebbe dell'emozione che blocca le gambe e annebbia i pensieri. Il primo tiro in porta è di James ma è troppo centrale e Giuliani blocca. Dopo i primi 20' di difficoltà, nei quali le azzurre ne indovinan- poche, la forza

delle inglesi si spegne anche perché si iniziano a trovare le misure giuste. E quindi viene fuori il coraggio e la consapevolezza richiesta dal commissario tecnico alla vigilia. La sensazione netta è che inizi un'altra partita, con la personalità che serve per cercare di fare male. Ed è così: da una

PROTAGONISTE

In alto Barbara Bonansea, autrice del gol che nel primo tempo ha portato avanti le azzurre. In grande il beffardo pareggio inglese al 95' con Michelle Agyemang



rimessa laterale nasce il vantaggio. Cantore chiude l'uno-due con Caruso e riesce ad arrivare sul fondo, mette in mezzo, Girelli non tocca ma c'è Bonansea sul secondo palo (seconda azzurra più anziana a segnare in una semifinale di un Europeo, 34 anni e 39 giorni) che controlla e spara col sinistro sotto la traversa. La gioia è enorme, sia in campo che in panchina dove si capisce poco. E il vantaggio scioglie la nostra nazionale che chiude avanti la prima parte di gara.

PRESSIONE

Le inglesi alzano subito il ritmo nella ripresa. E l'Italia soffre, si sapeva che ci sarebbero state delle ondate così, da gestire e superare. Ma appena possono le azzurre pungono, soprattutto a destra: Greenwood si accentra troppo e Cantore ha l'occasione per il raddoppio. Destro potente ma centrale, respinto da Hampton. A Ginevra tutti capiscono il momento e dalle tribune si alza il grido "Italia, Italia" per esorcizzare la paura e per chiudere la porta. Soncin perde Girelli per infortunio e manda in campo Piemonte. In alcuni momenti la pressione inglese è asfissiante e sugli sviluppi di un angolo Di Guglielmo toglie dalla linea di porta il colpo di testa di Hempt. Poi Severini sbaglia il colpo del ko da due metri tenendo in vita l'Inghilterra. E l'Italia viene punita al 5' di recupero da Agyemang, appena entrata, che manda tutto ai supplementari, nei quali non succede nulla fino all'altro errore di Severini che commette fallo dentro l'area. Rigore respinto e tap-in. Grazie lo stesso, azzurre.

Giuseppe Mustica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spettacolo Ventoux: Pogacar non trema Vince Paret-Peintre, Francia in delirio

una tappa al Giro d'Italia lo scorso anno. È una vittoria che fa esultare tutta la Francia, che vede un proprio corridore conquistare il primo successo parziale in questa edizione, e tutta la Soudal Quick-Step, formazione che si era presentata al via con l'obiettivo di conquistare un podio con Remco Evenepoel per il secondo anno consecutivo. Nonostante sia tornato a casa dopo prestazioni poco

VINGEGAARD CADE DOPO L'ARRIVO, URTATO DA UN FOTOGRAFO JOHANNESSEN CROLLA SFINITO E FINISCE IN OSPEDALE



VENTOUX Valentin Paret-Peintre vince in salita davanti a Ben Healy

convincenti sui Pirenei, il bilancio del team è davvero positivo, con quattro successi di tappa all'attivo: oltre a quello di ieri, c'è stato il trionfo nella prima cronometro proprio con Evenepoel e la doppietta di Tim Merlier.

Non cambia nulla, invece, in classifica generale, se non due secondi in più di distacco tra Tadej Pogacar e Jonas Vingegaard. Il danese, supportato da una squadra che non ha sbagliato nulla, le ha tentate tutte: ha attaccato due volte Pogacar, aiutato anche da due gregari che erano andati in fuga, salvo essere superato dallo sloveno allo sprint finale.

L'INCIDENTE

Spiacevole è stato però l'incidente che lo ha coinvolto dopo

l'arrivo: un fotografo lo ha preso in pieno, facendolo finire a terra. Vingegaard ha lamentato del dolore alla spalla, ma non si è reso necessario l'intervento dei sanitari. Maggiore paura ha destato Tobias Johannessen, che era in fuga con Paret-Peintre sul Mont Ventoux: dopo il traguardo, il norvegese è collassato a terra. Si è reso necessario l'ossigeno e il trasporto in ospedale. Oggi la Grande Boucle riparte con una frazione relativamente tranquilla prima di due giornate dure sulle Alpi: a Valence ci si attende un braccio di ferro tra la fuga e le squadre dei velocisti, che proveranno a conquistare punti preziosi nella lotta alla maglia verde prima del gran finale di Parigi. Sarà quindi un'occasione importante per Jonathan Milan e tutta la Lidl-Trek, che hanno necessità di rafforzare la leadership nella speciale classifica guidata dal corridore friulano.

Carlo Gugliotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«VANNACCI PREFERISCE PUTIN A ZELENSKY? SE FOSSE COERENTE DOVREBBE DIMETTERSI. PERCHÉ È VICESEGRETARIO DI UN PARTITO CHE APPOGGIA UN GOVERNO CHE HA SEMPRE FATTO DEL SOSTEGNO A KIEV UN PUNTO QUALIFICANTE DELLA SUA POLITICA ESTERA»
Mara Carfagna, segretaria di Noi moderati

La frase del giorno

G

Mercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Musica e politica

Il concerto di Gergiew non è stato annullato perchè lui è russo ma perchè è un ispiratore e uno sponsor del regime di Putin

Roberto Papetti

Caro direttore, abbiamo assistito a vari dibattiti sul direttore d'orchestra russo a cui è stato vietato di esibirsi in un concerto a Caserta perché amico di Putin. Se non ci fossero state le dichiarazioni della moglie di Navalnj che denunciava chi era questo soggetto nessuno se ne sarebbe preoccupato. Questa cosa doveva essere risolta prima dagli organizzatori invece di fare una figuraccia. Io sono d'accordo che questo soggetto non doveva essere invitato in quanto amico stretto e consigliere di un criminale assassino come Putin. Io non potrei mai invitare a casa mia chi è amico di assassini mafiosi, camorristi o delinquenti. Come al solito noi siamo abituati a queste figuracce.

E.A.
Mestre

Caro lettore, che la vicenda del concerto, prima annunciato, poi confermato e infine annullato, di Valery Gergiew alla Reggia di Caserta sia stata gestita nel peggiore dei modi possibili, non ci sono dubbi. E anche il dibattito che ha alimentato non è stato da meno, con l'immane generale Vannacci che è giunto a proporre di far esibire il direttore d'orchestra russo al Parlamento europeo e i 5stelle che, di fronte alla cancellazione del concerto di Gergiew, hanno urlato alla violazione della democrazia, confermando l'attrazione fatale che il regime putiniano esercita su di loro.

Proviamo a chiarire le cose. Partendo da una considerazione che sembra sfuggire a molti che

hanno voluto intervenire su questa vicenda. La democrazia non è un campo d'azione neutrale. Garantire il diritto a chi la pensa diversamente, anche a coloro che professano idee anti-democratiche, non significa rinunciare a combatterli e a contrastarli. Gergiew non è un semplice, acclamato direttore d'orchestra di passaporto russo. E non è neppure solo un sostenitore di Putin e della sua politica. E' uno degli ispiratori della politica culturale del Cremlino, come lui stesso ha voluto ricordare più volte. E' uno dei volti e delle anime di quel regime dittatoriale contro cui l'Europa in questo momento è schierata. Non si può mettere sullo stesso piano il no all'esibizione di Gergiew con, per esempio, la cancellazione di un

ciclo di lezioni su Dostoevskij in quanto scrittore russo, decisa da un'università milanese un paio di anni fa. Quello fu un gesto insensato, una censura inaccettabile. Questo è un gesto politico nei confronti di un musicista, motivato non dal fatto che è russo, ma perchè interpreta per sua scelta il ruolo di "influencer" del regime di Putin. Consentirgli di esibirsi in uno luoghi simbolo del nostro Paese, come la Reggia di Caserta, non sarebbe stato un gesto di democrazia. Sarebbe stato un affronto a tutti i morti che la guerra voluta da Putin ha provocato. E anche a chi, come ci ha ricordato la vedova di Navalnj, per combattere quel regime ha perso la vita. Assassinato dagli schermani del Cremlino.

Incidenti

Ogni anno a scuola guida

Egregio Direttore, leggo la lettera e sua risposta sugli incidenti auto. Ritengo che molto si potrebbe fare con postazioni fisse di controllo e scatola nera. Inoltre va bene le visite mediche ma dovrebbe esserci l'obbligo di simulazioni di guida annuali come per i piloti di aerei. L'elenco delle numerose infrazioni al codice è numeroso; si va dal mancato uso dei segnalatori nelle rotonde, al mancato rispetto dei limiti di velocità e distanze di sicurezza, al viaggiare con pneumatici con battistrada liscio, alla non accensione delle luci in caso di scarsa visibilità. Non mi soffermo sul fatto che molti quando chiedo di allacciare le cinture posteriori mi rispondono: ma si deve farlo? Daniele Campajola

Burocrazia

Il bonus nido non arriva mai

Ho inviato domanda per il Bonus nido all'Inps il 20 marzo 2025, con documentazione richiesta e prodotta nonostante, in corso d'opera, abbiano cambiato diverse cose. Ma alla data odierna, nonostante solleciti, telefonate, e-mail, non ho avuto alcuna risposta. A luglio 2025 tantissime famiglie come la mia attendono i contributi per le rette pagate da gennaio 2025. Ammesso e non concesso che questa nota arrivi alla direzione Inps di Treviso, posso ipotizzare le risposte dell'istituzione. Cosa rallenta il meccanismo? Perché questi aiuti non arrivano? Mancanza di direttive nazionali, fondi finanziari non ancora assegnati dal ministero dell'Economia e della Famiglia,

procedure informatiche ancora in fieri, carenza di personale, scioperi, ferie e malattie per gli impiegati, priorità per altri e per altre più gravi emergenze sociali, scarso coordinamento con altre istituzioni coinvolte, l'ira degli Dei? Le rette per l'asilo nido sono importanti, e spesso gravano sui bilanci di una famiglia. Il contributo percepito in tempo utile potrebbe fare la differenza tra felicità familiare e sacrificio. Tra la realizzazione di un progetto e la sua rinuncia. Tra il sorriso e la lacrima per non essersi potuti permettere qualcosa. Ma c'è di più. Come insegnante ho il dovere morale di accreditare al meglio la funzionalità delle istituzioni pubbliche presso i miei alunni. Una mia potenziale delusione - moltiplicata per migliaia di altre mamme lavoratrici, e vi assicuro che il solo gruppo "Essere mamma a Treviso" ne conta più di 9.452 - potrebbe creare una corrente di opinione verso la politica non propriamente ottimale, e mentre ci dirigiamo al voto regionale. La politica si nutre di queste piccole cose. Inps trevigiana, riscattati offrendo almeno qualche spiegazione sul ritardo accumulato. Irene De Gaspari

Notizie

Le bombe di Israele in secondo piano

Nelle pause di lavoro leggo le news che i media ora dopo ora aggiornano. Notizie e argomenti vari. Le prime riguardano purtroppo le guerre. Ormai ci hanno abituati ma trovo troppa differenza tra come vengono diffuse. Per esempio a caratteri cubitali: la Russia bombarda in Ucraina con centinaia di bombe. Morte due persone e dieci feriti. Missili israeliani colpiscono i profughi in coda per ricevere cibo. Decine di

morti, uccidono oltre venti bimbi al giorno e altrettante donne. Notizia in secondo piano, qualcosa non torna. Su Israele a parte qualche richiamo sottovoce il mondo è fermo. Israele fa veramente così paura?

Amalia Marcon
Vedelago (Treviso)

Gaza

La mattanza quotidiana

La mattanza quotidiana di palestinesi che chiedono cibo, acqua e medicine, è ormai una tragedia che, nella nostra coscienza anestetizzata, declassiamo a banalità e che ci viene somministrata nei telegiornali mentre siamo intenti a consumare il pranzo o la cena. Vorrei invitare ad una riflessione tutti coloro che sostenevano nel 2022 la tesi aggressore/aggredito, e quindi l'intervento a sostegno dell'aggredito, a farsi un esame di coscienza, poiché il diritto alla vita di bambini, anziani, malati, in particolare, è un diritto universale, non una merce, in cambio della quale l'aggredito merita il soccorso. Cosimo Moretti
Martellago (Venezia)

Trasporti

Treni, quei viaggi della speranza

Giornate di passione per chi in questi giorni viaggia in treno. La voglia di vacanza e di viaggiare si scontra però con la realtà dei fatti. Per chi decide di partire last minute (magari perché ha un'urgenza all'ultimo minuto) è impossibile viaggiare su Freccie e Intercity. Posti tutti esauriti. Restano i regionali. Ma anche quelli, tra ritardi, treni soppressi, bagni rotti e posti in

piedi... non c'è da stare molto allegri. Tutto farebbe pensare ad un viaggio infernale, invece la professionalità dei capistazione e del personale ferroviario che riescono a sopprimere con ingegnosità e improvvisazione alle carenze strutturali unite alla pazienza dei viaggiatori fa la differenza. Un giorno in treno ho ascoltato una signora che diceva: «Questo non è un viaggio in treno, è un viaggio della speranza». In questa frase c'è molto dello spirito degli italiani. Aspetta e spera. Lino Renzetti

Sanità

Le riforme? Era meglio senza

Sono 30/40 anni che la parola riforma e le sue declinazioni sono entrate nel lessico e nelle questioni giornalieri degli argomenti su cui la politica si confronta e dibatte, mettendo in atto provvedimenti chiamati appunto "riforme". Tuttavia, dal mio punto di vista, credo che le norme modificate sotto le spinte riformiste siano andate, almeno per buona parte e oltre il 70%, a modificare in peggio la situazione vigente e riformata. Una per tutte: la sanità! E non credo siano da colpevolizzare solo le regioni ma è il sistema sanitario nazionale che è andato via via deteriorando. Ad esempio: adesso hanno creato le cosiddette medicine di gruppo, dove il paziente deve sobbarcarsi ore di attese telefoniche per parlare con una segretaria che a volte ti chiede cose che riguardano la sfera privata e dovrebbero essere oggetto esclusivo del diretto rapporto tra medico/paziente. Questo senza voler accusare chi svolge questo delicato lavoro. Ma la situazione dei medici (praticamente ridotti a numeri assai insufficienti) che si è venuta a creare fa invocare riforme che ci riportino agli anni 80. Lettera firmata

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Francesco Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei
dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 22/7/2025 è stata di 38.425

Registrazione
Tribunale Venezia, n.18
dell'1/07/1948



TikTok

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisciMercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it

Le idee

Scuole private, non c'è più spazio per i diplomifici

Paolo Pombeni

I dati delle ricerche col metodo Invalsi segnalano un quadro preoccupante per taluni aspetti, ma anche di ripresa per altri. In un contesto che complessivamente continua a vedere una prevalenza nella preparazione delle scuole del Nord e di una buona parte del Centro, si registra un confortante incremento delle performance nel nostro Mezzogiorno. Le scuole della Campania non sono molto distanti da quelle del Settentrione e del Centro per quanto riguarda l'italiano e l'inglese letto, mentre la distanza diventa più sensibile, ma non drammatica per quanto riguarda la matematica. Non molti anni fa la forbice era molto maggiore e questa riduzione è un buon segnale dell'acquisizione dell'importanza di un sistema scolastico che messo in competizione con l'espandersi dell'istruzione universitaria anche al Sud capisce che non è più tempo di considerare la scuola come un parcheggio per ragazze e ragazzi in attesa che, con tutta calma, si orientino a cercarsi un posto nella vita.

Attenzione però: stiamo considerando i dati nella scuola

pubblica, mentre nelle private "paritarie" il quadro è tutto un altro: qui le differenze di risultati nelle verifiche Invalsi rispetto anche solo alle medie nazionali sono notevoli, quasi abissali. Come è possibile? Le spiegazioni in realtà non sono difficili da individuare per chiunque abbia anche solo gettato qualche sguardo in questi comparti.

Cominciamo con l'evitare che si faccia di ogni erba un fascio. La diatriba tra scuola pubblica e scuole private è storica nel nostro paese, ma riguarda una realtà che ormai è quasi completamente cambiata. Infatti un tempo la scuola privata era quasi interamente nelle mani della Chiesa cattolica e dei suoi ordini religiosi. Oggi la larga parte delle scuole private è invece costituita da imprese sostanzialmente commerciali orientate ad offrire percorsi più agevoli, talora al limite del disinvoltio, per ottenere semplicemente il fatidico "pezzo di carta". Che siano quello che brutalmente si definisce diplomifici o anche qualcosa di un po' più decoroso, non hanno comunque l'obiettivo di preparare giovani pronti per le complicate e difficili sfide che si presenteranno loro

davanti: all'università e nel lavoro.

Non si tratta, lo ripetiamo a scanso di equivoci, di tutto il settore delle scuole private: ce ne sono di eccellenza (giusto per buttare lì un nome, Draghi ha fatto le scuole dai gesuiti), ma non sono né la generalità, né la media. Perché allora molti genitori, dato che in ultima istanza la scelta tocca a loro anche per via della spesa da affrontare, indirizzano i figli verso quel genere di scuole che garantiscono una "accoglienza" più che tollerante se non addirittura una garanzia di raggiungere l'agognato diploma senza sforzo e senza rischio?

C'entra senz'altro una cultura che tende all'iper-protettivismo dei ragazzi, al metterli al riparo dal confronto con gli altri perché essi ormai vedono ogni mancata affermazione come l'anticamera della depressione con conseguente fuga nella evasione verso rifugi artificiali. A volte per i genitori sono più scuse per non misurarsi con la fatica dell'educazione che non veri cedimenti alla voglia di evitare ai propri figli un po' di amarezze. Altrettante volte domina la falsa convinzione che quel che conta è solo avere uno straccio di diploma.

Naturalmente non è così e chi insegna all'università può testimoniare l'autentica falcidia di studenti nei primi anni dei corsi, qui si poi con conseguenze di frustrazioni anche pesanti e di fallimenti che sarà difficile riassorbire. Un sistema produttivo sempre più esigente, che per di più richiede ormai percorsi di

La vignetta



formazione continua che durano tutta la vita, non può accogliere chi non è capace di concentrazione, sacrificio nell'apprendimento e basi generali solide che permettano di misurarsi con tutti i problemi che l'evoluzione dei tempi produce in ogni campo.

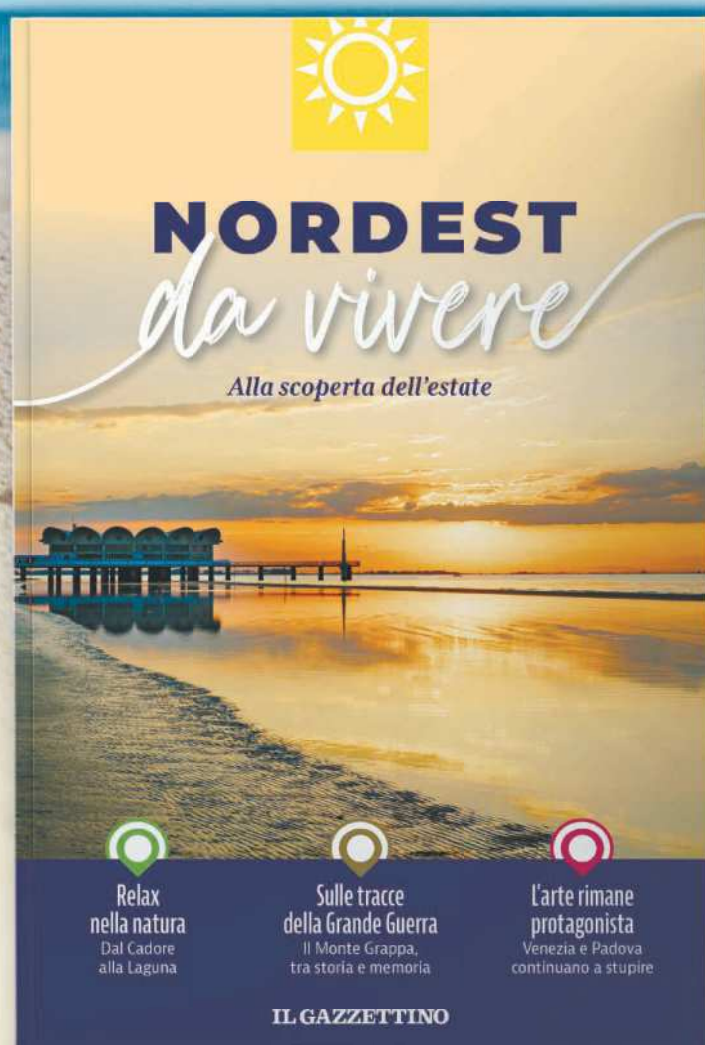
Anche il vecchio mito che l'importante per un giovane sia comunque acquisire un pezzo di carta che gli consenta di inserirsi, magari con un bel po' di precariato, nelle filiere del pubblico impiego dove si crede che ci si accontenti di ciò che di residuale passa il mercato,

va decisamente smentito.

Ormai la domanda di personale qualificato è dominante ovunque in Italia e lo stesso sviluppo tumultuoso del Sud con centri di eccellenza per la ricerca e la produzione, con amministrazioni che non potranno più sottrarsi alla domanda di sviluppo che viene dai cittadini mostra un allineamento con i trend nazionali ed europei. E in questi per diplomifici e scuole private di accoglienza e parcheggio non ci sarà più posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida "Nordest da vivere"! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO



Persone al servizio delle persone

- cassa fisica con cassieri
- accesso alla filiale senza appuntamento
- risposte telefoniche direttamente dal personale della Tua filiale

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli della banca e sul sito internet www.bancadellamarca.it.
Materiale aggiornato al 06-2025.

La Banca di Credito Cooperativo vicina al territorio

GRUPPO BCC ICCREA



**PARTE STASERA
ALL'ARENA UAU!
DI PORDENONE
FMK, FESTIVAL
DEI CORTOMETRAGGI**

A pagina XIV



**Poesia
Premio Malattia
della Vallata
alla bresciana
Franca Grisoni**

Mazzotta a pagina XV



Mittelfest

**“Elsinore”, Simioni dà il ruolo
di Amleto ad Alessia Pellegrino**

Il regista udinese torna dove anni fa, il non essere allineato con la
sinistra egemonia dell'ambiente, gli fece chiudere molte porte.

A pagina XIV

Alberi fragili, scatta l'allarme rosso

► In sole 24 ore di maltempo con eventi forti, ma non da record
spezzate 180 piante con disagi sulle strade e alle utenze elettriche

► Manca un vero censimento e la manutenzione è tutta in salita
con proprietari di fondi vicino alle arterie spesso inadempienti



IN AZIONE Vigili del fuoco al lavoro

Sono 180 gli interventi dei vigili del fuoco effettuati in 24 ore in regione «tutti della stessa tipologia - spiegano i pompieri - messa in sicurezza o rimozione di alberi e rami pericolanti o caduti». Una quarantina le piante spezzate solo nell'Udinese. Ma i temporali che si sono abbattuti lunedì (con uno strascico ieri mattina) non sono da record. I danni si con una mattanza di piante in un patrimonio arboreo di fatto non censito. Cifre che danno il segnale della manutenzione sempre più difficile di queste piante con proprietari dei fondi adiacenti al confine stradale che spesso ignorano l'ordine di potatura e tagli del verde.

A pagina III

Travolto dall'auto sulla superstrada Muore militare

► L'uomo ha perso il controllo del mezzo e quando è uscito è stato investito e ucciso

Si chiamava Michele Gallo, aveva 47 anni ed era graduato aiutante dell'Esercito Italiano in forza al 4° Reggimento Genova Cavalleria, con sede a Palmanova. Originario di Potenza, Gallo era in servizio nell'amministrazione del reggimento, e risiedeva in Fvg per motivi legati al proprio incarico. La sua vita si è spezzata tragicamente nella notte tra il 21 e il 22 luglio, in un incidente avvenuto poco dopo mezzanotte sul raccordo autostradale 13, tra Sgonico e Sistiana, in direzione Venezia. Second

do le prime ricostruzioni fornite dalla Polizia Stradale, intervenuta assieme ai vigili del fuoco, al 118 e ai tecnici Anas, il militare avrebbe perso il controllo del veicolo, andando a schiantare contro il guardrail. L'uomo, probabilmente in stato confusionale, ha scavalcato la barriera di protezione ritrovandosi sulla corsia opposta, dove è stato investito da una vettura in transito guidata da una giovane donna, che non ha potuto evitarlo.

Zanirato a pagina VII

Calcio, Serie A La decisione



L'Udinese perde Okoye ma la squalifica è “mini”

Il portiere dell'Udinese, coinvolto in un'inchiesta legata alle scommesse, rimarrà fuori dai campi di gioco per due mesi. Ieri è arrivato il verdetto della giustizia sportiva. Si temeva una squalifica ben più lunga.

A pagina IX

XX Settembre

**Mercato coperto
nuova strategia
I commercianti:
«Un proclama»**

Sul mercato coperto in piazza XX Settembre ora l'amministrazione sembra puntare al “raddoppio”, con un nuovo cambio di strategia in corsa. All'idea della copertura leggera e retrattile immaginata dall'ateneo, con lo studio commissionato dal Municipio per il plateatico della piazza si aggiunge ora un nuovo progetto caldeggiato anche dal Comune in collaborazione con la società Som.

De Mori a pagina VI

Tribunale

**Omicidio
Tominaga:
«Ucciso senza
un motivo»**

«Samuele Battistella ha sferzato un violentissimo cazzotto in pieno volto a Shimpei Tominaga senza ragione, indotto da uno stimolo di tale lievità, banalità e sproporzione da apparire insufficiente a provocare l'azione criminosa, rivelandosi lo sfogo di un impulso violento». È stata depositata la motivazione della sentenza di condanna, per complessivi 16 anni.

A pagina VI

Atletica

**I sei friulani
che andranno
agli “Italiani”**

Buone notizie per sei atleti friulani impegnati a Conegliano in occasione del Challenge Assoluto, che per ogni gara metteva in palio tre posti per i Campionati Italiani Assoluti su pista, in programma la prossima settimana a Caorle. Negli 800 è arrivato un doppio successo: nella prova maschile un convincente Emanuele Brugnizza si è imposto per 16 centesimi.

A pagina X

**Ambiente
Tessile
& Rappeti**

OUTLET DEL TAPPETO

SCONTI

FONTANAFREDDA (PN)
Via Venezia, 32 (SS13) - Tel. 0434.998835

AFFARI D'ESTATE
Sconti fino al
-70%
SU TUTTI I TAPPETI

Basket

**Pillastrini celebra
i due campioni
della Gesteco**

Tutta l'Italia cestistica li celebra, Cividale li coccola: sono Francesco Ferrari e Leonardo Marangon, due degli azzurrini che finalmente dopo tanti anni (dodici) sono riusciti a riportare il titolo continentale under 20 nel nostro paese. La Ueb è da domenica che gli sta dedicando sulla propria pagina Facebook ufficiale una lunga, meritatissima, standing ovation.

A pagina X

Le mosse della Regione

IL PROGETTO

Ogni edificio del Fvg potrà verificare ben presto quale sarà il suo contributo all'abbattimento delle emissioni di CO2 e al raggiungimento della neutralità energetica che la Regione, attraverso l'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha fissato per il 2045, cinque anni prima del limite deciso dalla Ue. Una svolta in questa direzione, infatti, la daranno i due bandi regionali che stanno per essere pubblicati e che sosterranno le ristrutturazioni straordinarie e ordinarie (cambio di serramenti, cappotti e isolamenti dei tetti) degli edifici privati, incentivate dall'amministrazione regionale con 50 milioni per ottenere una diffusa rigenerazione del patrimonio abitativo e un ulteriore miglioramento delle prestazioni energetiche.

LA ROTTA

Per poter ottenere i contributi messi a bando, infatti, sarà necessario presentare l'Ape, cioè l'Attestazione di prestazione energetica, prima e dopo gli interventi. L'Ape deve essere redatta da professionisti esperti ma, e qui sta la novità, ciò non costituirà un costo per il proprietario dell'immobile, perché l'operazione sarà coperta dallo stesso contributo regionale. E poiché questi bandi sono destinati a essere ripetuti, attraverso questa misura si riuscirà con maggiore celerità ad abbattere le emissioni e, soprattutto, ad avere piena consapevolezza di qual è il contributo all'ambiente che il Friuli Venezia Giulia sta dando.

A proporre l'introduzione dell'Ape prima e dopo la riqualificazione degli immobili è stata Fvg Energia, la nuova società in house della Regione, destinata a supportare tecnicamente la programmazione e la pianificazione energetica di competenza regionale.

«Con la sinergia attivata dall'assessore alle Infrastrutture, Cristina Amirante con Fvg Energia – spiega il presidente Baritussio – si implementa la collaborazione proficua non solo per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, ma si attuano anche azioni concrete per sostenere il com-

Classe energetica Ogni casa avrà la sua “pagella”

►Nei bandi per la riqualificazione inseriti anche i costi per i certificati

parto dell'edilizia nel rispetto dell'ambiente».

La doppia attestazione energetica permette «di calcolare il risparmio energetico che si è ottenuto e di trasformare la differenza in mancata emissione di anidride carbonica – specifica il direttore generale della società, Pier Mauro Zanin -. Questa mancata emissione migliora l'impronta di carbonio dell'edificio e ciò contribuisce

al perseguimento degli obiettivi del Per, il Piano energetico regionale.

Con gli stessi bandi – aggiunge il direttore – si persegue tanto la rigenerazione urbana e la riqualificazione degli edifici quanto l'ulteriore efficientamento energetico del Friuli Venezia Giulia».

DIGITALE

Tutte informazioni che sa-

►Si potranno sapere i consumi e la Co2 prima e dopo gli interventi effettuati



Andare oltre il carbone Il convegno a tema nell'area Ponte Rosso

INNOVAZIONE

Il Centro servizi polifunzionale del Ponte Rosso ha ospitato l'incontro dal titolo “Decarbonizzazione e innovazione”, organizzato dal Consorzio Ponte Rosso - Tagliamento in collaborazione con Alto Adriatico Energia e Renewable Technical Solutions Srl. L'evento si è incentrato sugli interventi di efficientamento energetico e le possibilità di risparmio sui costi di approvvigionamento. Ad introdurre il panel dei relatori Sergio Barel, Presidente del

Consorzio, che ha presentato alle aziende il contesto economico attuale all'interno del quale le imprese sono chiamate oggi ad agire in ottica di sostenibilità ambientale. A prendere poi la parola Lavinia Clarotto, Amministratore delegato di Alto Adriatico Energia, Consorzio che opera come gruppo d'acquisto di energia elettrica e gas metano per le sue consociate la cui direzione e coordinamento fa capo a Confindustria Alto Adriatico, e Vincenzo Rioli consigliere delegato e socio di RTS. Clarotto ha ribadito «l'importanza del risparmio e dell'effi-

cientamento energetico, visto lo scenario di alta volatilità dei prezzi di gas ed energia elettrica, che continuano ad essere molto alti e rischiano di penalizzare la competitività delle nostre imprese nel contesto internazionale». Ha poi sottolineato come sia «fondamentale fare la scelta giusta e affidarsi a fornitori solidi negli approvvigionamenti energetici, perché ogni impresa ha le proprie caratteristiche ed esigenze e le proprie curve di consumo». Alto Adriatico Energia è in attività da oltre 25 anni: con la sua consolidata esperienza è a ser-

vizio delle imprese per aiutarle a operare le scelte migliori, per supportarle in tutti i rapporti con fornitori, gestori della rete e autorità del settore energetico e per aiutarle a cogliere opportunità e agevolazioni. A seguire, è intervenuto Vincenzo Rioli, socio di RTS Srl, società direttamente collegata a CVA, una delle più importanti realtà italiane nel settore della green energy e l'unico produttore integrato che opera esclusivamente solo su fonti rinnovabili (acqua, vento e sole). Partendo dalla presentazione dei dati sul riscaldamento globale – allar-

ranno incamerate nei data base di Fvg Energia. La società, infatti, gestisce già il controllo sulle emissioni di caldaie e impianti, cui ora si aggiungeranno le informazioni derivanti dalle Ape. Sarà anche il soggetto che coordinerà la nascita e l'attivazione della Cer, la Comunità energetica rinnovabile, «Io sono Fvg», ideata dalla Regione e destinata a coinvolgere i maggiori soggetti istituzionali e le rappresentanze di categoria del Friuli Venezia Giulia. Le Cer, per altro, saranno protagoniste venerdì a Lignano dove si terrà l'assemblea della Comunità energetica Part Energy società coop benefit, soggetto tecnico aggregatore della Cer del Comune di Lignano Sabbiadoro, la prima Comunità balneare d'Italia. È costituita da una molteplicità di soggetti pubblici e privati che producono energia green (anche con i pannelli posti sopra i magazzini degli ombrelloni della spiaggia) per autoconsumo e, quella in eccedenza, per condividerla con utenti che afferiscono alla stessa cabina distributiva di alta tensione, dislocati oltretutto a Lignano a Bevazzana, Aprilia, I Picchi, Pertegada e persino a Marinella e Cesarolo in comune di San Michele al Tagliamento.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE Altre novità relative ai bandi regionali sull'edilizia

manti – Vincenzo Rioli di RTS ha incentrato il suo intervento sulle possibilità che il mondo industriale ha per limitare il peggioramento delle condizioni climatiche agendo tramite azioni di efficientamento energetico e l'utilizzo sempre maggiore delle FER. Tre, in particolare, i casi studio – tutti in fase di realizzazione tra la zona industriale Ponte Rosso e la zona industriale Nord a Spilimbergo – che ha illustrato per spiegare come si può intervenire in modo concreto e con progetti di diversa portata, dimensionati sulle caratteristiche degli immobili industriali e delle necessità di approvvigionamento energetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un miliardo da spendere Via alla maratona estiva per approvare la manovrina

IN AULA

Ha preso il via ieri a Trieste la maratona del consiglio regionale sulla manovra estiva di assestamento di bilancio che continuerà tutta la settimana. Si tratta di un provvedimento che vale oltre un miliardo di euro. L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ha parlato di «numeri importantissimi che sono indirizzati principalmente su investimenti per la destinazione di spesa, che riguardano anche il settore turistico, con 65 milioni di euro per investimenti su poli strategici di PromoTurismoFvg, oltre che sulle infrastrutture, anche viarie, per la sicurezza e il miglioramento della nostra rete». Tra i focus più importanti ci sono anche i fondi di rotazione «che per quanto riguarda la liquidità dei nostri operatori economici sono essenziali, e che

vengono irrobustiti per le imprese».

Zilli ha spiegato che «la discussione generale è iniziata in un clima disteso» dunque «confido che questo sia il preludio di una manovra di assestamento dove gli interventi saranno costruttivi e fruttiferi». Dunque ha concluso: «Posso aggiungere che ci sono stati apprezzamenti da parte delle opposizioni per quanto attiene il lavoro che abbiamo svolto, per la solidità e l'affidabilità del nostro bilancio. E questo ci sprona ad andare avanti».

UN “TESORETTO”
PER PROMOTURISMO
MENTRE IL “PATTO”
PUNTA SUI
TRASPORTI
PUBBLICI

Tuttavia il Patto per l'Autonomia, pur definendo la manovra «molto ricca» ha contestato il fatto che la stessa «non entra nel merito di diversi aspetti, che riteniamo importanti». Secondo il capogruppo Massimo Moretuzzo, infatti, «è sbagliato che non si entri nel merito del contrasto alla povertà. Abbiamo proposto anche uno strumento che in passato era già in vigore in questa regione, che è la misura di inclusione attiva, strumento gestito direttamente dai comuni, che sono quelli che sono in grado di intervenire più rapidamente rispetto alle situazioni di criticità, e che sono più prossimi alle comunità locali». Tra gli altri temi da affrontare, secondo il Patto c'è anche «la questione dei trasporti, in particolare il trasporto pubblico, qui abbiamo un macro emendamento - ha annunciato Moretuzzo - per quello che abbiamo definito l'eco-biglietto, la possibi-



lità di avere accesso con un unico biglietto a tutta la rete di trasporto pubblico, che crediamo debba essere incentivato in modo forte». Infine il capogruppo ha sottolineato che «si continua a investire decine di milioni di euro su modelli di turismo superati, considerando i cambiamenti climatici in atto. Chiediamo di fare uno studio per capire come si sta evolvendo la situazione. Tra gli altri emendamenti annunciati dal gruppo, si punta ad inserire nell'assestamento temi

legati a ambiente, trasporto ferroviario per disabili, sicurezza del lavoro ma anche alla necessità di nuove misure per le carceri, per i centri di salute mentale e per i minorenni stranieri non accompagnati.

Per Nicola Conficoni (Pd) l'emergenza da affrontare si chiama casa e servono un bonus affitti per i giovani (per arginarne la fuga) e agenzie sociali: «È un problema che non colpisce solo le fasce deboli ma anche i giovani e i lavoratori» dunque «è importan-

IN AULA Ieri è iniziata la “maratona” che porterà all'approvazione dell'assestamento estivo di bilancio

te che la Regione istituisca in ogni ambito territoriale l'Agenzia sociale per la casa dotata di un fondo di garanzia che favorisca l'incontro tra domanda e offerta per la stipula di contratti di locazione a canone concordato». Secondo Serena Pellegrino (Avs) «manca una strategia ambientale strutturata». Numerosi gli emendamenti targati M5s sulla mobilità sostenibile ed ecologica come lo studio di fattibilità di un progetto pilota per una pista ciclabile solare ad Aquileia. A proporre un'unità di crisi per contrastare gli effetti dei dazi sull'economia regionale è stato, invece, Michele Lobianco (Fi). Riferendosi alla manovra estiva, il capogruppo della Lega Antonio Calligaris ha parlato di «atto politico» e di una «occasione per affermare il nostro modello di governo». A ricevere il primo via libera dell'Aula è stato, intanto, il Rendiconto generale 2024.

Elisabetta Battic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo in Friuli

Mattanza di alberi e disagi: 180 piante spezzate in 24 ore

►L'evento meteo delle scorse ore non è da considerarsi estremo, ma i danni sì ►Preoccupa la manutenzione spesso trascurata su fondi che danno sulle strade

IL BILANCIO

PORDENONE Sono 180 gli interventi dei vigili del fuoco effettuati in 24 ore in regione «tutti della stessa tipologia - spiegano i pompieri -: messa in sicurezza o rimozione di alberi e rami pericolanti o caduti». Una quarantina gli alberi spezzati solo nel Pordenonese. Tra questi quello del Parco del Seminario che ha causato l'interruzione del percorso della ciclopedonale del Parco del Seminario.

LA QUESTIONE

Ma i temporali che si sono abbattuti lunedì (con uno strascico ieri mattina) e le raffiche di oltre 100 chilometri orari, non sono da record. Da record è però il bilancio dell'ondata di maltempo con danni importanti: 180 piante abbattute. Numeri altissimi per un patrimonio arboreo di fatto non censito (ad esclusione delle piante monumentali e di qualche singolo censimento comunale). Cifre che danno il segnale della manutenzione sempre più difficile di queste piante con proprietari dei fondi adiacenti al confine stradale che spesso ignorano l'ordine di potatura o taglio del verde. Un mix potenzialmente esplosivo, perché va ricordato che la responsabilità per danni

IERI LO STRASCICO DELLA PERTURBAZIONE DI LUNEDÌ CON GLI ULTIMI 25 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

IL GRIDO

«Preservare l'incuria per tutelare la proprietà privata è un lusso che non possiamo più permetterci». A lanciare l'allarme è il sindaco di Pinzano al Tagliamento, Emiliano De Biasio, dopo l'ondata di maltempo che lunedì pomeriggio e sera ha provocato numerosi danni e disagi alla circolazione, risolti soltanto grazie al tempestivo intervento dei volontari della squadra comunale di Protezione civile e dei vigili del fuoco del distaccamento di Spilimbergo.

A emergenza faticosamente rientrata, il giovane amministratore locale prova a fare un discorso di prospettiva. «Nell'unirmi al corale ringraziamento a quanti hanno operato in queste ore, non posso non denunciare che, per l'ennesima sera, all'arrivo di un temporale, la comunità che rappresento si è ritrovata con frazioni senza corrente per ore, e con la viabilità principale vincolata o compromessa. Transitare in al-

causati da alberi non mantenuti lungo le strade può ricadere sul gestore della strada (pubblica o privata) e, in alcuni casi, in solido con il proprietario del terreno. In queste ore, fortunatamente, non ci sono stati feriti, solo disagi con interruzione di linee elettriche o strade. Ma la questione fa tremare più di qualche sindaco.

L'EVENTO

Dall'Osservatorio meteorologico regionale del Friuli Venezia

Giulia dell'Arpa si sottolinea come per i fenomeni meteo delle scorse ore non si possa parlare di record. «Rientrano nella possibilità dei temporali, non sono estremi - conferma il previsore Sergio Nordio -. Anche le piogge cadute sono importanti, ma non estreme». E il meteorologo prosegue: «Le grandinate che abbiamo avuto localmente sono state importanti con chicchi consistenti e questo si sta ripetendo: quest'anno è già la terza volta che osserviamo grandine così». I volontari

che segnalano all'Osservatorio questo fenomeno hanno testimoniato lunedì chicchi di 4-5 centimetri di diametro. Il previsore conclude: «Si è trattato di diversi episodi forti, nessuno di questi estremo, perché rientrano nella nostra climatologia dei temporali».

IL SUPERLAVORO

Il superlavoro dei vigili del fuoco con interventi in tutta la regione si è chiuso ieri alle 17 quando dall'ufficio comunicazioni spiegavano: «Con gli ultimi 25 interventi svolti dal personale del comando dei vigili del fuoco di Gorizia tra le ore 8 e le 17 di oggi si è chiusa la "micro emergenza" per il maltempo che ha colpito nella giornata di ieri, 21 luglio, il territorio regionale. Gli interventi di oggi che hanno impegnato i vigili del fuoco di Gorizia, supportati da una squadra giunta dal comando di Trieste e



SENZA FINE Anche ieri interventi per rimozione alberi pericolanti

E I PREVISORI DELL'ARPA ANNUNCIANO NUOVI TEMPORALI PER IL FINE SETTIMANA «PER ORA MODERATA INSTABILITÀ»

un'autoscala dei vigili del fuoco sloveni di Nuova Gorizia, sono stati tutti della stessa tipologia: messa in sicurezza o rimozione di alberi e rami pericolanti o caduti». E poi il bilancio: «Nelle ultime 24 ore i Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia hanno eseguito 180 interventi di soccorso tecnico urgente legati al maltempo: 85 il personale del comando di Gorizia, 45 quelli portati a termine dai vigili del fuoco di Udine, 40 Pordenone e 10 Trieste».

LE PREVISIONI

L'allerta resta per il fine settimana. «Resta moderata instabilità in montagna mercoledì - fa sapere il previsore Nordio -, poi torna a esserci più instabilità giovedì, venerdì fino a sabato mattina. Ci sono più impulsi che porteranno a temporali e potrebbero esserci anche temporali forti. Le temperature sono nella media classica storica del mese di luglio, sono sui 30 gradi, e non ci sono segnali di particolari ondate di calore».

Olivia Bonetti

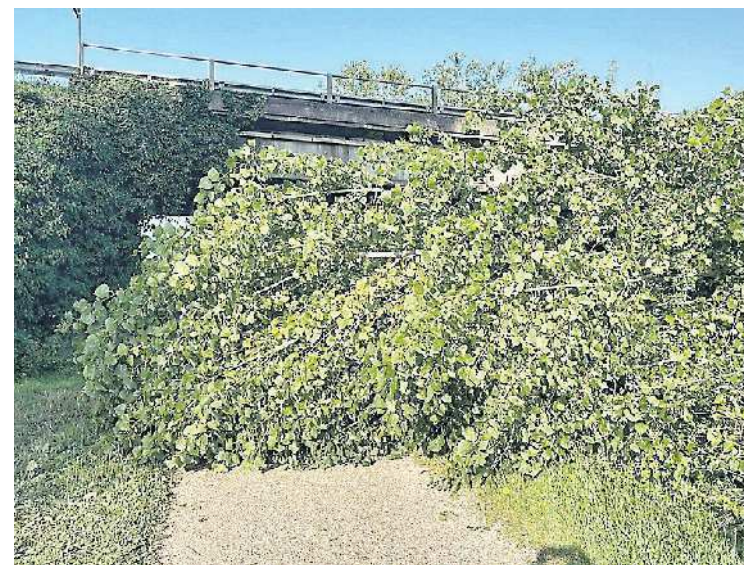
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Piancavallo



Malga Mazzega scopercchiata

«Ieri tutto questo alla malga Pian Mazzega». Eloquente la foto condivisa dalla titolare dell'azienda di allevamento e bestiame sui social dopo il maltempo che ha «piegato» la struttura. La copertura in lamiera volata a terra e danni per diverse migliaia di euro. In tanti hanno portato la loro solidarietà agli allevatori.



IN PRIMA LINEA Nelle ultime 24 ore 180 interventi per taglio alberi

Lo sfogo del sindaco dopo l'ondata «Isolati e senza corrente, ora basta»

cuni tratti, come il bosco di Valeriano o alcuni segmenti della ex strada provinciale 1, è letteralmente pericoloso, e il motivo principale è l'incuria che pare intoccabile, a tutela di una proprietà privata che non viene esercitata, ma diventa vincolo nel momento in cui si vuole agire in modo strutturale e risolutivo». De Biasio fa alcune considerazioni: «Non bastano interventi puntuali, serve intervenire su determinati fronti con intelligenza e in modo risolutivo. Se un albero cade su un'auto o una linea di servizio nessuno paga: l'iper-parcellizzazione dei fondi, e le successioni di legge nei casi delle eredità non portate a termine, rendono difficile l'individuazione dei proprietari, problema che sfiora il paradossale con uffici tec-

nici svuotati del personale, il che limita anche la parallela sanzione prevista dal Codice della strada. Chi subisce un danno non ha mai, quindi, il giusto ristoro, il valore dell'auto non è mai commisurato e in molti casi di dubbia esigibilità».

«Quand'anche si trovi il proprietario, su questo grava spesso un peso economico insostenibile: in uno degli ultimi epi-

LA PROTESTA A PINZANO: «PROPRIETÀ PRIVATE INTOCCABILI ORA CHI PAGA I DANNI?»



PRIMO CITTADINO Il sindaco di Pinzano, Emiliano De Biasio

sodi la persona proprietaria del fondo si è trovata a pagare oltre 12mila euro per ristorare il malcapitato, quante delle nostre famiglie potrebbero permettersi d'improvviso un esborso simile? - si domanda il sindaco -. Il disagio, l'interruzione di pubblico servizio, il mancato decoro, il costo di chi interviene, quando vengono realmente risarciti? Ci sarebbero ditte disponibili a operare al solo prezzo del recupero del legname, posto che nessuno vincolerebbe il privato che voglia mantenere il proprio fondo, agendo invece su quelli in abbandono».

«Non bastano più le ordinanze sindacali? - incalza De Biasio - Allora inventiamo nuovi strumenti, creiamo nuove procedure, ma questo paravento

della proprietà privata non è più sostenibile: se non si agisce qui ed ora ci scappa il morto o ci si fa molto male, ad ogni temporale passare in alcune strade ex provinciali infatti è diventata una pratica di estrema pericolosità e il tutto è dovuto esclusivamente all'incuria dei proprietari stessi. Lo abbiamo chiesto alla Regione proponendo modelli virtuosi, lo abbiamo chiesto all'Edr, gestore della strada: permetteteci di agire come abbiamo fatto sulle strade comunali e il miglioramento in termini di interventi di protezione civile è stato netto». «Non voglio scadere nel qualunquismo, ma quale indennizzo ripaga un morto o un invalido o anche solo semplicemente il costo di un mezzo svalutato? - si conclude l'amaro sfogo del primo cittadino del comune della bassa Val d'Arzino -. Non basta più rispondere che la proprietà privata non si tocca, altrimenti metteteci nelle condizioni di poter far valere i doveri oltre ai diritti».

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

www.moltodonna.it

Il nuovo magazine gratuito che trovi **domani in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



Il turismo che funziona

IL BILANCIO

Nel 2025 il Friuli Venezia Giulia potrebbe registrare un nuovo record per il gettito dell'imposta di soggiorno, con una previsione che sfiora i 7,3 milioni di euro. Un incremento significativo rispetto ai 6,5 milioni dell'anno precedente e ai 6 milioni del 2023, a conferma di una tendenza in crescita costante.

NUMERI

L'analisi della fondazione Think Tank Nord Est, basata sui bilanci di previsione dei Comuni, mostra come il sistema turistico regionale stia beneficiando non solo di un aumento delle presenze, ma anche dell'estensione della platea municipale interessata dalla tassa.

Nel 2025 saranno infatti 16 i comuni ad applicarla, due in più rispetto allo scorso anno: Udine (new entry assoluta) e Duino Aurisina (dove l'imposta era stata sospesa nel 2020). La quota più rilevante andrà a Trieste, con 2,7 milioni di euro attesi nel 2025, in ulteriore crescita rispetto ai 2.355.714 del 2024 e ai 2.148.041 del 2023 (pari al +9,7% annuo). Segue Lignano Sabbiadoro, che resta sostanzialmente stabile con 2 milioni di euro stimati, in linea con i 2.138.177 del 2024. Grado pre-

**DETERMINANTE
L'INGRESSO
DI UDINE
TRA LE CITTÀ
CON L'IMPOSTA
ATTIVATA**

Tassa di soggiorno l'incasso è da record Più di sette milioni

► Sono le proiezioni alla fine del 2025

Trieste guida, segue Lignano Sabbiadoro

► I Comuni beneficiano dell'aumento

delle presenze in Friuli Venezia Giulia

vede un gettito di 1 milione tondo, in aumento del 4,6% sull'anno precedente. Udine, che ha introdotto l'imposta a febbraio 2025, si attesta già su una proiezione da 650.000 euro, segno della vitalità turistica del capoluogo friulano. A Tarvisio si prevede un gettito di 280.000 euro, dopo un 2024 chiuso a quota 287.652 euro (+54,6% sul 2023), mentre Aquileia, che aveva incassato 133.050 euro nel 2024 (-7,3%), prevede ora introiti per 132.000 euro. Muggia e Duino Aurisina sono appaiate a quota 100.000 euro di previsioni. In forte crescita Cividale del Friuli, passata da 12.784 euro nel 2023 a 81.352 nel 2024, con una stima per il 2025 da 75.000 euro. Anche centri più piccoli segnalano dinamiche



TURISMO Aumentano i flussi di arrivi Friuli

interessanti. Forni di Sopra, pur in calo (-13,1%) rispetto al 2023, registra 54.655 euro nel 2024 e punta a 60.000 euro per l'anno in corso. Palmanova ha più che raddoppiato il proprio gettito, passando da 19.628 euro nel 2023 a 47.721 nel 2024, con una previsione di 55.000 euro per il 2025. Arta Terme, stabile attorno ai 52.000 euro, attende ora 40.000 euro. Forni Avoltri e Sutrio, rispettivamente con -11,6% e +8,8% sul 2023, si attestano sui 33.000 e 30.000 euro. Chiudono l'elenco Ravascletto (24.000 euro, in calo) e Sauris (23.000 euro, in lieve crescita).

L'ANDAMENTO

Nel complesso, la dinamica regionale dell'imposta di soggiorno appare in fase espansi-

va, con un trend che si è consolidato negli anni: dai 4,5 milioni del 2019, si è scesi a 2,7 nel 2020 per effetto della pandemia, per poi risalire progressivamente a 4,2 milioni nel 2021, 5,1 nel 2022, 6 nel 2023 e 6,5 nel 2024.

PROIEZIONI

Il 2025 potrebbe segnare un ulteriore salto in avanti, rafforzato dalla crescita del numero di comuni coinvolti, che erano 9 nel 2019, 10 nel 2022, 14 tra 2023 e 2024, fino ai 16 attuali. Secondo Antonio Simeoni, vicepresidente della fondazione Think Tank Nord Est, «la crescita dell'attrattività del Friuli Venezia Giulia passa anche attraverso lo sviluppo turistico, e per questo risultano utili le risorse dedicate, come quelle riscosse dai gestori delle strutture ricettive attraverso l'imposta di soggiorno».

Ogni località deve valutare attentamente, insieme agli operatori turistici, come utilizzare questi introiti, al fine di valorizzare effettivamente l'ecosistema turistico locale sulla base di una visione condivisa. In ogni caso, è fondamentale garantire servizi di qualità - ha concluso Simeoni - quale condizione imprescindibile per l'attrattività turistica, nonché a beneficio delle comunità e delle imprese».

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TANTI ANCHE
I PAESI
DI MONTAGNA
CHE HANNO
SCELTO
LA FORMULA**

SCENARIO D'ESTATE

**CASH ON DELIVERY
UN ASSEGNO TIRA L'ALTRO**

TARVISIUM TEATRO di Villorba (Tv)



Comune di Budoia

BUDOIA, Area Mercatale > 24 luglio – h21.15
(in caso di maltempo: spettacolo rinviato al 18 settembre)

INFO: tel. 366 3214668 - piccoloteatrosacile@gmail.com - www.piccoloteatro-sacile.org

Scontro a muso duro sulla viabilità, De Toni “blinda” Marchiol

LA POLEMICA

UDINE Scontro sul delicatissimo tema della viabilità, nervo scoperto al centro di tante battaglie fra minoranza e maggioranza, alle ultime battute di un consiglio fiume lunedì sera. Il primo cittadino, Alberto Felice De Toni, ha scelto di rispondere in prima persona a una mozione della leghista Francesca Laudicina, sottoscritta da molti altri esponenti del centrodestra, che aveva messo nel mirino alcune modifiche introdotte dall'assessore Ivano Marchiol (dalla chiusura di piazza Garibaldi alla modifica dell'incrocio fra via Cussignacco e piazza Unità d'Italia) senza fare sconti, chiedendo di «sospendere le attività di modifica della viabilità e la soppressione di parcheggi fino alla presentazione e approvazione del piano urbano del traffico, prevista non prima della seconda metà del 2026».

IL SINDACO

E De Toni ha fatto quadrato intorno a Marchiol, a cui ha confermato la sua «piena fiducia», ringraziandolo «pubblicamente» per il suo lavoro e spazzando via le voci sulle divisioni interne. Applausi a scena aperta dalla maggioranza (rimbrottata dalla vicepresidente Palmisciano). In un articolato intervento, il sindaco ha definito la mozione «nel merito e nel metodo inaccettabile. Non spetta alla minoranza il compito di commissariare un assessore e nemmeno di dettare l'agenda politica della giunta. Le scelte in materia di viabilità competono alla maggioranza». «Non ritengo sia prerogativa della minoranza occuparsi delle differenti opinioni interne, che rappresentano semmai un segno di vitalità democratica», ha aggiunto. «In questo caso si colpisce in maniera strumentale l'assessore Marchiol nel tentativo di creare divisioni all'interno della maggioranza, piuttosto che contribuire con proposte serie e concrete nell'interesse della città. Le

►Il sindaco: «La minoranza non può commissariarlo, a lui la mia piena fiducia»



MUNICIPIO La sede dell'amministrazione comunale

►Laudicina: «Cassata proposta di buon senso Silenziato il dissenso nella maggioranza»

Il progetto

L'impianto di via Lodi verso ampliamento da 800mila euro

Firmata ieri la convenzione che affida ad Asu la gestione dell'impianto di via Lodi fino al 2048 e dà il via a un progetto di ampliamento. Un investimento complessivo di 800 mila euro – coperto per metà da fondi regionali e per metà dal Comune di Udine attraverso lo scomputo del canone – consentirà di ampliare gli spazi, diversificare le attività e rendere il palazzetto ancora più efficiente e accessibile. L'assessora Chiara Dazzan spiega che «vogliamo

guardare al futuro con un accordo importante». «La firma della convenzione, e con essa la possibilità di avviare i lavori per l'ampliamento del palazzetto – pari a 700 metri quadrati aggiuntivi rispetto agli attuali 3.000 e ulteriori tre palestre con relativi spazi per i servizi – rappresenta un passo avanti fondamentale per l'Associazione Sportiva Udinese», ha dichiarato il presidente Alessandro Nutta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



decisioni assunte sulla viabilità non sono frutto dell'iniziativa di un singolo, ma espressione collegiale dell'intera giunta e sono state assunte all'unanimità», ha detto De Toni, stigmatizzando «l'ossessiva attenzione al conteggio dei parcheggi» da parte della minoranza. «Se chi ha governato 5 anni non ha saputo o non ha voluto occuparsi di questi temi per quieto vivere, accetti con spirito democratico le scelte che stiamo facendo senza scendere in azioni come questa, che si commentano da sole», ha detto De Toni.

Laudicina in aula ha ricordato di non aver «mai detto che Marchiol si deve dimettere». E ieri è tornata alla carica: «Dopo mesi di silenzio, De Toni ha finalmente preso la parola in consiglio comunale. Ma non per confrontarsi. Lo ha fatto per attaccare una mozione di buon senso». Secondo lei avrebbe reagito trasformando «una proposta costruttiva in un pretesto per blindare una maggioranza in evidente affanno». Nella lettura di Laudicina sarebbe stato «impedito agli assessori e ai consiglieri di maggioranza di intervenire, nel timore che potessero esprimere dissenso. Eppure è noto che già in passato consiglieri come Colautti, Scalettaris e Croattini hanno sollevato dubbi sul metodo dell'assessore Marchiol. Da ieri sera, però, è chiaro: nella maggioranza non si discute più. Nessuno può dissentire sul tema viabilità. Intanto, fuori dal Palazzo, la città protesta». «De Toni ha anche tentato di riscrivere la storia, accusando la Giunta Fontanini di non aver fatto nulla per viabilità e parcheggi. Falso. Non abbiamo mai cancellato parcheggi. Anzi, li abbiamo resi gratuiti in molte strutture dalle 18 alle 22, proprio per facilitare l'accesso al centro. I dehors? Li abbiamo creati durante la pandemia. Il vero problema parcheggi è cominciato con il governo De Toni», conclude Laudicina.

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAPREXTA

La struttura gestita dall'Asu. C'è un progetto di rinnovamento e ampliamento dell'edificio

risarcimento del danno per i familiari di Tominaga, costituitisi parte civile, pari a 250mila euro.

GLI ALTRI DUE

Per Abd Allah Djouamaa, 22enne di Vittorio Veneto, difeso dall'avvocato Guido Galletti, comminati 2 anni di reclusione anche se la perizia psichiatrica ha confermato l'esistenza di un disturbo della personalità, cui si è sommata una condizione di uso di sostanze stupefacenti, ma che ha mantenuto intatta la sua capacità di intendere e volere. I giudici ravvisano «l'incapacità di controllare i propri istinti e la propensione a reagire in maniera aggressiva senza alcuna considerazione per la libertà di determinazione altrui». Nella determinazione della pena i giudici hanno valutato il fatto che la sua giovane vita è «caratterizzata dall'assenza di una qualunque occupazione o interesse e dal susseguirsi di azioni delittuose».

Infine, Daniele Wedam, 20enne di Conegliano, difeso dall'avvocato Tino Maccarrone, condannato a 2 anni che non ha, non ha manifestato pentimento, anzi ha cercato di sostenere di essere stato una vittima di ignote condotte provocatorie, né si è mai scusato con le vittime per la sua insensata aggressività.

V. Lip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tominaga ucciso in centro le motivazioni della sentenza «Delitto senza un motivo»

TRIBUNALE

UDINE «Samuele Battistella ha sferrato un violentissimo cazzotto in pieno volto a Shimpei Tominaga senza ragione, indotto da uno stimolo di tale lievità, banalità e sproporzione da apparire insufficiente a provocare l'azione criminosa, rivelandosi lo sfogo di un impulso violento». È stata depositata la motivazione della sentenza di condanna, per complessivi 16 anni, ai tre imputati per la morte dell'imprenditore giapponese, colpito con un pugno al volto in un locale di Udine. L'avvocato del ventenne trevigiano Samuele Battistella, reo confesso della

morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni colpito all'interno del «Buonissimo Kebab» di via Pellicerie a Udine, il 22 giugno dello scorso anno, e deceduto dopo quattro giorni di agonia all'ospedale, annuncia appello.

I GIUDICI

I giudici del tribunale di Udine sottolineano i passaggi salienti della tragedia. «Secondo la difesa di Battistella (sostenuta dall'avvocato Stefano Arrigo) Tominaga aveva detto, rivolto a Daniele Wedam (condannato a 2 anni) «scappa, scappa, scappa», come per tacciarlo di vigliaccheria, negandone la dignità virile, esponendolo al ridicolo e al discredito». Insomma, una frase che equivarrebbe a un insulto simbolico che acquista «forza provocatoria in un ambiente teso, pubblico, maschile nel quale la reputazione si gioca anche sul terreno dell'onore e del confronto fisico». Cosa che i giudici non hanno ritenuto accettabile. «Battistella ha colpito con l'intenzione di fare male dato che ha indirizzato il pugno con forza in una zona vitale del soggetto impreparato a riceverlo, tanto è vero che Tominaga ha perso i sensi cadendo al suolo come un tronco d'albero reciso» scrivono i giudici

nella motivazione, specificando che vengono concesse le attenuanti equivalenti all'aggravante per aver agito per futili motivi determinando la pena in 12 anni di carcere, in considerazione al fatto che, oltre ad essere incensurato, ha avuto una condotta processuale «molto corretta nonché, fino al momento di colpire Tominaga, era stato il meno aggressivo dei tre». Statuita una provvisoria a titolo di

Ferrovie

Segnaletica bilingue in stazione, accolta la mozione

Approvata dal consiglio comunale una manifestazione di sentimenti che chiede il ripristino della segnaletica bilingue italiana e friulana alla stazione di San Gottardo (cosa peraltro già sostenuta dalla Regione, che ha avviato l'interlocuzione con Rfi) e la sua estensione alla stazione di Udine. La mozione (primi firmatari la consigliera delegata Stefania Garlatti-Costa della Lista De Toni-Patto per l'Autonomia, e il capogruppo di Avs-Possibile Andrea Di Lenardo) è stata sottoscritta dalla quasi totalità delle forze politiche (Lista De

Toni, PD, Azione-Iv-Renew Europe, Spazio Udine, Ic, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lista Fontanini, Misto). Al momento del voto, però, in aula, della minoranza (uscita in massa dopo l'intervento del sindaco in risposta alla mozione di Laudicina sulla viabilità) era rimasto solo Stefano Salmè (che non era peraltro fra i sottoscrittori). Nella presentazione, Garlatti-Costa ha ricordato che la segnaletica plurilingue della linea Udine-Civiale, rimossa da Rfi (che ha acquisito la rete) durante lavori di adeguamento, è parte del

progetto «Tren des Lenghis». «Il Tren delle Lingue – ha spiegato Garlatti-Costa – serve anche a narrare il territorio attraversato come plurilingue e pluriculturale ed è particolarmente apprezzato dai turisti. Ora invece, con l'arrivo dei visitors di Rfi, la particolarità del nostro Friuli è ignorata, diversamente da quanto succede nelle stazioni del Sud Tirolo». La mozione approvata «dimostra che il consiglio comunale di Udine non accetta la posizione superficiale e centralista di Rfi».



overpost.biz

Mercato coperto in XX Settembre il Comune ora ha una nuova strategia

►Totolo: «Valuteremo l'impatto di quello che ora rimane un proclama». Coldiretti: «Da capire dove andranno le imprese»

COMMERCIO

UDINE Sul mercato coperto in piazza XX Settembre ora l'amministrazione sembra puntare al "raddoppio", con un nuovo cambio di strategia in corsa. All'idea della copertura leggera e retrattile immaginata dall'ateneo, con lo studio commissionato dal Municipio per il plateatico della piazza (che aveva offerto diverse alternative) si aggiunge ora un nuovo progetto caldeggiato anche dal Comune in collaborazione con la società Som, proprietaria di Palazzo Antivari nell'ex Galleria Astra. Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha sposato con entusiasmo l'operazione: «Vogliamo realizzare un modello europeo di mercato coperto che sia funzionale, bello e sostenibile. Non disponendo di spazi comunali adatti per metratura e posizione, abbiamo attivato un dialogo concreto ed efficace con il privato, nella convinzione che una sinergia tra pubblico e privato possa offrire una risposta reale e affascinante alle necessità della città». Il progetto accarezzato prevede il recupero e la rifunzionalizzazione di oltre 2.000 metri quadrati al piano terra dell'ex Galleria Astra, «con l'obiettivo di creare un passaggio diretto - visivo e pedonale - tra piazza XX Settembre e via del Gelso». La proprietà ha avviato lo svuotamento delle attività presenti negli spazi oggetto dell'intervento, con l'intento di offrire l'intera piastra commerciale a un operatore unico. Si

punta a coinvolgere un player specializzato nella gestione di mercati urbani. «Con il Comune di Udine c'è un dialogo aperto e costruttivo, che ci sta permettendo di immaginare una rigenerazione reale della Galleria Astra - afferma Giovanni Maria Gross, in rappresentanza della proprietà -. Abbiamo già completato alcune operazioni preliminari fondamentali e siamo ora alla ricerca di un soggetto privato che possa dare vita a questo nuovo polo commerciale, creando un legame diretto e vivo con Piazza XX Settembre. Nelle scorse settimane abbiamo già incontrato alcuni operatori del settore e definito il perimetro di sostenibilità economica».

SUL PLATEATICO

LA POLITICA

UDINE L'opposizione non risparmia frecciate all'indirizzo del vicesindaco Alessandro Venanzi. «Prendiamo atto delle dichiarazioni di Venanzi e dell'interlocuzione con la proprietà di Palazzo Antivari e della Galleria Astra - dice il capogruppo di Fdi Luca Onorio Vidoni -, ma dopo l'uscita di Marchiol siamo all'ennesimo spot propagandistico. Di concreto non c'è ancora nulla. Non è chiaro quale sia l'idea che quest'amministrazione ha del mercato coperto. È evidente che l'idea

Ma questo - assicura l'amministrazione - non significa, come potrebbe banalmente pensare l'uomo della strada, che il Comune abbia abbandonato per sempre, anche l'altro sogno di realizzare una struttura leggera sul plateatico per un altro mercato. Come precisa il Palazzo alla richiesta del cronista, la volontà resta quella di realizzare anche in piazza una struttura che si colleghi al mercato nell'ex galleria Astra, Soprintendenza permettendo (perché i palletti delle Belle arti sono noti). Dalla nota ufficiale, infatti, si apprende che «il progetto si inserisce in un disegno urbano più ampio che include anche la proposta elaborata dall'Università di Udine per realizzare una copertura leggera e possibilmente



PIAZZA
Un'immagine notturna del plateatico di piazza XX Settembre nel centro del capoluogo friulano

tendiamo di approfondire i dettagli e di valutare assieme ai soggetti interessati l'impatto sulle attività esistenti di quello che, al momento, rimane un proclama», fa sapere Rodolfo Totolo, presidente mandamentale di Confcommercio Udine. E anche Vanessa Orlando, referente dei mercati di Campagna Amica di Coldiretti, rammenta che finora il sodalizio non è stato ufficialmente coinvolto. «Non abbiamo ricevuto informazioni ufficiali sul progetto, quindi è prematuro fare ragionamenti. Aspettiamo che il Comune ci dica qualcosa formalmente, per capire soprattutto se piazza XX settembre avrà un'altra destinazione rispetto al mercato di Campagna amica e al mercato rionale che attualmente si svolgono in piazza Duomo. Bisognerà capire se, nel contesto del progetto che hanno lanciato, il mercato solitamente svolto in piazza XX Settembre rimarrà o verrà convogliato in altro modo. Da parte nostra piena collaborazione a dialogare, per capire come collocare le imprese di Campagna amica. Per noi è importante rimanere nel centro urbano, dove le aziende hanno ormai un rapporto consolidato con i clienti. Nel progetto nuovo, vedremo se e come siamo anche noi ricompresi o se hanno altri pensieri. In merito, dialogheremo per trovare la migliore soluzione e capire bene cosa vogliono fare in Galleria e sul plateatico di piazza XX Settembre».

Camilla De Mori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centrodestra: «Non è chiaro dove finiranno gli ambulanti Ennesimo spot propagandistico»

del mercato coperto che intendiamo noi è un'altra cosa. Non è ben chiaro dove finiranno gli ambulanti del mercato tradizionale, che già negli scorsi mesi sono stati spostati fra piazza Duomo e XX Settembre come fossero pacchi postali. Poi tutto bello, ma come ci si arriva a mercato coperto? Co-

me funzionerà l'accessibilità? E soprattutto potrebbe essere sostenibile?». Al vetriolo le dichiarazioni della leghista Francesca Laudicina: «A quanto pare De Toni e Venanzi non l'hanno ancora capito: gli imprenditori investono dove c'è già passaggio, vivacità, attrattività reale. Non nella

speranza che qualcuno si materializzi grazie a progetti astratti o idee da convegno. In un momento in cui il commercio - food e non food - è in crisi ovunque, non basta aprire un'insegna o fare una conferenza stampa per "generare movimento". Servono basi solide: strade, marciapiedi,

parcheggi, accessibilità». Il Comune ha «bisogno di amministratori che conoscano la realtà. Solo così gli imprenditori veri torneranno a investire». «A inizio autunno i lavori in Piazza XX Settembre saranno finiti, verranno installate le telecamere e subito dopo la piazza in questione e le vie adiacenti diventeranno un deserto», preconizza la leghista. «Questa è la realtà che l'assessore al commercio Venanzi conosce molto bene e che lo terrorizza. Per questo qualunque proposta utile a distrarre l'attenzione andrà bene», conclude, sarcastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore a 47 anni dopo lo schianto

INTERVENTI

UDINE Si chiamava Michele Gallo, aveva 47 anni ed era graduato aiutante dell'Esercito Italiano in forza al 4° Reggimento Genova Cavalleria, con sede a Palmanova. Originario di Potenza, Gallo era in servizio nell'amministrazione del reggimento, e risiedeva in Fvg per motivi legati al proprio incarico. La sua vita si è spezzata tragicamente nella notte tra il 21 e il 22 luglio, in un incidente avvenuto poco dopo mezzanotte sul raccordo autostradale I3, tra Sgonico e Sistiana, in direzione Venezia. Secondo le prime ricostruzioni fornite dalla Polizia Stradale, intervenuta assieme ai vigili del fuoco, al I18 e ai tecnici Anas, il militar avrebbe perso il controllo del veicolo, andandosi a schiantare contro il guardrail. L'uomo, probabilmente in stato confusionale, ha scavalcato la barriera di protezione ritrovandosi sulla corsia opposta, dove è stato investito da una vettura in transito guidata da una giovane donna, che non ha potuto evitarlo. Il corpo è stato sbalzato a oltre 50 metri di distanza. I soccorritori non hanno

potuto far altro che constatare il decesso sul posto. La conducente del veicolo, sotto shock, è stata trasferita a Cattinara per accertamenti. Nel corso della stessa notte, un altro tragico incidente ha colpito un motociclista friulano. A Castelletto di Soave, nell'Est veronese, un uomo di 64 anni residente a Cividale d ha perso la vita mentre percorreva in moto la Strada Regionale 11. Anche in questo caso le cause sono ancora in fase di accertamento, ma il centauro sarebbe finito rovinosamente a terra da solo. L'uomo è deceduto sul posto. A Udine, intorno alle 13.20 ieri, un altro episodio ha richiesto l'intervento urgente dei vigili del fuoco del Comando provinciale. Un incendio è divampato all'interno di una cucina, in un appartamento situato all'ultimo piano di uno stabile di quattro piani in via Goffredo Mameli. All'arrivo della squadra, supportata da autoscala e autobotte, le due persone presenti nell'alloggio si trovavano già all'esterno. L'incendio, circoscritto alla cucina, è stato domato prima che potesse propagarsi, mentre l'appartamento è stato messo in sicurezza e bonificato con ven-

tilazione forzata. I due residenti, che avevano inalato fumi tossici, sono stati accompagnati in ospedale per accertamenti sanitari. Sempre nella giornata di lunedì, è stato necessario un intervento di soccorso alpino nelle Dolomiti Pesarine. Intorno alle 11.30, una donna piemontese del 1975, impegnata in un'escursione assieme al marito lungo il sentiero 201 verso il Rifugio De Gasperi, ha subito una distorsione alla caviglia a quota 1660 metri, in una zona impervia nei pressi del Rio Pradibosco. Sul posto il Soccorso Alpino di Forni Avoltri, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso regionale. Il recupero è stato eseguito con verricello. Una nuova scossa di terremoto ha interessato l'Alto Friuli alle 22.52 l'altra sera: la Protezione Civile Regionale ha rilevato una scossa di magnitudo 3.3, con epicentro localizzato tra Tolmezzo e Verzegnis, a una profondità di 5,23 chilometri. Il sisma, avvertito distintamente in tutta l'area montana, non ha provocato danni ma è stato distintamente avvertito dalla popolazione.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE - SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA
VIA CARDUCCI 6 - 34133 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO A FINI ESPROPRIATIVI
(ai sensi del D.P.R. 8.6.2001 n. 327)

Oggetto: Autorizzazione Unica, art. 12 L.R. 19/2012 e art. 12 del D.lgs. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in comune di Torviscosa di potenza nominale 8702 kWp, con opere di connessione alla rete elettrica in comune di Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli. Società proponente e beneficiaria: Solar Live 03 S.r.l.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327.

Si rende noto che sono depositati, presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e presso il Comune di Cervignano del Friuli, gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto, tra i quali il piano particolare di esproprio/asservimento, costituito da planimetria catastale e elenco ditte, nonché una relazione indicante la natura, lo scopo dell'opera e la descrizione delle aree da espropriare e da asservire e cartografie.

A ogni effetto di legge, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

Ai proprietari degli immobili sotto elencati, nonché agli eredi degli immobili per cui è stata constatata l'assenza dei proprietari individuati nei registri catastali per morte, irreperibilità o impossibilità nell'individuazione degli intestatari catastali sottoelencati, ubicati nel comune di Cervignano del Friuli,

SI COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'emanazione del provvedimento conclusivo ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e dell'art. 12 della L.R. 19/2012, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e economica dell'opera di cui trattasi, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 si indicano, quali responsabili del procedimento, l'ing. Elena Caprotti (Direttore del Servizio transizione energetica) e l'ing. Cristina Modolo (Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica). L'Amministrazione competente è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Comune di Cervignano del Friuli (UD):
Foglio n. 5, sezione C
particella n. 908/1
PASSON Valeriano IRREPERIBILE
VIRGINIO Ermenegildo IRREPERIBILE
VIRGINIO Giovanni Battista IRREPERIBILE
VIRGINIO Giuseppe IRREPERIBILE
VIRGINIO Guglielmo IRREPERIBILE
ZANINELLO Gisella IRREPERIBILE

SI AVVISA

che i proprietari e ogni altro interessato potranno formulare le proprie osservazioni unicamente al Servizio transizione energetica entro il termine perentorio di trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trasmettendole via raccomandata A/R a "Servizio transizione energetica - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, via Carducci 6, 34133 Trieste" oppure via PEC all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it.

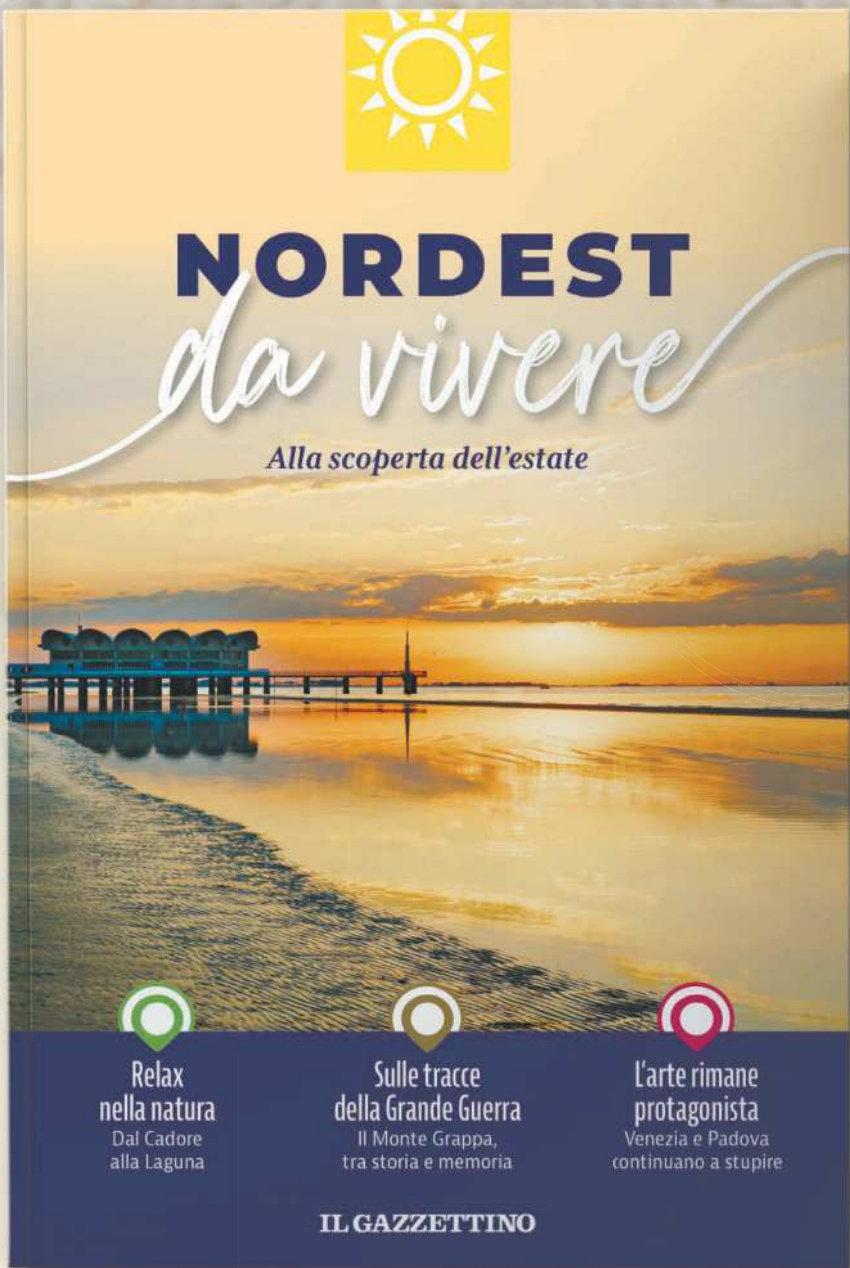
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, si fa presente che, decorsi i termini di pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le piantagioni e le migliori effettuate sui fondi.

Il progetto è depositato per la consultazione presso gli uffici del Comune di Torviscosa, del Comune di Cervignano del Friuli, del Comune di Bagnaria Arsa e della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio transizione energetica, via Carducci 6, Trieste. A tal fine si prega di contattare preventivamente la dott.ssa Tosca De Stefani (responsabile dell'istruttoria), tel. 040 3774120, e-mail: toska.destefani@regione.fvg.it, da lunedì a venerdì con orario 9:30-12:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA
- Ing. Cristina Modolo - [FIRMATO DIGITALMENTE]

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TRANSIZIONE ENERGETICA
- ing. Elena Caprotti - [FIRMATO DIGITALMENTE]

L'ESTATE A PORTATA DI MANO



NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida **"Nordest da vivere"**! Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.

A soli €3,80*

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

overpost.biz

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G

Mercoledì 23 Luglio 2025
www.gazzettino.it

PREPARAZIONE

Test pre-stagione
Le informazioni
sui biglietti

Udinese Calcio comunica che, come stabilito dagli organizzatori delle due gare, i biglietti per le amichevoli contro Shabab Al-Ahli (23 luglio) e Strasburgo (30 luglio) saranno acquistabili esclusivamente in loco, rispettivamente a Bramberg e a Mittersill, e avranno un costo di 15 €. Per gli under 12 l'ingresso è gratuito.

LA DECISIONE

Colpevole, ma...non troppo. Il Tribunale Federale di Roma ha squalificato per due mesi Manduka Okoye che era accusato di illecito sportivo sul quale ha indagato la Procura di Udine. Il portiere nigeriano secondo l'accusa si sarebbe fatto volontariamente ammonire al minuto 64' nel corso della gara Lazio-Udinese dell'11 marzo 2024, vinta per 2-1. Non ci sarebbe nulla di strano per il comportamento del nigeriano se non fosse che su quell'ammonizione è stato registrato un flusso piuttosto anomalo di puntate. Secondo gli inquirenti, Okoye, indagato insieme ad altre tre persone, avrebbe infatti raggiunto un accordo preventivo con uno degli scommettitori, un suo amico proprietario della Pizzeria Biffi di Udine. Le scommesse legate a quella specifica ammonizione, che pagavano 8 volte la puntata, avrebbero prodotto vincite per oltre 120 mila euro, gran parte delle quali realizzate attraverso punti fissi nella provincia di Udine.

IL PUNTO

Il portiere rischiava una squalifica di 4 anni, oltre ad un'ammonizione di 50 mila euro, ma gli avvocati del nigeriano sono riusciti a smontare quasi interamente l'accusa mossa al loro assistito. Il giudice sportivo ha anche ascoltato a lungo in remoto il portiere che si trova in ritiro con l'Udinese a Lienz. Ora ci vorranno almeno dieci giorni prima che Okoye (e l'Udinese) possa avere le motivazioni della sentenza; poi avrà a disposizione altri sette giorni per appellarsi alla sentenza. Se i due mesi di squalifica dovessero essere confermati, Okoye sarebbe costretto a saltare le gare ufficiali dell'Udinese dal 18 agosto al 18 ottobre, ovvero la sfida di Coppa Italia con la Carrarese, quelle di campionato con Verona, Inter, Pisa, Milan, Sassuolo e Cagliari oltre eventualmente le due gare della nazionale nigeriana. Ora sul portiere pende però anche la



ESTREMO DIFENSORE Okoye rimarrà lontano dal campo per due mesi dopo la bufera sulle scommesse



SCOMMESSE OKOYE FUORI DUE MESI

Ieri il verdetto della giustizia sportiva: niente stangata
Si temeva una squalifica che poteva arrivare a quattro anni

spada di Damocle rappresentata da un eventuale provvedimento da parte della giustizia ordinaria.

AMICHEVOLE

Oggi Okoye probabilmente non sarà in campo nella prima amichevole che l'Udinese ha programmato durante il ritiro in Austria, ma la sua assenza dipenderebbe solo dal fatto che è in ritardo di preparazione dato che si è messo a disposizione di Runjaic il 10 luglio dopo essere stato impegnato con la propria nazionale. I bianconeri, con inizio alle 17,30 a Bramberg, affronteranno l'undici del Shabab Al-Ahli, formazione di Dabai che milita nella Lega professionistica degli Emirati Arabi Uniti. Rispetto al primo test stagionale, quello di venerdì scorso contro l'undici del del NK Opatija, non ci dovrebbero essere particolari novità. Runjaic dovrebbe dare spazio a coloro che nei due tempi sono scesi in campo a Fagagna contro i croati. Per cui oltre a Okoye dovrebbero rimanere pure Kristensen, nonché Davis e Bertola che stanno svolgendo un particolare lavoro di ricondizionamento. I due comunque stanno bene, dovrebbero essere utilizzati il 30 luglio nella gara che i bianconeri disputeranno a Mittersill, sempre in Austria, contro lo Strasburgo, formazione francese militante in Ligue 1. E Thauvin? Continua a lavorare a parte nel rispetto di un programma predisposto dallo staff tecnico di concerto con quello sanitario. Ma anche lui, dopo essere rimasto a lungo fermo per una fascite plantare al piede destro, ha recuperato dal punto di vista fisico. Lo stesso giocatore rassicura sulla sua condizione generale. È probabile che Runjaic insista con la difesa a quattro. Dal punto di vista tattico dunque, l'Udinese sembra voler voltare pagina, ma la retroguardia a tre, per anni marchio di fabbrica della squadra, non verrà di certo accantonata. La gara sarà trasmessa in diretta da TV12.

Guido Gominato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il post Lucca? Spunta Shpendi In alternativa si punta a Buksa

MOVIMENTI

Lorenzo Lucca è ormai un giocatore del Napoli e adesso scatta il momento per l'Udinese di trovare il sostituto. Non c'è una particolare fretta ma nemmeno ci si può rilassare troppo sugli allori. Keinan Davis non può essere sufficiente. I nomi sulla lista non sono pochi e aumentano giorno dopo giorno, con l'ultima pista che porterebbe in Serie B, a Christian Shpendi, che tra l'altro l'8 maggio del 2022 allo Stadio Friuli segnò due gol nel 4-1 della finale di Supercoppa Primavera, con gli altri due gol segnati dal suo gemello Stiven. Già allora erano chiare le sue eccellenti caratteristiche, che poi hanno reso grande il Cesena, permettendo alla squadra romagnola di acciuffare di nuovo un posto in Serie B a suon di gol. Realizzazioni che ha trovato anche nel suo primo anno in cadetteria, nella quale è stato capocannoniere per lunghi tratti della prima parte della stagione, quando un infortunio alla



L'EX L'Udinese deve pensare al modo migliore per sostituire Lorenzo Lucca, ormai giocatore del Napoli

caviglia ha minato un po' il suo percorso. Il ragazzo classe 2003 è comunque stato uno degli attaccanti più prolifici della Serie B e potrebbe anche essere pronto al salto nella categoria superiore.

Tanto per cambiare, però, c'è anche una suggestione che porta dritta in Polonia, da dove è riemerso il nome di Adam Buksa. I media polacchi hanno rilanciato l'interessamento dell'Udinese per l'attaccante classe 1996 che era già stato accostato al club friulano, e che attualmente gioca al Midtylland, in Danimarca dove in 39 gare i gol segnati sono stati 15. Buk-

sa fisicamente è il giocatore che più si avvicina per caratteristiche a Lucca e nelle giovanili è passato anche per Novara, prima di giocare da professionista in Francia, Turchia e Stati Uniti. In Polonia invece Buksa ha incrociato la via di Kosta Runjaic, che è stato suo allenatore, situazione

che potrebbe avvicinarlo all'Udinese.

L'Udinese resta alla finestra anche per un difensore, con Jay Idzes che si avvicina al Genoa, il quale potrebbe perdere Mattia Bani, diretto verso Palermo. Resta invece complicata la trattativa che porterebbe a Udine Kialonda Gaspar. Lo ha confermato lo stesso presidente del Lecce Saverio Sticchi Damiani, che ha parlato alla trasmissione "Non-solomercato" di Rai 2. «Gaspar interessa all'Udinese? E io ricordo che Interessa anche a noi tenerlo». A centrocampo invece il nome nuovo è quello di Lukasz Lakomy, centrocampista dello Young Boys, che l'anno scorso ha

L'ATTACCANTE DEL CESENA SEMBRA ESSERE IN CIMA ALLA LISTA



giocato anche in Champions League. Lakomy piace parecchio, e potrebbe essere un profilo alternativo a Piotrowski, anche se non è da escludere l'arrivo di entrambi, visto che tira aria di cessioni in mediana nel club friulano, con Sandi Lovric e Martin Payero che potrebbero lasciare il Friuli. Al momento l'argentino è più vicino a una possibile partenza, con Villarreal interessato al suo profilo. Ufficiale invece la cessione di Goncalo Esteves all'Alverca in prestito. Ecco le sue prime parole di ritorno in Portogallo. «Voglio dimostrare tutto quello che ho al servizio di questo club. È una sensazione

NEL MIRINO Christian Shpendi ha fatto vedere ottime cose in Serie B con la maglia del Cesena e adesso potrebbe essere pronto al salto di qualità

fantastica tornare in Primeira Liga e accompagnare l'FC Alverca nel suo ritorno al vertice». A proposito di ex si appresta a tornare in A Pervis Estupinan, che dal Brighton dovrebbe arrivare al Milan. Il sudamericano fu portato in Europa dall'Udinese, ma ha giocato solo per Granada e Watford, prima di prendere altre strade. Sarà lui l'erede di Theo Hernandez. E infine c'è Stefano Okaka, che potrebbe rimettersi in carreggiata e accettare la corte del Ravenna, in Serie D, qualora tutte le visite mediche certificassero la sua idoneità.

Stefano Giovampietrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FESTA La Gesteco Cividale continua a festeggiare i suoi talenti campioni d'Europa con l'Under 20

IL "PILLA" CELEBRA FERRARI E MARANGON

►L'allenatore delle Eagles ha festeggiato i due azzurrini in forza alla Gesteco
«Vincere un Europeo è un risultato straordinario. Era imprevedibile»

BASKET

Tutta l'Italia cestistica li celebra, Cividale li coccola: sono Francesco Ferrari e Leonardo Marangon, due degli azzurrini che finalmente dopo tanti anni (dodici) sono riusciti a riportare il titolo continentale under 20 nel nostro paese. La Ueb è da domenica che gli sta dedicando sulla propria pagina Facebook ufficiale una lunga, meritatissima, standing ovation, con l'orgoglio di chi sa di avere contribuito in una certa misura al trionfo di Heraklion. Anche l'allenatore della Gesteco, Stefano Pillastrini, festeggia il successo dei suoi due ragazzi, lui che ha dato loro una grossa spinta concedendogli in campionato quella fiducia che spesso e volentieri altrove manca ai nostri talenti emergenti: «Vincere un Europeo - ha sottolineato Pilla - è un risultato straordinario. Era imprevedibile, anche se abbiamo una generazione di giocatori veramente forti e festeggiare questa vittoria è davvero qualcosa di emozionante. Il fatto poi che ci

siano due ragazzi nostri come Leonardo e Francesco tra i grandi protagonisti aumenta diciamo la soddisfazione. Il merito va a loro, ovviamente, perché sono loro ad avere fatto i progressi e ad avere mostrato inoltre una maturità davvero importante, ma va anche riconosciuto all'ambiente che li ha aiutati a crescere. Penso ai compagni di squadra, che per loro sono stati degli esempi veramente positivi e da questi hanno imparato veramente molto. E poi la società delle Eagles, Davide (il presidente Micalich, ndr) che ha sempre avuto parole di grande stimolo per i ragazzi più giovani e i tifosi che hanno aiutato questi ragazzi in tutto il loro percorso». «Cividale - ha aggiunto il tecnico - da questo successo prende anche forza per credere sempre più nei giovani e quindi adesso ci godiamo questa soddisfazione. Ci avviciniamo all'inizio della preparazione al prossimo campionato di serie A2, Francesco e Leonardo tornano qui da noi un po' come dei piccoli eroi e credo che sapranno dimostrare sul campo tutti i miglioramenti e l'esperienza che hanno acquisito».

SOCIAL

Se a Cividale si respira euforia e nel frattempo si prepara la pre-season (nella mattinata di ieri Micalich era a Gemona, dove la squadra gialloblù andrà in ritiro a fine agosto), in quel di Udine sono giornate che scorrono via tranquille, senza sussulti nemmeno sui social, dove ha comunque fatto una comparsata DJ Brewton, con un messaggio ai supporter bianconeri: «Piacere di conoscervi. Sono entusiasta di avere l'opportunità di dare il via alla mia seconda stagione europea in un grande club come l'Apu. Non vedo l'ora di iniziare a lavorare. Spero che tutti stiate passando una grande estate». Al nuovo americano dell'Old Wild West ha dedicato un'approfondita analisi il sito Backdoor Podcast, dalla quale riprendiamo unicamente le conclusioni: «Si tratta di un giocatore estremamente versatile che all'interno del sistema offensivo di coach Adriano Vertemati può avere diverse funzioni. Con Anthony Hickey come ball handler primario, è chiaro che molto del gioco di Brewton

passerà anche dal mantenere un vantaggio creato dal compagno. Sapendo però che, in assenza del play originario del Kentucky, Udine può contare su un giocatore che può fare la differenza anche da primo creatore di gioco, generando vantaggi sia per sé che per i compagni. Sicuramente dovrà adattarsi alle difese più tattiche del campionato italiano, ma già nella sua prima stagione europea ha dimostrato di avere una buona capacità di lettura soprattutto nei pick and roll. Anche la presenza di lunghi tiratori come Bendzius e Da Ros può essere un fattore chiave per l'america, non solo nell'aprire il campo per le sue penetrazioni ma anche nel fornire scarichi sul perimetro. Per ora il pezzo mancante del puzzle è la difesa lontano dalla palla, situazione che quest'anno molto probabilmente lo vedrà molto più coinvolto rispetto alla stagione in Lituania. Ma le doti fisiche e atletiche del giocatore sono sicuramente un ottimo punto di partenza».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionati italiani sei atleti friulani conquistano il pass

►Impegnati a Conegliano in occasione del Challenge Assoluto del settore

ATLETICA LEGGERA

Buone notizie per sei atleti friulani impegnati a Conegliano in occasione del Challenge Assoluto, che per ogni gara metteva in palio tre posti per i Campionati Italiani Assoluti su pista, in programma la prossima settimana a Caorle. Negli 800 è arrivato un doppio successo: nella prova maschile un convincente Emanuele Brugnizza (Malignani, 1:49.34) si è imposto per 16 centesimi nei confronti del toscano Riccardo De Cesare, con il quale non c'è stata una sfida diretta in pista, avendo i due gareggiato in serie diverse, con l'udinese collocato in quella che non vedeva presenti i tempi di accredito più bassi. Brugnizza, infatti, si è migliorato di oltre un secondo. Tra le donne è stata invece Elisa Rovere (Friulintagli Brugnera) a centrare il pass per il Tricolore conquistando il successo grazie al crono di 2:07.97. Molte bene gli ostacolisti: sui 400 è salita sul gradino più alto del podio Beatrice Vattolo (Malignani, 1:00.42), mentre nella corrispondente prova maschile Mattia Clemente (Gemonatletica, 53.10) è riuscito ad agguantare la terza piazza beffando il toscano Andrea Vanchetti, quarto in 53.20. Ha risposto presente anche Simone Coren (Malignani), terzo sui 110 hs in 14.58, personal best migliorato di un centesimo. A Caorle ci sarà anche l'astista Sara Agostinis (Friulintagli), seconda con la misura di 3.90, a un centimetro dal recente primato personale. A rappresentare il movimento regionale la prossima settimana ci sarà anche Anna Bionda (Trieste Atletica), seconda nei 100 Hs con il crono di 14.14 a un solo un centesimo dalla vincitrice, la lombarda Elisa Colombani. A Conegliano ci sono state anche altre prestazioni significative. Per il Malignani brava la junior Carlotta De Caro, che nei 400 Hs vinti dalla compagna di squadra Vattolo ha chiuso in 1:02.89, stabilendo il suo personale. Sfortunato Andrea Lamparelli, che ha sfiorato il podio degli 800 vinti da Brugnizza con un ottimo 1:50.15, piazzandosi quarto a soli 2 centesimi da quel terzo posto che avrebbe significato qualificazione agli Assoluti. Sempre per il Malignani, si segnala-

no anche il settimo posto in 53.34 di Cristiano Giovanatto nei 400 Hs e il sesto di Alessandro Feruglio nel martello con la misura di 57.90. Emma Biason della Friulintagli ha mancato per soli 5 centesimi l'accesso alla finale tricolore, piazzandosi quarta nei 100 hs con un 14.22 che le vale la migliore prestazione stagionale. Per la società di Brugnera anche l'ottavo posto di Simone Dal Zilio nell'altro con 1.98, il nono di Letizia Paolatto nell'asta con 3.70. Da ricordare, inoltre, la partecipazione del decatleta del Malignani Alberto Nonino ai Campionati Europei Under 23 di Bergen, in Norvegia, che l'hanno visto chiudere al diciottesimo posto con 7354 punti, non lontano dal primato personale di 7551. Sempre a proposito di azzurri, venerdì Giada Carmassi verrà premiata nella sua Magnano in Riviera in occasione di una cerimonia che vedrà anche la presenza del presidente regionale della Fidal Massimo Patriarca. La trentunenne ostacolista è rinata nel 2024 dopo nove anni altalenanti e in questa stagione ha riscritto la storia italiana dei 100 hs, correndo il 15 giugno nella tappa della Diamond League di Stoccolma in 12.69, migliorando il 12.75 di Luminosa Bogliolo. Carmassi quest'anno è stata anche grande protagonista negli Europei a squadre, dominati dall'Italia, dove ha conquistato un brillante quarto posto. «Si sta avverando un sogno, ovvero quello di avvicinarmi alle più forti atlete europee - racconta Giada -. Abbiamo messo un po' le mani sulla tecnica, ma non pensavo di ottenere un cambio di marcia in modo così repentino».

Bruno Tavosanis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corsa in montagna, 25 anni di "Memorial Erwin Maier"

CORSA IN MONTAGNA

Si svolge oggi uno degli appuntamenti più tradizionali del nuovo secolo in Friuli per quanto riguarda la corsa in montagna. Paluzza ospita, infatti, la venticinquesima edizione de "Il volo dell'Aquila - Memorial Erwin Maier", gara dedicata al carabiniere e sportivo scomparso giovanissimo durante una scalata sul monte Eiger, in Svizzera, nel 2000. Un ragazzo al quale tutti volevano bene. Da alcuni anni gli organizzatori dell'Us Aldo Moro, la società dove Maier era cresciuto sportivamente, viene proposto un nuovo format di gara, con un vertical sprint che si sviluppa interamente nelle vicinanze dell'abita-

to di Casteons. Il percorso è di 1.2 km, con un dislivello positivo di 280 metri. Partiti dalla frazione paluzzana, gli atleti raggiungeranno dopo 500 metri la località di San Daniele e successivamente, con una ripida mulattiera in sassi, la Maine das Milies, luogo di culto molto conosciuto in loco. La manifestazione, non competitiva e quindi aperta a tutti, è inserita nel circuito Friul

DA ALCUNI ANNI UN NUOVO FORMAT DI GARA CON UN VERTICAL SPRINT VICINO ALL'ABITATO DI CASTEONS



Vertical Challenge, che si sviluppa su sei prove tra Alto Friuli e Austria. Il programma prevede alle 17.30 il ritrovo in zona partenza a Casteons, vicino alla casa dove Erwin viveva. Dalle 18.30 alle 19.30 ci saranno le partenze in tempo reale, mentre alle 18.45 da San Daniele partirà la gara giovanile. Alle 20 appuntamento con il pasta party in località San Nicolò, alle 21 le premiazioni. A tutti i partecipanti verrà consegnato un paio di calze tecniche della Karhu. Previsto anche un gadget finale del circuito per chi prende parte ad almeno quattro tappe. Lo scorso anno a Casteons si imposero l'azzurro Tiziano Moia e la scialpinista Dimitra Theocharis.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO, SERIE D

Salgono a quattro le società che non si sono iscritte

Salgono a 4 le società non iscritte all'ormai prossimo campionato di serie D. Alla Vastogirardi si sono aggiunte Avezzano, Matera e Castelnuovo Vomano la cui domanda è risultata incompleta e hanno rinunciato a presentare ricorso. Dunque, matematicamente escluse dal campionato.



PRESENTAZIONI ESTIVE La rosa dell'Azzanese al completo che affronterà il prossimo campionato

AZZANESE: «TORNARE GRANDI» LA SANVITese PRENDE CHICCARO

►Tempo di presentazioni ad Azzano Guerra: «Riportare la gente allo stadio»

►Otto volti nuovi nella rosa attuale e la voglia di rientrare tra le "big"

CALCIO DILETTANTI

Spiccioli di calciomercato, con annesse le presentazioni ufficiali dell'Azzanese in Prima che ha aperto la settimana in piazza e quella di domani del Calcio Aviano in Promozione. In questo caso, appuntamento alle 19, a "La Locanda", ospiti dell'appena eletto presidente Gino Brescacin già roccioso alfiere in campo dell'allora Pro Aviano. Gialloneri che, nel frattempo, hanno portato in pedemontana - via Fontanafredda (Eccellenza) - anche l'under 19 Arlando Kurtulaj (classe 2007) per puntellare l'attacco.

In compenso a Fontanafredda, agli ordini del neo mister David Rispoli, è approdato il pari ruolo Giacomo Zanotel che ha lasciato il pari categoria e avversario Chions. Il classe 2004 vanta trascorsi pure a Portogruaro, Mestre, Primavera del Torino e nel Pordenone storico dove ha cominciato la trafila giovanile. E, parlando sempre di uomini d'area, ecco che un arrivo anche in casa della pari categoria Sanvitese. Agli ordini

di mister Pino Vittore (un ritorno in biancorosso), c'è pure Tommaso Chiccaro. Un classe 2003 che ha salutato il Fiumicello (Promozione) ma vanta passaggi anche alla Maranese, al Brian Lignano e ancora nelle giovanili del Ramarro che fu.

IN EMILIA ROMAGNA

Grazie allo studio legale Lorenzo Violo e al SunLife di Paolo Tonus (un tandem noto ai tempi del Prata Falchi, il primo portacolori in campo, il secondo dietro le quinte), ecco che il portiere Davide Narduzzo, valenoncellese doc, rimane in Emilia Romagna, sempre in serie D. Stavolta alla corte della neo arrivata Correggese che ha voluto blindare la propria porta. Li ritrova il direttore sporti-

vo Alberto Vicini che già l'aveva voluto al Colorno. Per il classe 1994 l'Emilia Romagna è diventata la sua seconda casa, tant'è che ha vestito pure la maglia della Reggiana per poi passare al Siena e Rieti. Ultime "tappe" oltre Colorno, si annoverano quelle al Cittadella Vis Modena e Borgo San Donnino - in Eccellenza - che ha appena salutato. Adesso, di nuovo in D e, se da una parte c'è il citato direttore sportivo Alberto Vicini, ecco che direttore d'orchestra dalla panchina a bordo campo, s'incrocia nientemeno che l'ex difensore dell'Udinese, Maurizio Domizzi. Anche lui appena chiamato alla corte della neo promossa che pare voler mostrare subito i muscoli.

QUI AZZANO

Dalla serie D fuori dai confini del Friuli Venezia Giulia, alla Prima categoria. Una piazza gremita, carica di entusiasmo e passione per la presentazione ufficiale dell'Azzanese nell'ambito dei festeggiamenti dei "Lunedì". Dopo il rinvio per maltempo, stavolta tutto è filato liscio per buona pace pure del

neo presidente Mauro Guerra che, evitando di parlare di salto, ha sottolineato la volontà della società di «riportare la gente allo stadio, costruendo qualcosa di solido e duraturo, fatto di valori prima ancora che di risultati».

L'obiettivo dichiarato è però chiaro a tutti i protagonisti: ridare all'Azzanese il ruolo che merita nel panorama calcistico regionale, coinvolgendo tutta la comunità in un viaggio da vivere insieme. Intanto ecco che si comincerà a sudare da lunedì 18 agosto e nel fine settimana ecco pure una tre giorni di ritiro a Moggio Udinese. Ai blocchi di partenza c'è un'Azzanese sull'ottovolante: otto i volti "nuovi" tra cui spiccano l'attaccante Daniel Paciulli (via Casarsa) e il "rientro" del pari Ruolo Andrea Fuschi dal Pravis 1971. Si aggiungono Tommaso Minini (portiere, dal Fontanafredda), il difensore Kevin Fedrigo, i centrocampisti Andrea Fabretto e Giacomo Limena Girardi con Klaidi Dedej in attacco (via Rivolto).

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morsano riparte dalla Terza Cavolano ripescato

►In Seconda tanti i derby che interessano la città di Sacile

CALCIO DILETTANTI

La stagione è ormai alle porte. Cambia di nuovo volto la Seconda. Il Morsano ha sciolto le riserve. Lascia volontariamente la categoria dov'era finito dopo la retrocessione, riprendendo la scalata dalla base (Terza). Una rinuncia che porta dritti al ripescaggio del Cavolano dopo quello, ormai conclamato, del Poggio. La società, presieduta da Paolo Ros attende solo l'ufficialità del "salto postumo", ma è certo che se il posto si libererà prenderà al volo l'occasione. È record a Sacile. Ai nastri di partenza della Seconda che verrà, infatti, oltre al citato Cavolano ci sono pure Liventina San Odorico e la stessa Sacilese. Un tritico - in riva al fiume del giardino della Serenissima - che si trasforma in una "storica" prima volta. Clima derby dei derby assicurato, non c'è che dire! Con l'inedito trio, a meno di ulteriori cambi postumi - il termine perentorio per le iscrizioni è fissato alle 16 di martedì 29 luglio - ci sono San Leonardo, Barbeano, Pravis 1971, Rorai Porcia, Spilimbergo, Ceolini, Ramuscellese, Real Castellana, Tiezzo 1954, Sarone 1975-2017, Pro Fagnigola e il neo ritornato Montereale Valcellina che ha varcato la soglia da re incontrastato nel girone a di Terza categoria. In più i bianconeri di Marco Rosa, oltre al rientro subitaneo in Seconda hanno, dalla loro, anche ila Coppa. Un trofeo mai conquistato in precedenza, che fa bella mostra in bacheca. A conti fatti, sono 15 le pordeonesi ai blocchi. I gironi sono 4 da 14 partecipanti l'uno. Il che significa che una pordenonese sarà chiamata a far da stampella al raggruppamento a trazione udinese o a quello della "Bassa".

In attesa ecco la mappa dei mister dove primeggia la "strada vecchia". Sono, infatti, 9 - a prescindere dai risultati ottenuti - le riconferme. Al Montereale Valcellina rimane il blindato Marco Rosa, al Rorai Porcia si prosegue con Andrea Biscontin così come a Ceolini con Roberto Pitton, Spilimbergo con Stefano Dorigo, Ramuscellese con Arnaldo Restucci. Si prosegue con Nicola Cattaruzza in quel di San Leonardo e Cristian Ravagnan alla guida della Liventina San Odorico. Binomi inscindibili, infine, quelli del Tiezzo 1954 e Giuseppe Geremia con Real Castellana e Roberto Cancian. I cambi riguardano, invece, Sacilese (Stefano Sutto), Barbeano (Mikael Pascuttini), Pro Fagnigola (Augusto Carlon, la passata stagione proprio a Cavolano), Sarone 1975-2017 (Steve Agostinetti) e Pravis (Angelo Rossi, mutuato dal Veneto, alla sua prima esperienza con una squadra senior). Si aggiunge, infine, il citato Cavolano che ha trovato in Marco Castellarin il sostituto di Augusto Carlon. Anche in questo caso si tratta di un tecnico agli esordi alla guida di una squadra maggiore. Arriva via giovanili del Calcio Aviano dove ha allenato sia i Giovanissimi che gli Allievi.

C.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ramarri, la prima conferma è il portiere: Vascello prosegue

CALCIO A CINQUE

Si apre il capitolo conferme in casa Pordenone Calcio a cinque, e si apre con la conferma del suo numero uno, vale a dire il portiere Marco Vascello. Una bandiera che non si ammaina e che anzi si tingerà anche dei galloni di capitano.

IL PUNTO

Una promozione scontata, dopo l'addio di capitano Federico Finato. Vascello, all'ottava stagione consecutiva col Pordenone, la nona complessiva se si conta la stagione d'esordio, a vent'anni, nel 2012/2013, rivestiva già il ruolo di vice capitano ed era stato investito della successione dallo stesso Finato in

occasione dell'ultima gara della passata stagione.

«Indossare la maglia del Pordenone significa tanto - sottolinea il numero uno -, perché rappresentare la propria città in giro per l'Italia è qualcosa di unico. Farlo con la fascia di capitano è una responsabilità in più, soprattutto dopo i grandi capitani che ci sono stati a Pordenone, l'ultimo dei quali Fina-

L'ESTREMO
DIFENSORE
VESTITRÀ
ANCHE
LA FASCIA
DA CAPITANO



ESTREMO DIFENSORE Il portiere Vascello rinnova

to, a cui voglio un bene dell'anima».

TATTICA

Come interpreterà Vascello il proprio ruolo? «Fare il capitano vuol dire dimostrare giorno per giorno - prosegue -. Non sarà un capitano da molte parole, ma spero di dimostrare coi fatti, con la parola giusta al momento giusto». L'estremo

LE PAROLE:
«DIMOSTRERÒ
GIORNO DOPO
GIORNO
CON I FATTI
QUELLO CHE SIAMO»

poi si sofferma sulla stagione alle porte. «Sarà un'annata di grandi cambiamenti - è l'analisi -. Non mi aspetto una stagione facile, ma mi aspetto una squadra molto affiatata, un gruppo pronto a vendere cara la pelle contro tutto e tutti. Sicuramente daremo il massimo in ogni partita». Non manca, nelle parole di Vascello, un saluto a chi ha lasciato il club, a cominciare da Grigolon: «un punto di riferimento là davanti per i miei lanci», sorride. «Auguro il meglio a tutti, e per il resto chiedo al nostro pubblico di continuare ad aiutarci, venendo ogni sabato a tifare per noi e a sostenerci. Perché abbiamo veramente bisogno di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PER LA TUA PUBBLICITÀ
PUOI CONTARE
SUI NOSTRI NUMERI.



1.679.000¹
Lettori nel giorno medio



296.555²
Copie diffuse



22.281.000³
Utenti unici mese



234.510.000
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmmedia.it
segreteriacentralemi@piemmmedia.it
www.piemmemedia.it

ROMA 06. 377081
MILANO 02. 757091
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200
ANCONA 071. 2149811
LECCE 0832. 2781

1. Fonte Audipress 2022.1 (escluso Leggo NONrilevato) 2. Fonte ADS 2021, Stampa+Replica, Leggo DE 3. Fonte Audiweb media view Gen-Giu 2022

SONO EEFTEING E HAVIK I PADRONI AL BOTTECCHIA

CICLISMO

Yoeri Havik e Roy Eefting (Ciasa De Gahja) sono i primi leader della Sei giorni Città di Pordenone. I due olandesi hanno lottato fino all'ultimo giro per ottenere la leadership della manifestazione e alla fine sono riusciti a spuntarla ai danni degli azzurri Niccolò Galli e Davide Boscaro (Daas & Chemicals).

LE GARE

Le due coppie sono state le uniche a guadagnare un giro di pista e proprio per questo sono riusciti a giocarsi il primato in un duello incerto che ha appassionato il numeroso pubblico presente. Terzo il duo griffato "Daet", composto da Samuel Quaranta e Matteo Fiorin. Ad emergere nello scratch Uci di 1. categoria (prove che assegnano punti validi per mondiali e olimpiadi), è stato l'israeliano, Alon Yogev che ha superato il friulano Davide Stella (ex Caneva, ora alla Uae Emirates).

Nelle fasi di qualificazioni si era messo in luce nella prima batteria anche Juan David Sierra, fresco campione europeo under 23, nella corsa a punti, titolo conquistato a Anadia in Portogallo, pochi giorni orsono. Il giovane azzurro classe 2005, di origine colombiana, può essere considerato tra i talenti più brillanti del ciclismo italiano per quanto riguarda le ruote veloci: attualmente corre per il Tudor Pro Cycling Team U23.

IL CAMPIONE

Da rilevare che nella stessa competizione, Davide Cimolai si è classificato sesto. Il campione di Vigonovo, tornato dal ritiro di Livigno, ha voluto presenziare alla manifestazione naoniana - che vinse nel 2008 in coppia con Gianni Da Ros - partecipando alle gare Uci, proprio prima di partire per il Belgio per prendere parte al Giro della Vallonia. I prossimi impegni di Cimolai saranno il Giro di Polonia e per la prima volta anche al Giro di Germania.

RISULTATI

Sei Giorni. Eliminazione (ne-

►I due olandesi lottano fino all'ultimo con Galli e Boscaro e hanno la meglio ►Prima sera spettacolare al velodromo Tra i protagonisti anche Davide Cimolai



CICLISMO Si è aperta con una competizione spettacolare la Sei Giorni di Pordenone al Bottecchia

ri): 1) Yoeri HaviK (Ciasa De Gahja), 2) Shunsuke Imamura (Friul Intagli), 3) Alex Vogel (Bcc Fvg 360), 4) Niccolò Galli (Daas & Chemicals), 5) Will Perrett (Salvador Srl), 6) Francesco Lamon (Fondazione Friuli). Scratch (rossi): 1) Matteo Fiorin (Daet), 2) Davide Boscaro (Daas & Chemicals), 3) Kazushige Kuboki (Friul Intagli), 4) James Ambrose (Volata), 5) Roy Eefting (Ciasa De Gahja), Christian Santini (Tecnosaldatura). Madison: 1) Yoeri Havik e Roy Eefting (Ciasa

De Gahja), 2) Niccolò Galli e Davide Boscaro (Daas & Chemicals), 3) Samuel Quaranta e Matteo Fiorin (Daet). Uci open. Scratch (1. manche): 1)

**LA COMPETIZIONE
ANDRÀ
AVANTI
PER TUTTA
LA SETTIMANA
FINO A DOMENICA**

Alon Yogev (Team Jgp Israele), 2) Tom Wards (One Life), 3) Chris Ernst (Canada), 4) Milan Kadlec (Repubblica Ceca), 5) Matyas Koblizek idem, 6) Davide Cimolai (Movistar), 8) Davide Stella (Uae Emirates). Scratch (2. manche). 1) Juan David Sierra (Tudor Pro Cycling), 2) Vladyslav Loginov (Israele), 2) Matteo Fiorin (Ballan Colpack), 4) Will Perrett (One Life), 5) Red Walters (Grenada, Isola Caraibica), 6) Alex Vogel (Svizzera). Scratch finale: 1) Yoeri Havik (Team

Jgp Israele), 2) Davide Stella (Uae Emirates), 3) Will Perrett (One Life), 4) Roy Eefting (Olanda), 4) Chris Ernst (Canada), 5) Niccolò Galli Arvedi), 6) Shunsuke Imamura (Giappone). Under 23. Corsa a punti: 1) Dario Igo Belletta (Solme Olmo), 2) Davide Stella (Uae Emirates), 3) Matteo Fiorin (Ballan Colpack), 4) Juan David Sierra (Tudor Pro Cycling), 5) Justus Villemssen (Toot), 6) Nicola Bucciarelli idem.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Madrid anche quattro pordenonesi

PESISTICA

Ai Campionati Europei Under 17 & 15 in corso di svolgimento fino al 31 luglio a Madrid ci saranno anche 4 atlete della Pesistica Pordenone. Mai era successo nella storia del sollevamento pesi italiano che ad una rassegna continentale partecipassero quattro atleti dello stesso club. Le portacolore naoniane, che saliranno in pedana il 29 e 30 luglio, sono: Alessia Marson (categoria -55 kg), che ha conquistato il secondo posto agli Italiani Under 15 ripetendo l'argento già ottenuto l'anno precedente nella stessa categoria; Vittoria Turchet (categoria -69 kg), selezionata per rappresentare la regione Friuli Venezia Giulia al Trofeo Coni; Carlotta Cavaliere (categoria +77 kg), protagonista ai Campionati Italiani Under 17 a Cosenza dove, dopo aver effettuato solo una prova valida di strappo a 65 kg, si è rifatta nello slancio conquistando la medaglia d'oro con un totale di 158 kg; e Sara Dal Bo (categoria -69 kg), la più giovane campionessa italiana assoluta a soli 14 anni che ha dominato in varie manifestazioni internazionali giovanili. Ad accompagnare la delegazione azzurra guidata dal direttore tecnico nazionale Sebastiano Corbu ci saranno ben tre allenatori pordenonesi: Luigi Grando ed Elisa Crosatto, entrambi tecnici della Pesistica Pordenone, e Moreno Boer, due volte atleta olimpionico e oggi tecnico del GS Fiamme Oro. Grande soddisfazione per la società della presidentessa Maria Rosa Flaiban che nei giorni scorsi ha ospitato nella palestra di via Rosselli il neoassessore allo sport di Pordenone Elena Ceolin. Ad accoglierla anche il responsabile del centro federale Dino Marcuz, il consigliere regionale del comitato FIPE Davide Cordenons e tre delle ragazze convocate.

Piergiorgio Grizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valzer di panchine, Gallini passa il testimone a Domenico Fantin

BASKET

Aspettando di conoscere la composizione definitiva del girone triveneto ci sono da segnalare dei cambi di panchina che interessano proprio le nostre due formazioni provinciali di serie B femminile. Dopo ben cinque stagioni su quella della prima squadra del Sistema Rosa Pordenone, coach Giuseppe Gallini passa adesso il testimone a Domenico Fantin e andrà a occuparsi della formazione under 15. Con Gallini il Sistema Rosa ha ottenuto in questi anni degli ottimi risultati, arrivando addirittura a sfiorare la promozione in serie A2 nel 2023, quando perse le due gare decisive contro il Torino Teen Basket. Nella passata stagione - quella della consacrazione della giovanissima Francisca Chukwu (esordiente pure in A2 con la maglia di Treviso) - la formazione naoniana ha terminato la stagione regolare in settima posizione, guadagnandosi di conseguenza una comoda salvezza in B. Dome-

nico Fantin l'anno scorso allenava invece sia l'under 19 che l'under 17 del Sistema Rosa e con quest'ultima ha partecipato alle finali scudetto di categoria che si sono svolte a Battipaglia nella prima settimana di giugno, dove le ragazze naoniane hanno ottenuto il terzo posto nella fase a gironi e sono poi uscite di scena proprio a opera della squadra ospitante nella successiva fase degli spareggi. "Di comune accordo con la società ho deciso di accettare - ha

commentato lo stesso Fantin -. Sono molto motivato e contento di questo ulteriore incarico. La mission è continuare a valorizzare le nostre ragazze del settore giovanile che saranno la struttura portante della squadra con l'aiuto di qualche giocatrice più esperta che farà loro da chiocciola". Molto bene ha fatto anche Andrea Pozzan alla Polisportiva Casarsa, dopo essere subentrato ad Andrea Patisso nell'estate del 2023, guidando la squadra dalla

panchina in due campionati che hanno visto Susy Furlan e compagne conquistare la permanenza nella categoria senza dover nemmeno passare dalla trappola dei playoff. L'ultimo campionato è stato chiuso dalle biancorosse al decimo posto, sei punti sopra la zona-pericolo. A differenza del Sistema Rosa, qui a Casarsa della Delizia non è ancora chiaro chi subentrerà a Pozzan, che rimane in società, insomma non va da nessuna parte, ma sarà al timone della squadra di Divisione Regionale 1 che lui stesso ha contribuito a salvare nell'ultimo torneo. Il tecnico a un certo punto, in piena situazione di emergenza, si è trovato ad allenare sia la prima squadra maschile che quella femminile. Dicevamo all'inizio della composizione del girone di B femminile triveneto, che purtroppo non conosciamo ancora, in mancanza di una nota ufficiale da parte del Comitato regionale Fip del Veneto. Rimaniamo in attesa di novità.

C.A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cacovic ingaggiata dal Club Italia Sarà al Centro Pavesi

VOLLEY

Dopo lo splendido terzo posto di Beatrice Zannese e Anna Giulio Sonogo, ai campionati europei under 16 di volley, un'altra bella notizia è arrivata alla dirigenza del Chions Fiume Veneto in quanto, Sara Cacovic, è stata ingaggiata dal Club Italia e la prossima stagione andrà a giocare e ad allenarsi al Centro Pavesi di Milano. L'ormai ex giocatrice gialloblù vestirà la maglia della Nazionale Italiana partecipando al campionato di A2 femminile e sarà allenata da Juan Manuel Cicchello, con la supervisione di Marco Mencarelli e Julio Velasco. "Un grande orgoglio e soddisfazione per la nostra società - sono le parole del dirigente del Cfv, Emilio Basso -. L'ennesima grande gioia in questo splendido 2025, dopo le diverse convocazioni in azzurro delle nostre giovani ragazze". Sara, classe 2007, è un atleta di Mez-

zolombardo, in forza alla società naoniana da due stagioni. Cacovic è stata notata dagli osservatori azzurri alle finali nazionali under 18, in quel di Vibo Valentia. Tra le novità del Chions Fiume Veneto, versione 2025 - 2026, c'è anche l'arrivo del nuovo direttore tecnico, Federico Di Toma che può vantare una lunga esperienza nei settori giovanili più ambiti d'Italia. Nel suo curriculum ci sono sei finali nazionali, due scudetti e diverse stagioni nelle categorie nazionali di serie A e B. Di Toma si coordinerà con lo staff gialloblù e in particolare con Sara Cinquanta divenuta da poco la responsabile del settore giovanile. «Sono contento e orgoglioso di avere la possibilità di svolgere la funzione di direttore tecnico per una società composta da persone serie e competenti - sono le prime parole di Federico -. Un contesto di elevato livello tecnico».

Naz. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Malattia della Vallata alla bresciana Franca Grisoni

POESIA

E' emersa dalle impalpabili nebbie del Garda meridionale, dalle strette vie della sua Sirmù, all'ombra del monastero di Santa Giulia, tolta all'influenza veronese in periodo napoleonico. Prima di esplodere come poetessa si occupava di teste, nel suo salone per signora, ma in lei aveva sempre albergato il sacro fuoco della poesia. È Franca Grisoni la vincitrice del Premio Giuseppe Malattia della Vallata di quest'anno, che le sarà consegnato, venerdì 19 settembre, alle 18, nell'ambito di PordenoneLge. Il premio, che dall'anno scorso ha cambiato pelle, trasformandosi in riconoscimento alla carriera (andato per la prima volta al ravennate Nevio Spadoni, andrà, nel 2025, a una donna che scrive nel dialetto bresciano di Sirmione, sua città natale, dove vive ancora, alla bella età di 80 anni.

L'ATRICE

Franca Grisoni ha esordito con la raccolta dialettale "La bōba", nel 1986, con la quale ha vinto, nel 1987, il Premio Bagutta, nella sezione "Opera prima". Nello stesso anno pubblica "El so che té se te", opera vincitrice del premio Empoli. Nel 1988 la terza raccolta, intitolata "L'oter", è accolta da Einaudi nella collana Collezione di poesia, con introduzione di Franco Brevini. Nel 1997, con "De chi", vince il Premio Viareggio, mentre il volume "L'ala" le fa meritare, nel 2005, il Premio nazionale di poesia "Bia-gio Marin"; nel 2009 le è stato



PORDENONE L'incontro informale con i giornalisti

conferito il premio Salvo Basso. Nel 2008 è stata raccolta per la prima volta la sua intera produzione nel volume "Poesie", contenente anche la raccolta inedita "Fiat", con prefazione di Pietro Gibellini.

PREMIO CAPPELLO

Il Premio Malattia della Vallata, giunto alla sua 37ª edizione, viaggia in tandem, ormai da otto anni, con il Premio Pierluigi Cappello, diviso in due sezioni, una dedicata alla poesia in dialetto o lingua minoritaria e uno dedicato ai libri di poesia per bambini. Ieri sera si è riunita anche la commissione giudicante di questo spin-off del Malattia, formata da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta e Giacomo Vit, ai quali quest'anno si affianca la diciottenne Chiara Cappello, nipote

del poeta di Cassacco, alla quale egli dedicò, nel 2014 (venne poi a mancare nel 2017), la raccolta "Ogni goccia balla il tango".

«La comunione con Pordenonelegge - ha affermato ieri Maurizio Salvador, uno dei fondatori dei due premi - in un incontro con la stampa - è stata una decisione azzeccata. È nota, infatti, la grande attenzione che la rassegna di settembre ha sempre avuto per la poesia in generale e per gli autori locali e nelle lingue minoritarie».

«Il premio alla carriera a Franca Grisoni - gli ha fatto eco Giacomo Vit, presente all'incontro assieme a Roberto Malattia, figlio di Leandro, primogenito del poeta Giuseppe Malattia della Vallata - farà scoprire al pubblico di Pordenonelegge tutta la profondità di un'autrice introspettiva come lei».

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Mercoledì 23 luglio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURIA...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Maria Daponte** di Pordenone che oggi compie 64 anni, dal marito Aldo e dai figli Andrea, Anna e Guglielmo.

FARMACIE

PORDENONE

► Zardo, viale Martelli 40

PORCIA

► Comunali F.V.G., via Gabelli 4/A - Rorai Piccolo

FONTANAFREDDA

► Farmacia di Nave, via Lirutti 49

ZOPPOLA

► Farmacia Zoppola, via Trieste 22/A

MORSANO AL T.

► Borin, via G. Infanti 15

SPLIMBERGO

► Santorini, corso Roma 40

AZZANO DECIMO

► Comunale di Corva, via Centrale 8

SAN VITO AL T.

► San Rocco, via XXVII Febbraio 1511,1

MANIAGO

► Fioretti, via Umberto I 39.

EMERGENZE

► Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.
► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

► **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«LILO & STITCH» di D.Sanders 16.
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards 16.10 - 18.20 - 19.10 - 21.20.
«UNICORNI» di M.Andreozzi 16.20.
«I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«DRAGON TRAINER» di D.Deblois 16.40.
«SUPERMAN» di J.Gunn 17.50 - 20.50.
«I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 19.
«ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE» 19.30.
«SO COSA HAI FATTO» di J.Robinson 22.10.

SACILE

► ZANCANARO

via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623
«LA VITA DA GRANDI» di G.Scarano 21.15.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL MAESTRO E MARGHERITA» di M.Lockshin 16.45. «100 LITRI DI BIRRA» di T.Nikki 16.50 - 19.45. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 16.05 - 18.40. «SUPERMAN» di J.Gunn 16.20 - 21. «ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE» 21.15. «DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI» di P.Ortiz 18.40. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 20.45. «UNICORNI» di M.Andreozzi 18.55. «JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards 21. «CASA IN FIAMME» di D.Orden 15.50. «F1» di J.Kosinski 18.
► **GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«GIURATO NUMERO 2» di C.Eastwood 21.30.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«LILO & STITCH» di D.Sanders 17. «ELIO» di A.Molina 17. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 17 - 17.45 -

18.45 - 19.35 - 20 - 20.25 - 21 - 21.30 - 22 - 22.30. «UNICORNI» di M.Andreozzi 17.15. «SUPERMAN» di J.Gunn 17.20 - 18.50 - 20.45 - 22.15. «JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards 17.30 - 20.50. «INVISIBILI» di A.Principato 18. «DRAGON TRAINER» di D.Deblois 18.30. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI (3D)» di M.Shakman 18.40 - 19.15. «F1» di J.Kosinski 21.20. «SO COSA HAI FATTO» di J.Robinson 22.05.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«JURASSIC WORLD: LA RINASCITA» di G.Edwards 15 - 17 - 18 - 20 - 21. «SUPERMAN» di J.Gunn 15 - 17 - 18 - 20 - 21. «F1» di J.Kosinski 15 - 17 - 18 - 20 - 21. «I FANTASTICI 4: GLI INIZI» di M.Shakman 15 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. «INVISIBILI» di A.Principato 15.30. «UNICORNI» di M.Andreozzi 15.30. «CASA IN FIAMME» di D.Orden 16. «LILO & STITCH» di D.Sanders 16. «DRAGON TRAINER» di D.Deblois 18 - 20.30. «SO COSA HAI FATTO» di J.Robinson 18 - 21. «YOU'LL NEVER FIND ME - NESSUNA VIA D'USCITA» di J.Allen 18.30. «ROGER WATERS - THIS IS NOT A DRILL - LIVE FROM PRAGUE» 20.30.

GEMONA DEL FR.

► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
«SUPERMAN» di J.Gunn 18 - 20.45.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di:
**NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde
800.893.426**

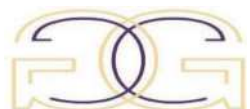
E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare
direttamente dal sito
con pagamento con carta
di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Centro Servizi Funebri srl
di **Gasparin Gherardo**
Via Chiesanuova, 33 Padova
Servizio attivo 24h

049.723004

Servizi funebri personalizzati.
Competenza e professionalità
da oltre 40 anni.



Nelda Bianca Monti

Ved. Bonaventura
di anni 96

I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio alle ore 10.00 nella chiesa Parrocchiale S. Elena di Zerman.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Paola Bonaventura in Barbini con le rispettive famiglie e l'amica Lia Perocco.

Un ringraziamento particolare al dott. Giampaolo Batacchi per le amorevoli cure prestate negli anni.

Treviso, 23 luglio 2025

O.F. Grando srl 041 5903006

Enrico e Alberto Gaz con i colleghi Luca Speranzon Francesco Dalla Balla e tutto lo studio partecipano al dolore di Stefano e della famiglia per la scomparsa del caro papà

Dott.

Pietro Canal

Feltre, 22 luglio 2025

TRIGESIMI E
ANNIVERSARI

Giuliana, Giovanna, Attilio e i nipoti ricordano con affetto

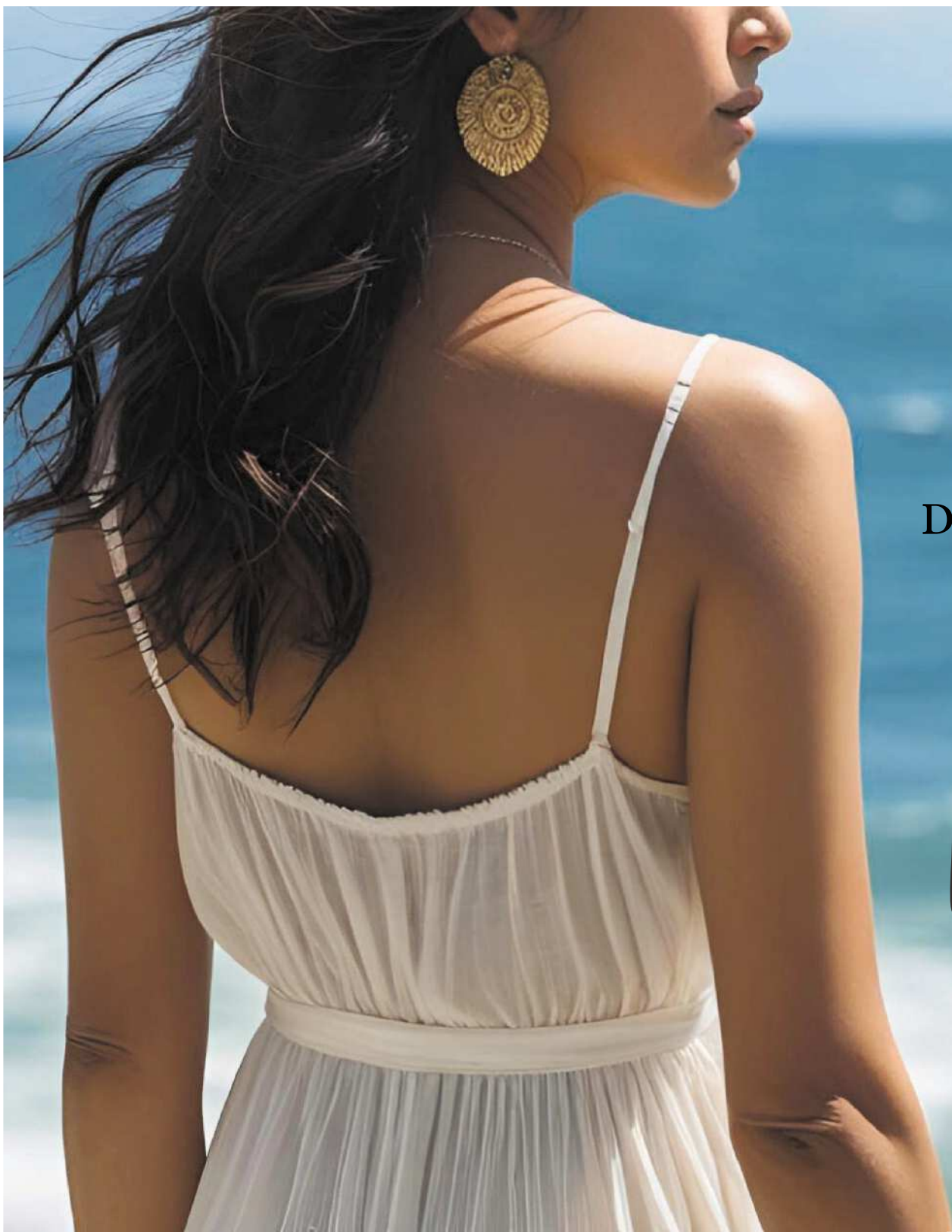


Giovanni Giacomelli

a due anni dalla scomparsa con una Santa Messa oggi, mercoledì 23 luglio alle ore 19 nella Chiesa di Santa Sofia.

Padova, 23 luglio 2025

Santinello 0498021212



**introini**

VIALE SAN GIORGIO, 33081
AVIANO (PN)

www.introinistore.it

DAL 5 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2025

SALDI
ESTIVI

ΔX
SUN68

EMME
MARELLA

ROY
ROGERS

COLMAR

LACOSTE

SUNDEK

DAL 1958...

GIOIELLERIA
FONTANIN
— AVIANO —

SEMPRE ATTUALI

REALIZZIAMO
LA TUA IDEA:
IL TUO GIOIELLO
PRENDE FORMA
CON NOI



L'ESCLUSIVO
BRACCIALE
SALDATO AL POLSO



DISPONIBILE 365 GIORNI L'ANNO



creiamo un legame

SERVIZIO
PROFESSIONALE:
VALUTAZIONE
E PAGAMENTI
IMMEDIATI

COMPRO
ORO

PORTA IL TUO ORO,
RICEVI VALORE OGGI STESSO!



Scegli tra: bonifico bancario
o la permuta per un nuovo gioiello

GIOIELLERIA FONTANIN via Pitteri, 2 • AVIANO (PN)
Tel. 0434.651025 • Whatsapp 389.0441582



@gioielleriafontanin
@daviangioielli

overpost.biz